

BILANCIO SOCIALE

2011 - 2013



FILLEA CGIL LOMBARDIA



Consulenza di progetto

“Rendersi conto per rendere conto®”

è un marchio registrato che identifica il metodo Refe



Federazione Italiana Lavoratori Legno Edilizia e Affini



Sostenibilità e legalità *Territorio e case sicure* *Lavoro regolare e buona contrattazione*

CITTÀ FUTURE

A stylized illustration of a city with colorful buildings in shades of blue, yellow, and orange. In the foreground, there are silhouettes of people walking, a person pushing a stroller, and a person on a ladder. There are also green trees and bushes.

UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

18

CONGRESSO NAZIONALE FILLEA CGIL
2 · 3 aprile 2014 Roma · Teatro Italia · Via Bari 18

Presentazione del Segretario Generale

Presentiamo al nostro 11° Congresso regionale la rendicontazione triennale (2011- 2012 -2013) della nostra attività.

Utile a tutto il nostro quadro attivo, segretari, funzionari, R.S.U., componenti del direttivi territoriali, attivisti e, speriamo in futuro con modalità e contenuti semplificati, a tutti i nostri iscritti.

Utile al nostro Congresso perché la rendicontazione triennale ci permette di approfondire gli obiettivi che siamo riusciti a realizzare e quelli che non siamo riusciti a realizzare, esaminando insieme le difficoltà che abbiamo incontrato, esterne ed interne all'organizzazione.

Rendere leggibile a tutta la platea ciò che abbiamo fatto in questi anni vuol dire rendere trasparente il nostro agire e le modalità di utilizzo delle risorse che derivano dalla sottoscrizione da parte del lavoratore della delega sindacale.

La rendicontazione è anche una indispensabile base di partenza per progettare il futuro della nostra organizzazione ovvero gli obiettivi contrattuali, organizzativi, ecc. che ci diamo a partire dal nostro Congresso.

Ne cito alcuni:

- Completare la stagione dei rinnovi dei CCNL, in particolare il rinnovo CCNL edili ANCE e di conseguenza l'avvio della stagione del rinnovo degli integrativi provinciali;
- Completare le ipotesi di lavoro sugli RLST lombardi;
- Gestire le vertenze dei grandi gruppi industriali per citarne alcuni Italcementi, Holcim, Gruppo Vela, Impregilo, MM, ecc.
- Realizzare gli obiettivi contenuti nella piattaforma presentata unitariamente alla Regione Lombardia;
- Valorizzare l'esperienza della messa in rete degli enti bilaterali in Lombardia, per riuscire nel tempo a monitorare al meglio la mobilità della manodopera e delle aziende, prefigurando un tavolo di trattativa regionale per delimitare la trasferta regionale;
- Sulle problematiche organizzative, delimitare la competizione tra organizzazioni sindacali (certificazione degli iscritti, delega territoriale con valenza regionale) per dedicare maggiori energie all'attività sindacale.

Per agevolare questo percorso ovvero delimitare regole e comportamenti comuni è necessario che tutti i soggetti in campo adottino modalità di rendicontazione, le associazioni imprenditoriali, gli enti bilaterali nei quali siamo azionisti al 50%, le associazioni a cui fanno capo gli RLST.

Noi ci faremo promotori di questo percorso a partire dal completamento del percorso di rendicontazione (Bilancio Sociale) in tutti i territori FILLEA della Lombardia per dare sempre più concretezza a un concetto da tutti condiviso il rispetto delle regole.

Marco Di Girolamo

Guida alla lettura

La Fillea si presenta all'appuntamento congressuale del 2014 mantenendo il proprio impegno di rendicontazione trasparente avviato con la presentazione del primo Bilancio sociale 2011 e del successivo aggiornamento del Bilancio sociale al 2012 e al primo semestre 2013. In questa nuova edizione, la Fillea Lombardia dà conto di sé, delle sue politiche e delle sue azioni riferendosi all'intero mandato congressuale 2010-2013.

La sezione **Identità**, dopo un richiamo a storia e missione, rilegge con l'aiuto di un ampio e dettagliato quadro di dati e indicatori di contesto l'intero periodo di crisi che ha colpito la Lombardia in generale e il settore delle costruzioni in particolare. Demografia, economia e imprese, lavoro, quadro riferito alle casse edili lombarde aprono l'analisi. Segue la situazione degli iscritti a scala regionale, con il dettaglio dei 14 territori e un'analisi di genere e di migranti iscritti. La sezione prosegue con i dati relativi ai rappresentanti sindacali nei luoghi di lavoro e un quadro dei **ruoli e delle diverse funzioni che la FILLEA Lombardia esprime** nei confronti del sistema CGIL, degli altri sindacati di settore, delle parti datoriali e delle Istituzioni pubbliche. L'identità si chiude con l'analisi degli enti paritetici del settore delle costruzioni in Lombardia, corredata dal quadro dei dati di risultato delle scuole edili in Lombardia.

La sezione **Organizzazione e Risorse** offre un'approfondita analisi relativa a organi, persone che lavorano per la Fillea Lombardia e formazione svolta, sistema di finanziamento, canalizzazione delle risorse e bilancio economico della categoria regionale. La sezione si completa con la rendicontazione delle priorità strategiche interne che, in linea con le indicazioni nazionali, hanno guidato il rinnovamento politico e organizzativo della categoria.

La terza sezione **Obiettivi, Attività e Risultati**, cuore della rendicontazione, presenta la mappa strategica con l'esplicitazione di temi chiave e priorità strategiche e rende conto delle attività e dei risultati ed effetti prodotti dalla Fillea Lombardia nel corso del mandato congressuale.

Perché il Bilancio sociale della Fillea Cgil Lombardia

Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come essa interpreta e realizza la sua missione.

Un buon bilancio richiede metodo!

Rendersi conto per rendere conto® è il metodo utilizzato nella stesura del Bilancio sociale.

L'analisi interna (*il rendersi conto*) esplicita l'identità, le politiche e il funzionamento della Confederazione regionale, con la verifica puntuale delle attività svolte, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti.

La comunicazione esterna (*il rendere conto*) fa conoscere e rende trasparente, verificabile e comprensibile a tutti, lavoratori in primis, il senso e il valore del lavoro svolto dal Sindacato.



INDICE

7 IDENTITÀ

- 8 Costruiamo insieme la difesa dei tuoi diritti
- 9 La storia della Fillea
- 13 Una fotografia del territorio e del settore
- 22 Gli iscritti
- 31 La Fillea e la rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro
- 35 La Fillea nel sistema Cgil
- 36 Il sistema di relazioni della Fillea Cgil in Lombardia
- 37 Gli enti paritetici dell'edilizia in Lombardia
- 44 Le nostre sedi

45 ORGANIZZAZIONE E RISORSE

- 46 Come funzioniamo
- 52 Le persone
- 58 Come acquisiamo e utilizziamo le risorse dei nostri iscritti
- 63 Il bilancio economico
- 67 Le priorità interne e le azioni realizzate

73 OBIETTIVI ATTIVITÀ E RISULTATI

- 74 Il lavoro svolto per la tutela dei diritti dei lavoratori
- 75 La contrattazione
- 79 Le principali azioni
- 90 I coordinamenti Fillea della Lombardia
- 93 I servizi Cgil per i lavoratori delle costruzioni



IDENTITÀ

COSTRUIAMO INSIEME LA DIFESA DEI TUOI DIRITTI

CHI SIAMO

La FILLEA CGIL è impegnata a **difendere ed estendere i diritti collettivi e individuali e la rappresentanza** delle lavoratrici e dei lavoratori che operano nei settori **dell'edilizia, del cemento, calce e gesso, dei laterizi e manufatti in cemento, dei materiali lapidei e del legno – arredo.**

Opera tramite la contrattazione per incrementare il **benessere economico dei lavoratori** nei salari e nel sistema di welfare, considera **la salute e la sicurezza** una priorità in tutti i luoghi di lavoro e tutela e promuove i **diritti dei migranti**, nuovi cittadini del paese.

Promuove la cultura della **legalità** e del **lavoro regolare** e il contrasto al lavoro nero e sommerso. Sostiene i nuovi modelli di sviluppo ispirati alla **sostenibilità ambientale** e intende la **qualità** come obiettivo per la filiera delle imprese delle costruzioni e come leva per la **crescita professionale** dei lavoratori.

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

CONTRATTAZIONE E POLITICHE DI RIFORMA

Negoziazione con le istituzioni nazionali e territoriali per la promozione di politiche di riforma.

Attività di contrattazione a tutti i livelli, con le associazioni professionali e datoriali e i datori di lavoro pubblici e privati per la tutela degli interessi collettivi sui temi del lavoro nei settori di propria competenza.

TUTELA INDIVIDUALE E SERVIZI

Assistenza contrattuale alle lavoratrici e ai lavoratori rappresentati.

Consulenza relativa a servizi previdenziali, assistenziali e fiscali, anche tramite il Sistema Servizi CGIL.

I VALORI DELLA CGIL

La FILLEA basa la sua azione sindacale sui valori fondamentali della Cgil.

RISPETTO DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA	CENTRALITÀ DEL SAPERE E PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE
PARI OPPORTUNITÀ FRA UOMINI E DONNE	QUALITÀ E SICUREZZA DEL LAVORO
SOLIDARIETÀ ATTIVA TRA I LAVORATORI E TRA LE GENERAZIONI	UNITÀ DEI LAVORATORI E DEMOCRAZIA SINDACALE
PACE TRA I POPOLI	UGUAGLIANZA, SOLIDARIETÀ ED ESIGIBILITÀ DEI DIRITTI
AUTONOMIA DEL SINDACATO	SVILUPPO EQUILIBRATO TRA LE DIVERSE AREE DEL MONDO

LA STORIA DELLA FILLEA

1861	Unità d'Italia e diffusione di attività di mutuo soccorso, associazioni di mestiere per muratori, scalpellini e falegnami, in particolare nel Nord Italia.
1880-1900	Si comincia a discutere di lotta di classe con richieste non solo salariali ma anche riguardanti orari di lavoro, cottimo, sicurezza e alloggi popolari.
Dal '900 al fascismo	
Inizi '900	Nasce a Torino la Federazione Edilizia nel 1886. Nel 1898 prende il nome di Federazione Italiana delle Arti Edilizie (FIAE) che vede come Segretario Generale Felice Quaglino (fino al 1924). In questi anni si assiste a un susseguirsi di movimenti e agitazioni delle diverse categorie di lavoratori (marmisti, fornaciai) nell'intento di costituire proprie federazioni autonome.
1929	FIAE vede aumentare gli iscritti, grazie alle conquiste ottenute sulla riduzione dell'orario di lavoro e la stipula di un contratto collettivo nazionale valido per tutta la categoria (nuova denominazione FIOE, Federazione Italiana Operai Edili).
Il fascismo	Forte ricorso alle opere pubbliche, rendita urbana, fondiaria ed edilizia usata come strumento di speculazione e accumulazione di capitale. Eliminazione di ogni forma di libera organizzazione sindacale, lavoratori subordinati ai datori di lavoro, riduzione del salario e istituzionalizzazione del cottimo industriale (1937).
1926	Costituzione della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili e degli imprenditori di opere pubbliche con sede a Roma, che unifica le diverse associazioni (cemento e laterizi ad esclusione del settore estrattivo).
1949	Scioglimento di fatto della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili e degli imprenditori di opere pubbliche e costituzione a livello nazionale dell'ANCI, Associazione Nazionale dei Costruttori.
Fondazione FILLEA	
1944	Unità sindacale attraverso la firma del Patto di Roma tra la corrente socialista e comunista, creazione di un unico organismo sindacale per tutto il territorio nazionale, nasce la Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL).
1945	Il Congresso nazionale della CGIL tenutosi a Napoli, si pongono le basi per l'organizzazione sindacale delle categorie, trasformazione della FILE in FILEA (Federazione Italiana Lavoratori Edili e Affini), riferimento per i lavoratori dell'intero settore delle costruzioni.
1946	Firma del primo contratto nazionale degli operai edili. Accordo sul salario minimo per gli addetti alle industrie della produzione del cemento, calce e gesso con l'associazione imprenditoriale ASSOCEMENTO.
1947	Stipula del CCNL per gli operai dipendenti da aziende produttrici di laterizi con l'associazione imprenditoriale ANDIL e il 4 marzo 1947 del CCNL per le categorie speciali o intermedie dei laterizi. Nello stesso anno si svolge il I Congresso della FILEA che porta all'elezione di Osvaldo Benci a Segretario Generale.
Gli anni del centrismo	
Anni '50	Crescita dell'intero sistema industriale grazie anche all'estensione dei centri urbani, aumento dell'occupazione soprattutto per gli operai specializzati e qualificati. Nascita della Cassa Edile, menzionata per la prima volta nel contratto come Ente per l'accantonamento dei ratei di ferie, festività e gratifica natalizia.
1955	Al Convegno nazionale di Genova la FILEA avvia una riflessione sulla mutata condizione di sviluppo italiano toccando argomenti come il problema dei subappalti, salari, cottimo, straordinari e infortuni al centro anche del III Congresso Nazionale tenutosi a Livorno (8 Dicembre 1955).
1956	Modifica definitiva della sigla da FILEA a FILLEA, Federazione italiana lavoratori legno edili e affini e introduzione della validità <i>erga omnes</i> alle norme contenute nei contratti.
1959	Stipula del nuovo CCNL, a seguito di numerosi scioperi degli edili, che introduce significativi aumenti salariali, del trattamento per ferie, festività e gratifica natalizia e soprattutto stabilisce la creazione delle Casse edili; con obbligo di iscrizione data la validità <i>erga omnes</i> del contratto.
1960	Si tiene a Rimini il V Congresso nazionale della FILLEA (Elio Campidoglio Segretario Generale) ordine del giorno: subappalto e cottimo dilagante nei cantieri. Mutamento di indirizzo, il cantiere nuovamente al centro dell'attenzione del sindacato.
1961	Rinnovo del CCNL, pausa dagli scioperi. Raggiungimento di importanti risultati salariali e normativi. Arresto dell'utilizzo indiscriminato della forza lavoro, modifica dell'articolo 18 sul lavoro a cottimo e divieto di appalto e subappalto dell'esecuzione di mera prestazione di lavoro.

IDENTITÀ – La Storia della Fillea

La contrattazione integrativa	
1964-1967	Autunno caldo, periodo di riforme e rivolte. Il periodo antecedente caratterizzato invece da cambiamenti nel settore edile quali l'aumento della produttività, degli operai specializzati e qualificati e basso investimento e intervento del settore pubblico rispetto a quello privato. Il periodo dell'autunno caldo finì con una forte repressione fino ad arrivare alla prima strage fascista del dopoguerra nel 1969.
Anni '70	Modificata la realtà produttiva con l'introduzione delle macchine nei processi produttivi dell'edilizia e la scomparsa di alcuni profili professionali.
1970	Emanazione della legge n.300, il cosiddetto Statuto dei Lavoratori.
1973	Raggiungimento di importanti obiettivi attraverso il rinnovo del CCNL tra i quali parità tra operai e impiegati, abolizione del cottimo e introduzione del salario annuo garantito. VIII Congresso nazionale della FILLEA (Segretario Generale Claudio Truffi), che pone in rilievo lo stretto legame fra trasformazione del settore e riforma dell'intervento pubblico in edilizia.
1975	Scenario economico caratterizzato da una forte recessione e dilagante inflazione che porta i lavoratori delle costruzioni a chiedere nuovi rinnovi contrattuali per raggiungere una riorganizzazione del lavoro, inquadramento unico, mensilizzazione e 150 ore per il diritto allo studio.
1976	Gli edili riescono a firmare l'accordo ottenendo importanti risultati, dirigendosi verso un pluralismo contrattuale che supera il monopolio dell'ANCE nella rappresentanza imprenditoriale. Viene introdotta APE (Anzianità Professionale Edile), per il riconoscimento degli scatti biennali di anzianità. Fino a quel momento si riscuoteva il "premio professionalità edile" ogni tre anni.
1981	X Congresso nazionale della FILLEA a Sorrento (S.G Annio Breschi) che discute della chiusura di molte storiche imprese e del coinvolgimento di alcune aziende in vari scandali finanziari ed urbanistici. Si va al contempo sfaldando l'intesa unitaria fra le organizzazioni sindacali che raggiunge il punto più basso dopo il blocco della scala mobile da parte del governo Craxi.
1990	FILLEA, Filca e Feneal realizzano le piattaforme rivendicative per il rinnovo del CCNL; mentre Cgil, Cisl e Uil raggiungono un'intesa con governo e CONFINDUSTRIA che si impegna a riprendere la trattativa per una nuova scala mobile.
1991	XIII Congresso nazionale della FILLEA a Montecatini; al centro del Congresso le questioni sulle politiche salariali, ambiente e sicurezza, diritti alla democrazia sindacale, della ripresa al dialogo unitario con Cisl e Uil.
Tangentopoli e unilateralismo imprenditoriale	
1993	Dopo un periodo di ritorno a governi di centro sinistra assume l'incarico di Presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Nel settore delle costruzioni si avvia un processo di riconversione delle imprese che porta all'affermazione di un modello d'impresa strutturato da un punto di vista organizzativo e finanziario.
Fine governo Ciampi	Dalla fine del governo Ciampi fino al 2000 avvicinarsi di compagini governative e negli stessi anni crisi del modello fordista e notevoli modifiche anche nel settore delle costruzioni; stagnazione del settore per il mancato incontro tra domanda e offerta e in aggiunta problema dell'economia sommersa. Crisi gravissima e strutturale da risolvere con soluzioni capaci di ribaltare le logiche che dominano ancora l'edilizia e non con interventi episodici.
1993	Accordo sulla politica dei redditi, lo sviluppo e l'occupazione, riassetto tra Cgil-Cisl-Uil per la politica contrattuale delle relazioni sindacali, controparti imprenditoriali e governo Ciampi che è molto importante. Nell'accordo vengono riconosciute come rappresentanze sindacali le strutture delle RSU sulla base dell'intesa tra Cgil-Cisl-Uil del 1991.
Politiche della concertazione	
1996	XIV Congresso nazionale della FILLEA a Montesilvano (S.G Carla Cantone), temi trattati: sicurezza, lavoro e occupazione, diritti dei lavoratori, democrazia, trasparenza e legalità.
1998	Firma di molti integrativi territoriali ancor prima della decorrenza degli aumenti. Tenutasi a Roma la Conferenza nazionale delle costruzioni con una elevata partecipazione di esponenti del governo, degli enti locali, degli imprenditori e del mondo della cultura e della ricerca. Organizzate numerose iniziative volte a costruire nuove convergenze e ad aprire una nuova fase di sviluppo attraverso il dispiegamento di nuove capacità produttive.

IDENTITÀ – La Storia della Fillea

2002	XV Congresso della categoria tenutosi a Chianciano con Segretario Generale Franco Martini. La FILLEA lancia il tema del “cantiere qualità” ripuntando sulla qualità del lavoro, la legalità e la regolarità. Al suo interno opera un processo di ringiovanimento dei quadri, di ingresso di donne e cittadini stranieri negli organismi dirigenti, accompagnandolo con un forte investimento nella formazione.
2009	Milano, gennaio: Assemblea nazionale dei quadri e delegati FILLEA Cgil “Il Futuro oltre la crisi. Qualità, innovazione, sicurezza, legalità”. Roma, maggio: Assemblea nazionale Stati Generali delle costruzioni; assemblea di tutte le forze sociali, imprese e sindacati per sconfiggere la crisi e affermare un diverso modello di sviluppo. Segretario generale Walter Schiavella.
2010	Aquila e Montesilvano, 30/31 marzo-1 aprile: XVII Congresso nazionale FILLEA: “Ricostruire l’Aquila per ricostruire il Paese” e “il Futuro del Lavoro, sostenibile sicuro, legale, di qualità con la FILLEA per costruirlo insieme”. Roma, 1 dicembre: Manifestazione nazionale di tutte le forze sociali, imprese e sindacati (Stati Generali) davanti a Montecitorio. La categoria fa fronte alla grave crisi che colpisce l’edilizia e tutta l’economia italiana.



... Memorie storiche

La nascita del sindacato in edilizia è legata, ovviamente, alle vicende delle Camere del Lavoro. Il primo riferimento preciso è lo sciopero del 1901 dove, dicono le cronache, 11.000 muratori, carpentieri e manovali si trovano, prima al castello Sforzesco, poi, visti i numeri, si danno appuntamento all’Arena di Milano. Le cronache milanesi parlano di maggio, il fotografo, sotto la stampa riporta la didascalia “Sciopero dei muratori, badilanti, manovali e garzoni acquartierati nell’Arena Milano il 3 Giugno 1901” (Archivio Storico del Comune di Mantova, Fondo Bosio, n. 996, oggetto 161).

Altra citazione importante è quella che ricaviamo dalla Gazzetta dello Sport che riporta un nuovo fatto dell’aprile del 1919, quando i muratori tornano ad occupare l’Arena di Milano. In questa occasione si fondano le ragioni che porteranno alla fondazione della Cassa sussidi di disoccupazioni involontaria per gli operai edili, che diventerà quella che conosciamo come Cassa Edile di Milano. L’accordo costitutivo viene sottoscritto tra il Collegio dei Capimastri e l’associazione Mutua Miglioramento tra Muratori, Badilanti, Manovali e Garzoni di Milano. Da questo embrione nascerà e si diffonderà in tutta Italia l’esperienza delle Casse Edili e del sistema della BILATERALITÀ e della PARITETICITÀ. Dopo la seconda guerra mondiale – sulla base dell’esperienza genovese – si diffondono le scuole edili e negli anni ‘60 del novecento si istituisce la rete dei Comitati Paritetici (CTP).

Le parti costitutive degli Enti Bilaterali edili sono l’ANCE, la Associazioni di categoria dell’Artigianato e FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FeNEAL-UIL.

LE SEGRETERIE DELLA FILLEA-CGIL LOMBARDIA

La nascita, 1978

La Federazione Dei Lavoratori Legno, Edili E Affini della Lombardia nasce nel 1978 e ha sede, a Milano, in via Torino 68. Solo l’anno successivo, con il Congresso regionale tenutosi al Teatro Nuovo di Milano, viene approvato l’atto costitutivo della Federazione Regionale della Lombardia.

Gli anni ‘80

Roberto Gentili, 42 anni, da Brescia, è il primo Segretario generale della FILLEA-CGIL della Lombardia. La Segreteria vede poi la presenza di **Giorgio Zubani** (Brescia) e **Virginio Spinazzi** (Milano). Con il primo gennaio 1981, la struttura vede l’ingresso anche di **Angelo Ioffredo** (Pavia) e **Giovanni Giannesini** (Brescia). A marzo del 1981 entra **Andreino Paredi** (Como), che ne uscirà quasi subito. A maggio dell’82 esce anche Angelo Ioffredo. A settembre dell’81 entra in Segreteria **Paolo Russin** e nel 1982 **Gianfranco Salluzzo** (Pavia). A maggio del 1985 Gentili lascia la struttura e sarà sostituito da **Giuliano Capetti** di 32 anni (Bergamo). Nell’83

IDENTITÀ – La Storia della Fillea

esce Spinazzi e nell'84 Russin; la Segreteria Regionale si allarga con la presenza di **Luigi Riffaldi** e **Sandro Zaccarelli**. Nell'85 si registra l'ingresso di **Filomeno Cipriani**. Capetti terminerà nell'estate dell'86 a sarà sostituito da **Luciano Noce** (Cremona).

A metà degli anni '80 la Segreteria regionale sarà rinnovata nella sua completezza. Escono Zubani, Riffaldi e Zaccarelli ed entrano **Giuseppe Vanacore** e **Giorgio Vanoli**. Luciano Noce, lascerà per ragioni di salute e la Segreteria Generale passerà a Vanacore. Entra **Massimo Cucchi**, per un breve periodo e nel 1991 entrarono **Lino Martin** e **Gerardo Galassi**.

Gli anni '90

Negli anni '90 si decide di ridurre il numero dei Segretari regionali da cinque (in realtà cinque più la segreteria generale di Milano) a tre. Nel 1996 la Segreteria vede l'ingresso di Mario Santini – Segretario Generale – che succede a Vanacore; Roberto Ravera e la conferma di Galassi. Alla fine degli anni '90 c'è un nuovo rinnovamento generale con la Segreteria guidata da Franco De Alessandri, Marco Di Girolamo, Claudio Molteni. Dal gennaio 2003 Livio Anelli sostituisce Di Girolamo, che nel frattempo è diventato Segretario Generale della Fillea di Milano.

Gli anni 2000

Nei primi anni 2000 si decide di allargare la Segreteria regionale, composta da Franco De Alessandri e Livio Anelli, ai territori: Milano con Marco Di Girolamo, Brescia con Francesco Cisarri, Bergamo con Alesandro Fusini e Como con Marinella Mezzanzanica, che sarà la prima donna a far parte dell'organismo. La sostituirà alcuni anni dopo Simona Ghiraldi (Varese). Nel 2006 Livio Anelli è sostituito da Roberto Ravera. Dal 2006 al 2009 la Segreteria è composta da Franco De Alessandri, Roberto Ravera e continua l'intreccio con i territori.

Il lettore penserà a una ricostruzione burocratica delle vicende legate alla storia di questa struttura. Non è così. In questo elenco ci sono passione, lavoro e sofferenze. Ricordare i nomi delle persone che hanno dedicato tempo e impegno per questa struttura vuole essere un atto di affetto e di riconoscimento.

	Storia di un nome e di un sindacato
1906	Nasce la CGdL – Confederazione Generale del Lavoro <i>La Confederazione assume la direzione generale del movimento sindacale, fino ad allora sviluppatosi per organizzazioni professionali (Federazioni di categoria) e per organismi territoriali (le Camere del Lavoro) e dà loro unità e strategia comune.</i>
1925	<i>Dopo un lungo periodo di violenze contro attivisti e sindacalisti, il Regime Fascista mette fuori legge la CGdL: nell'intento del Fascismo la CGdL non esiste più e il suo nome è cancellato. Una parte dei dirigenti va in esilio in Francia e un'altra parte resta in Italia, in clandestinità, proseguendo la sua azione politica e sindacale nei luoghi di lavoro</i>
1944	<i>Viene ricostituita nei territori liberati dai nazifascisti, e si chiama CGIL – Confederazione Generale Italiana del Lavoro. E' l'epoca di Di Vittorio. Rinasce l'azione sindacale: contrattazione nazionale, commissioni interne, le lotte agricole nel sud e vertenze contrattuali nelle fabbriche del nord</i>
1950	<i>Dopo un periodo di scissioni e conflitti interni, i sindacalisti di ispirazione cattolica e quelli di ispirazione liberal-democratica decidono di uscire dalla CGIL per costituire un proprio sindacato.</i> Nascono così la CISL e la UIL.

UNA FOTOGRAFIA DEL TERRITORIO E DEL SETTORE

LA LOMBARDIA: POPOLAZIONE ED ECONOMIA

POPOLAZIONE

23.863,7 km² la superficie, di cui il 40,5 % montagna, il 47% pianura, il 12,5% collina

9.704.151 gli abitanti residenti, il 16,3% della popolazione residente in Italia

416 ab/km² la densità di popolazione

4.168.542 il numero di famiglie, il 16,9% delle famiglie in Italia

43 anni l'età media della popolazione residente, in linea con la media italiana

947.288 i cittadini stranieri residenti, il 9,76% dei residenti in Lombardia

12 Province

1.544 Comuni

Fonte: ISTAT – Censimento 2011

La Lombardia è la **prima regione italiana**:

- **per popolazione, rappresenta il 16,3% della popolazione italiana**, le altre regioni più popolose (Lazio e Campania) si attestano tra il 9% e 9,7%.
- **per numero di Comuni**, che con 1.544 unità rappresentano **il 19% del totale nazionale**.

Aspetti particolari della popolazione lombarda

ANDAMENTO E CONFRONTO SULLA POPOLAZIONE

	LOMBARDIA		ITALIA	
	2009	2012	2009	2012
Popolazione	9.826.141	9.794.525	60.340.328	59.685.227
Uomini	4.802.363	4.764.897	29.287.403	28.889.597
Donne	5.023.778	5.029.628	31.052.925	30.795.630
Stranieri	982.225	1.028.663	4.235.059	4.387.721
Uomini	503.816	501.090	2.063.407	2.059.753
Donne	478.409	527.573	2.171.652	2.327.968
Italiani	8.843.916	8.765.862	56.105.269	55.297.506
Uomini	4.298.547	4.263.807	27.223.996	26.829.844
Donne	4.545.369	4.502.005	28.881.273	28.467.662

	LOMBARDIA		ITALIA	
	2009	2012	2009	2012
Tasso di natalità	10,1	9,4	9,4	9,0
Tasso di mortalità	9,1	9,6	9,8	10,3
Tasso di immigrazione	38,7	46,7	30,8	36,9
Tasso di emigrazione	31,1	36,8	25,5	30,6
Saldo naturale	9.225	-1.959	-22.806	-78.697
Saldo migratorio	74.240	95.603	318.066	369.717

IDENTITÀ – Una fotografia del territorio e del settore

La popolazione della Lombardia, così come quella dell'Italia, tra il 2009 e il 2012, si è ridotta e il saldo naturale tra nati e morti è negativo. A fronte di questo, l'afflusso di cittadini stranieri continua, con un saldo migratorio positivo. La presenza dei cittadini stranieri è equilibrata nella presenza di genere - uomini e donne, più che nel 2009, in linea con la popolazione complessiva. La Lombardia ha anche un alto tasso di emigrazione, ovvero di cittadini lombardi che vanno altrove (il 36,8% in uscita, contro il 46,7% in entrata).

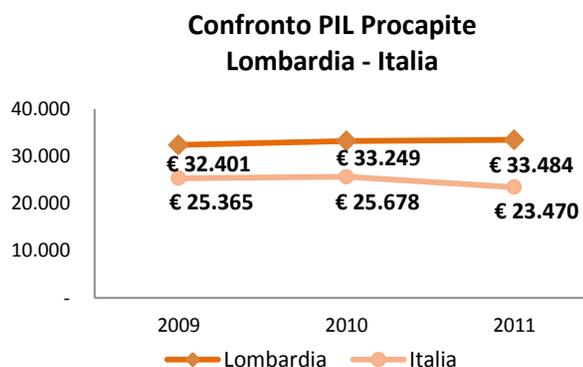
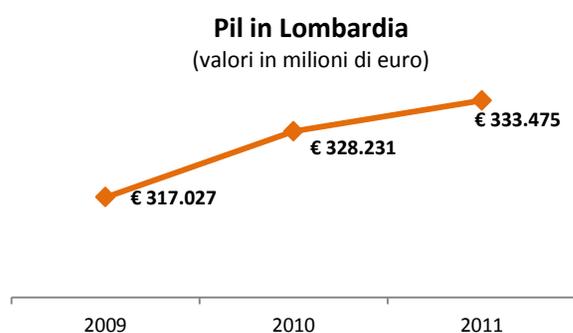
Economia e imprese

ECONOMIA

333.475,3 milioni di euro il PIL della Lombardia nel 2011, **+5,2% dal 2009**

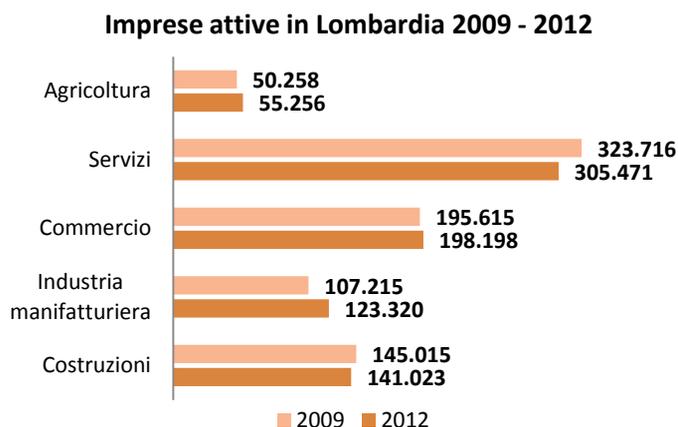
33.484 euro il PIL pro capite in Lombardia nel 2011, **maggiore di 10.014 euro** rispetto al valore medio nazionale

Fonte: Unioncamere Lombardia – La Lombardia in sintesi – 2012 (dati al 31/12/2011, non disponibili dati più recenti)



Il PIL della Lombardia in questi anni è aumentato, anche se di poco, come è aumentato il PIL procapite, che resta indubbiamente più alto di quello italiano.

Nel 2012, le imprese attive in Lombardia sono 821.819, 1.449 in meno rispetto al 2009 (823.268 imprese).



Fonte ASR - Annuario Regionale Statistico - 2010 e 2013

DEMOGRAFIA D'IMPRESA

Totale imprese	LOMBARDIA		ITALIA	
	2009	2012	2009	2012
Tasso di attività	86,3%	86,3%	86,8%	86,0%
Tasso di mortalità	6,9%	6,7%	6,7%	6,6%
Tasso di natalità	6,5%	6,3%	6,3%	6,3%
Settore delle costruzioni				
Tasso di attività	93,3%	92,4%	91,6%	91,0%
Tasso di mortalità	8,1%	7,7%	6,0%	7,5%
Tasso di natalità	6,6%	5,2%	6,1%	5,0%

Fonte: Unioncamere Lombardia - Lombardia in sintesi

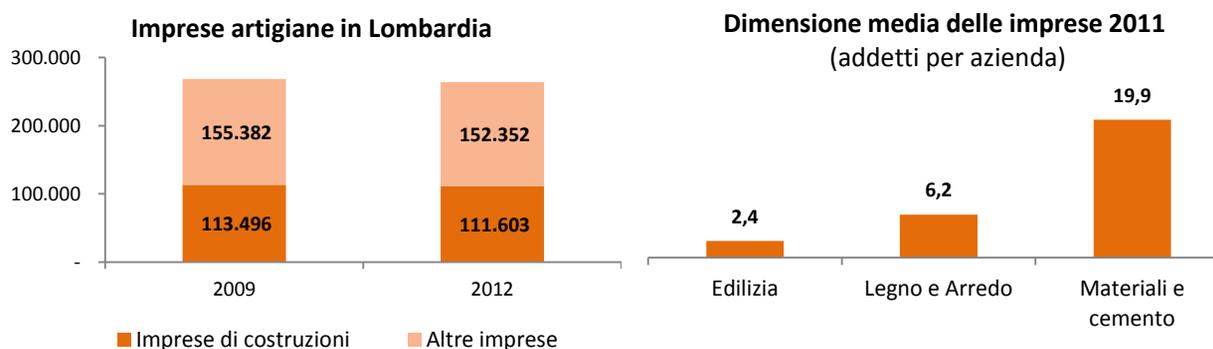
Il numero complessivo delle imprese attive in Lombardia è diminuito. Hanno avuto un forte calo l'industria manifatturiera, il commercio e l'agricoltura e anche nel settore delle costruzioni. **L'incidenza delle imprese del settore delle costruzioni è pari al 18% del totale delle imprese lombarde.**

Il tasso di attività del settore delle costruzioni è ancora alto rispetto all'economia in generale ma tra il 2009 e il 2012 il tasso di mortalità e di natalità si sono ridotti, sintomo di una certa staticità del settore, confermata anche dai tassi di crescita, che nel 2012 sono negativi in Lombardia (-1,4%), ben di più di quanto non lo siano a livello nazionale (-0,3% in Italia).

COSTRUZIONI - TASSO DI CRESCITA

	Costruzioni		Totale imprese	
	Lombardia	Italia	Lombardia	Italia
2010	0,6%	0,3%	0,2%	0,4%
2011	0,4%	0,0%	-0,1%	0,0%
2012	-1,4%	-1,4%	-0,3%	-0,3%

Fonte: Unioncamere Lombardia - Lombardia in sintesi



Fonte: Unioncamere Lombardia - Lombardia in sintesi

Le imprese artigiane in Lombardia rappresentano il 32% delle imprese attive. Dal 2009 al 2012 registrano una diminuzione dell'1,8%; la dinamica decrescente ha colpito in ugual misura anche le imprese artigiane delle costruzioni.

Le imprese di costruzioni costituiscono il 42% del totale delle imprese artigiane in Lombardia.

Il lavoro

LAVORO

- 8,5 milioni la popolazione attiva, +0,03 % rispetto al 2009
- 4,3 milioni gli occupati, -0,01% rispetto al 2009
- 3,9 milioni la popolazione inattiva, +0,03% rispetto al 2009
- 345.000 le persone in cerca di lavoro, +0,41% rispetto al 2009

La popolazione attiva in Lombardia è aumentata dal 2009 al 2012, gli occupati sono diminuiti e sono aumentati invece gli inattivi e le persone in cerca di lavoro. Il tasso di attività resta più alto rispetto a quello nazionale, sia per gli uomini che per le donne, così come i tassi di disoccupazione sono significativamente più bassi di quelli italiani, ma comunque in aumento, in particolare quello relativo ai giovani.

TASSI DI ATTIVITÀ E DI DISOCCUPAZIONE

	2009		2012	
	Lombardia	Italia	Lombardia	Italia
Tasso di attività	69,6%	62,4%	68,7%	62,2%
Uomini	78,9%	73,7%	78,1%	73,1%
Donne	60,0%	51,1%	59,2%	51,5%
Tasso di disoccupazione	5,4%	7,8%	5,8%	8,4%
Uomini	4,60%	6,80%	5,10%	7,60%
Donne	6,40%	9,30%	6,70%	9,60%
Giovani	18,50%	25,40%	20,70%	29,10%

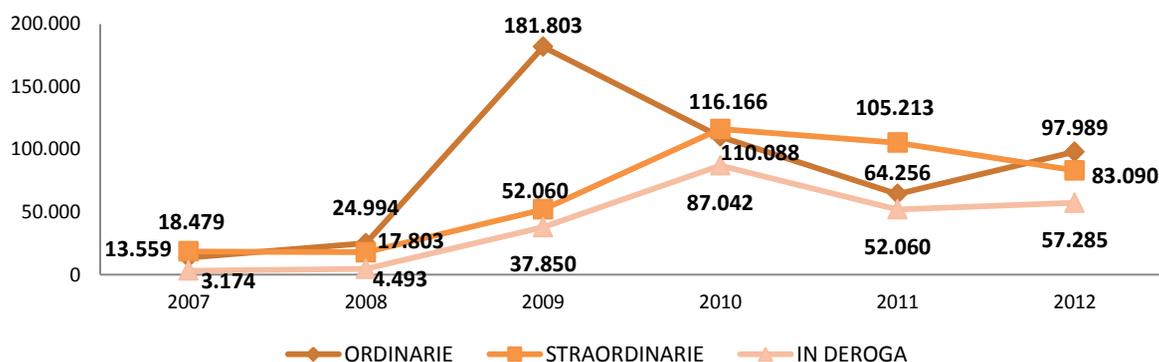
Fonte: Unioncamere Lombardia - Lombardia in sintesi

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE IN LOMBARDIA (valori in migliaia)

Anni	Ordinaria		Straordinaria		In deroga	
	Lombardia	Italia	Lombardia	Italia	Lombardia	Italia
2007	13.559	70.647	18.479	88.181	3.174	24.884
2008	24.994	113.024	17.803	86.689	4.493	27.947
2009	181.803	576.386	52.060	215.648	37.850	121.607
2010	110.088	341.803	116.166	485.812	87.042	370.201
2011	64.256	229.477	105.213	423.716	52.060	319.971
2012	97.989	335.604	83.090	400.284	57.285	354.766

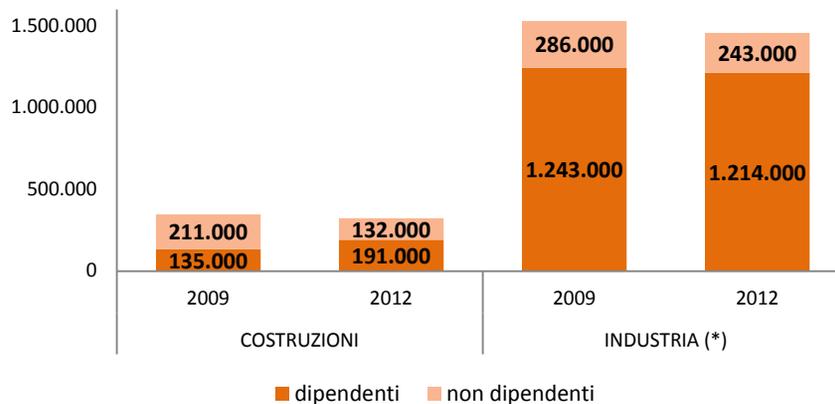
Fonte: ASR Annuario Statistico regionale Lombardia - 2013

Ore di Cassa Integrazione autorizzate in Lombardia
(migliaia di ore)



Il lavoro nell'industria e nel settore delle costruzioni

Lavoratori occupati



Fonte: ASR Annuario Statistico regionale Lombardia – 2013. *Industria si intende comprensiva delle costruzioni

Sia nell'industria in generale che nelle costruzioni l'occupazione è diminuita.

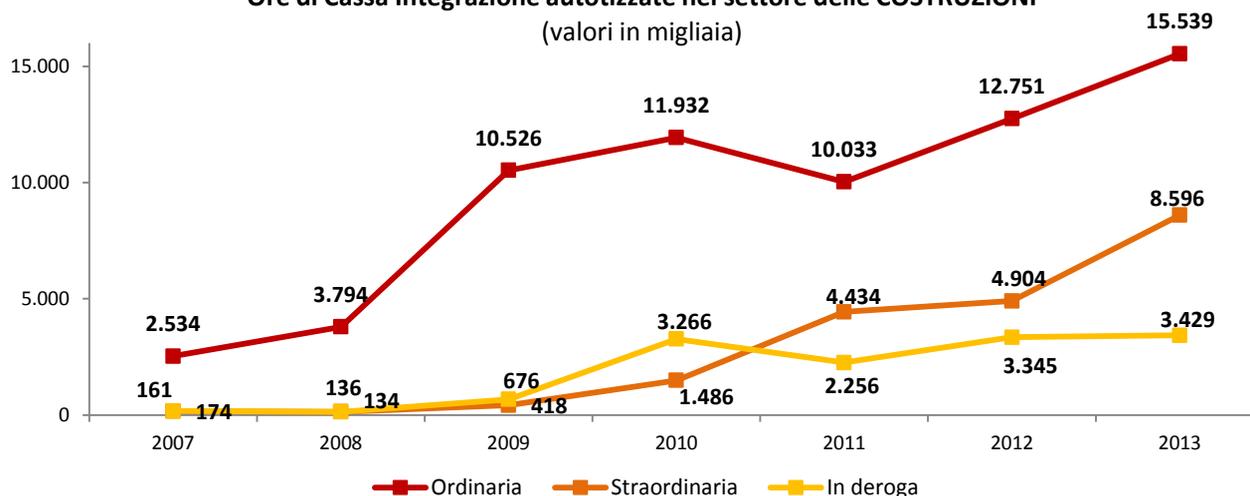
Nelle **costruzioni**, con ogni probabilità a causa della crisi, c'è stata un'**inversione tra il peso della forza lavoro alle dipendenze e quella autonoma**. I lavoratori dipendenti sono passati dal 39% nel 2009 al 59% nel 2012 e i lavoratori autonomi sono nettamente diminuiti in proporzione. Questa fuoriuscita di tanti lavoratori autonomi dal settore è frutto probabilmente del forte "rigonfiamento" che si era verificato negli anni del boom dell'edilizia. Nello stesso tempo, segnala che il fenomeno della presenza delle cosiddette "finte partite iva" in cantiere, dall'esperienza quotidiana dei nostri funzionari, non è così rilevante.

Un dato indubbio, anche a fronte di questa particolare inversione di tendenza è che **il lavoro autonomo nelle costruzioni è molto più presente rispetto al complessivo settore industriale**: è il 41% contro il 17% nell'industria in generale. Anche nell'industria in generale negli ultimi anni si riscontra un rafforzamento del peso del lavoro dipendente rispetto a quello autonomo, probabilmente colpito in modo più significativo dalla crisi.

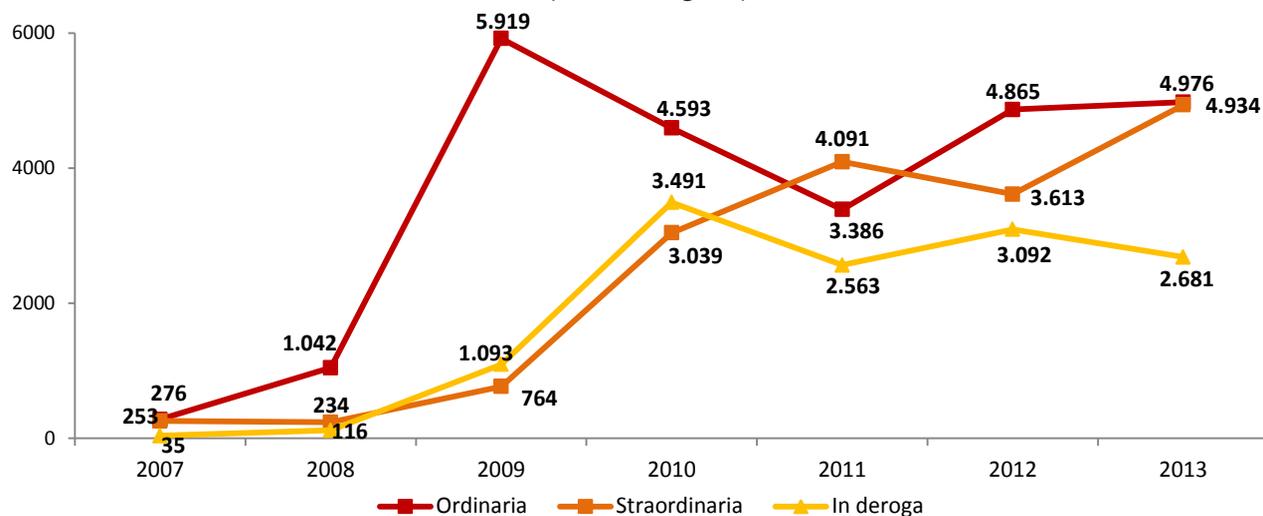
L'altra faccia della crisi è la Cassa Integrazione. I grafici che seguono ne mostrano l'andamento nei settori della Fillea.

Ore di Cassa Integrazione autotizzate nel settore delle COSTRUZIONI

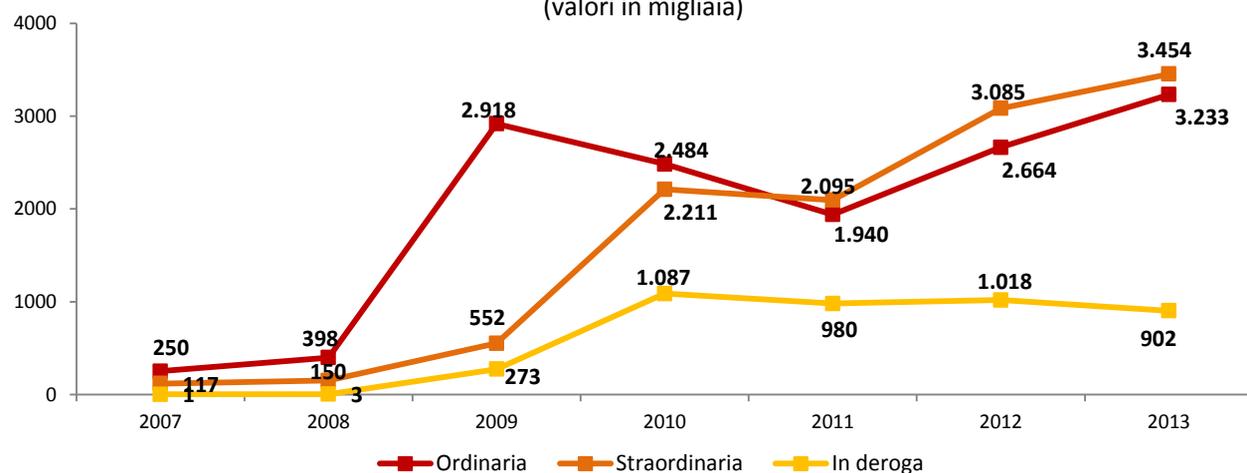
(valori in migliaia)



Ore di Cassa Integrazione autorizzate nel settore del LEGNO / ARREDO
(valori in migliaia)



Ore di Cassa integrazione autorizzate nel settore dei MATERIALI DA COSTRUZIONE
(valori in migliaia)



Fonte: INPS 2014 (arrotondamento per difetto)

La forza lavoro nella filiera delle costruzioni

Vediamo più nel dettaglio in che cosa consiste il settore delle costruzioni. La cosiddetta filiera è **costituita dall'edilizia e dai settori legati alla produzione dei materiali da costruzione**: laterizi e manufatti in cemento, cemento, calce e gesso, materiali lapidei (pietre da rivestimenti) e il settore del legno-arredo.

Si tratta di un importante settore produttivo per l'economia della regione: nel 2012 **rappresenta il 22% degli occupati del settore industriale e il 7,5% degli occupati complessivi della Lombardia**. Erano il 23% e il 7,8% nel 2010.

FORZA LAVORO anno 2009

	Operai	Apprendisti	Impiegati	Quadri	Totale
Settore legno	16.422	987	4.266	145	21.820
Settore materiali	17.738	460	7.148	591	25.937
Edilizia e costruzioni	179.362	17.196	35.840	1.253	233.651
Totale settore	213.522	18.643	47.254	1.989	281.408
Totale tutti i settori	1.529.663	110.921	1.283.021	140.895	3.064.500

FORZA LAVORO anno 2010

	Operai	Apprendisti	Impiegati	Quadri	Totale
Settore legno	16.040	827	4.166	140	21.173
Settore materiali	16.794	352	6.823	617	24.586
Edilizia e costruzioni	170.905	14.674	35.506	1.238	222.323
Totale settore	203.739	15.853	46.495	1.995	268.082
Totale tutti i settori	1.530.718	97.427	1.275.556	143.282	3.046.983

FORZA LAVORO anno 2011

	Operai	Apprendisti	Impiegati	Quadri	Totale
Settore legno	15.567	763	4.141	140	20.611
Settore materiali	15.802	271	6.221	608	22.902
Edilizia e costruzioni	164.484	12.232	35.245	1.295	213.256
Totale settore	195.853	13.266	45.607	2.043	256.769
Totale tutti i settori	1.544.367	90.557	1.277.973	145.459	3.058.356

FORZA LAVORO anno 2012

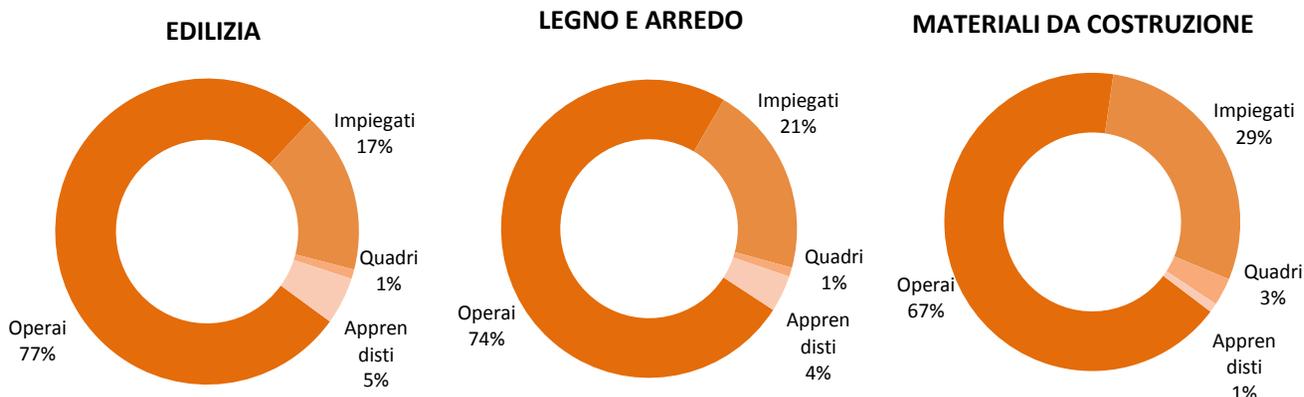
	Operai	Apprendisti	Impiegati	Quadri	Totale
Settore legno	14.901	671	4.060	148	19.780
Settore materiali	14.861	243	6.349	607	22.060
Edilizia e costruzioni	154.450	9.917	33.583	1.209	199.159
Totale settore	184.212	10.831	43.992	1.964	240.999
Totale tutti i settori	1.538.278	88.468	1.268.368	148.343	3.043.457

Dip. Organizzazione Fillea Cgil Lombardia – rielaborazione dati INPS

La ripartizione dei lavoratori tra i diversi settori della filiera delle costruzioni resta costante in questi anni e nonostante la crisi **in edilizia opera circa l'83% dei lavoratori, nei materiali il 9% e nel legno circa l'8%**.

IDENTITÀ – Una fotografia del territorio e del settore

Riguardo alla composizione tra le diverse figure professionali, si evidenziano alcune differenze che descrivono anche la natura dei settori (più *capital* o *labour intensive*). Prendendo a riferimento l'anno 2012:



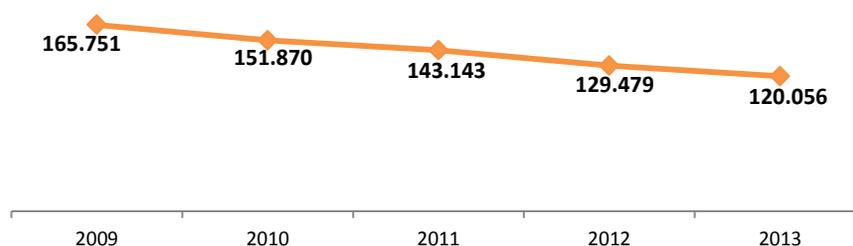
E in effetti, le produzioni dei materiali da costruzione, in testa il cemento, sono più ad alta intensità di capitale, e la forza lavoro incide meno che nel legno o nell'edilizia.

Infine, qui di seguito l'andamento degli addetti iscritti in cassa edile in tutte le province della Lombardia. **Dal 2009 ad oggi sono stati persi in Lombardia 45.695 addetti, pari al 27,6%.**

ADDETTI PRESSO LE CASSE EDILI DELLA LOMBARDIA 2009-2012

	2009	2010	2011	2012	2013
Bergamo	13.294	12.299	11.518	10.644	9.993
Bergamo Edilcassa	10.770	9.795	9.108	8.317	7.130
Brescia/ Valcamonica	24.634	22.797	21.270	18.784	16.761
Como	9.585	8.560	7.759	6.891	6.678
Cremona	4.967	4.689	4.290	3.827	3.534
Lecco	5.802	5.296	4.909	3.627	4.182
Mantova	4.998	4.559	4.202	3.100	3.761
Milano/ Monza Brianza / Lodi/ Legnano	64.514	59.503	56.527	52.954	49.326
Pavia	10.013	8.823	8.463	7.447	6.405
Sondrio	4.639	4.468	4.193	3.813	3.351
Varese	12.535	11.081	10.904	10.075	8.935
Lombardia	165.751	151.870	143.143	129.479	120.056

Addetti presso le casse edili



Addetti e dimensione d'impresa nelle costruzioni in Lombardia

Riportiamo di seguito un'elaborazione di Ance Lombardia, realizzata nel 2012, relativa alle imprese edili sul territorio lombardo, con ripartizione per dimensione d'impresa.

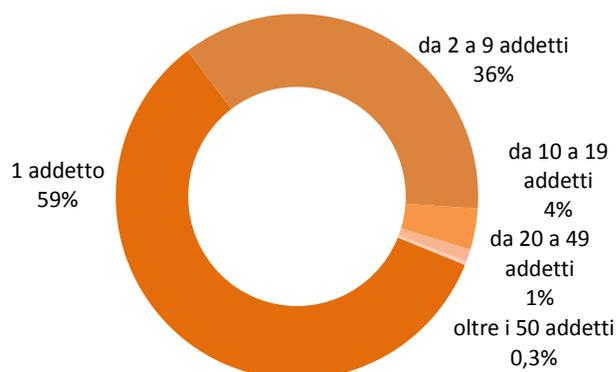
IMPRESSE DI COSTRUZIONI IN LOMBARDIA

Classe di addetti	2008	2009	2010
1 addetto	68.180	68.680	67.900
da 2 a 9	45.446	42.654	40.502
da 10 a 19	4.631	4.301	4.096
da 20 a 49	1.426	1.408	1.349
oltre i 50	368	337	329
Totale Lombardia	120.051	117.380	114.176

Fonte: Ance Lombardia - Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Lombardia - Maggio 2013

In primo luogo emerge l'estrema **parcellizzazione delle imprese edili in Lombardia**: **circa il 58% sono imprese con un solo addetto** (media dei tre anni); mentre **le imprese con oltre 20 addetti sono l'1,5%**. Questa frammentazione ha naturalmente **risvolti negativi** sul settore che presenta imprese per lo più non strutturate, sottocapitalizzate, con basse competenze, con dinamiche bassissime di sviluppo. Un panorama che fa capire come diventi inevitabile (anche se per nulla positivo), per la struttura stessa di questo settore, l'utilizzo del subappalto.

Imprese di costruzioni in Lombardia per classe di addetti
(media 2008 -2010)



GLI ISCRITTI

I LAVORATORI CHE RAPPRESENTA LA FILLEA CGIL

La FILLEA organizza e rappresenta **le lavoratrici e i lavoratori dipendenti** (operai - quadri - tecnici - impiegati) appartenenti ai seguenti settori:

SETTORE	TIPOLOGIA DI LAVORO
EDILIZIA	Architetti, ingegneri, capi cantiere, capi squadra, carpentieri, elettricisti, ferraioli, geometri, gruisti, idraulici, imbianchini, lattonieri, manovali, muratori, pavimentisti, restauratori, archeologi, impiegati amministrativi e di cantiere, giuntisti saldatori, tubisti, palombari, nostromi, riparatori meccanici, rocciatori, operatori di centrale, stuccatori, riquadratori, verniciatori, decoratori, vetrocementisti, palchettisti, addetti a lavori dell'armamento ferroviario, conduttori di macchine movimento terra, fochini, lancisti, pompisti, installatori.
CEMENTO, CALCE E GESSO	Tecnici, impiegati, programmatori, disegnatore, manutentore, caposquadra, preposti attività di cava o miniera, conduttori di forni, conduttori di macchine operatrici, minatori, fuochini conduttori essiccatoi, addetti linee carico silos, addetti impianti miscelazione magazzinieri.
LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO	Operai, geometri, progettisti meccanici, elettricisti, camionisti, ragionieri, operai programmatori, manutentori trattoristi, carpentieri, montatori, falegnami e magazzinieri
MATERIALI LAPIDEI	Cavatori, scalpellini, intarsiatori di materiali lapidei, impiegati.
LEGNO -ARREDO	Falegnami, carpentieri, ebanisti, mobiliari, arredatori, intagliatori, corniciai, tornitori legno, sediai, taglialegna, allestitori di scene artistiche, bottai, fabbricanti di strumenti musicali, modellisti in legno e lucidatori, costruttori di case, posatori di pavimenti in legno, impiegati, quadri, intermedi, design, addetti alle macchine.

*“Il **tesseramento** della CGIL non è un fatto puramente amministrativo. È, invece, un grande **fattore di progresso sociale**; è la condizione necessaria per migliorare al massimo grado possibile il livello di vita economico e culturale dei lavoratori, per promuovere una politica di sviluppo economico, che permetta di dar lavoro ai disoccupati. È la condizione necessaria per far avanzare l'Italia sulla via del progresso economico, sociale e democratico.”*

Giuseppe Di Vittorio



ISCRITTI

	2011	2012	2013
TOTALE tutti i settori	62.638	61.478	59.707
Nuove deleghe	10.846	16.253	16.437
Donne	1.502	1.615	1.667
Uomini	61.136	59.863	58.040
% Migranti	37%	34%	29%
Rappresentatività in edilizia (iscritti Fillea su iscritti alle OO.SS. In cassa edile)	41,88%	41,70%	41,38%

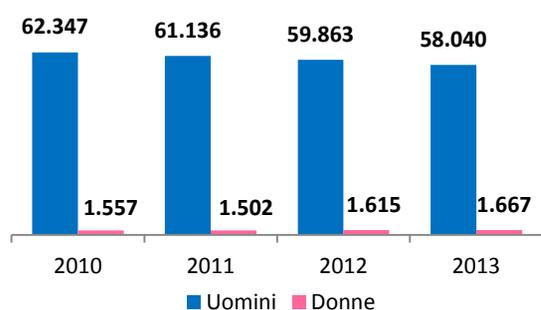
Risulta subito evidente che nel triennio 2011/2013 gli iscritti alla Fillea in Lombardia sono diminuiti. **La perdita di iscritti è del 4,7%**. Tuttavia, va anche rilevato che le **nuove deleghe** (cioè i nuovi iscritti alla Fillea in Lombardia) sono **aumentate del 52%**.

La causa è soprattutto la grave crisi che da anni sta colpendo il settore, con una massiccia perdita di posti di lavoro. Dal 2009 al 2012, gli **addetti** nel settore complessivo delle costruzioni **si sono ridotti da 281.400 a 241.000**, cioè del **14,3%**.

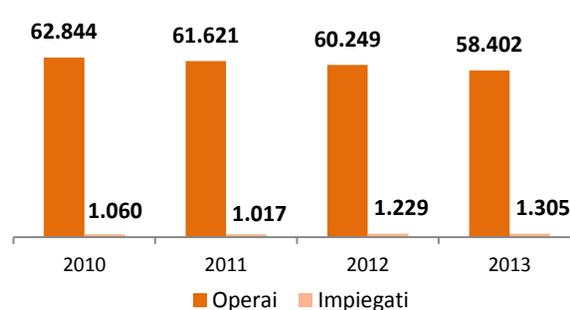
Un altro aspetto rilevante è la riduzione dei cittadini **stranieri** tra i nostri iscritti, che sono tra le fasce di lavoratori più colpite dalla crisi.

Le **donne** sono sempre un numero esiguo, ma aumentano sia in termini assoluti che percentuali. L'incidenza delle donne aumenta dal 2,4% nel 2008 al 2,7% nel 2012.

Iscritti per genere

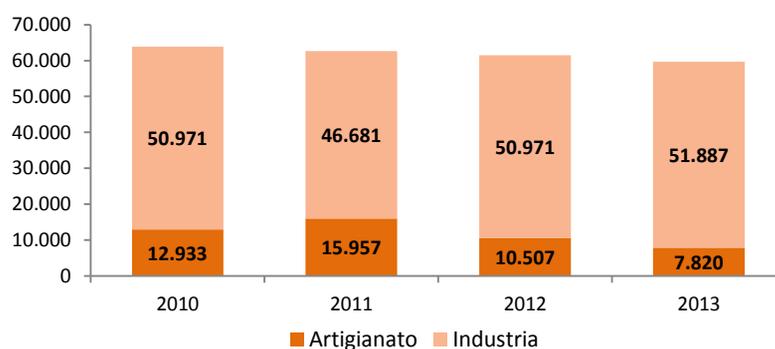


Iscritti per tipologia contrattuale



Riguardo alla composizione dei nostri iscritti: **il 98% sono operai e il 2% impiegati**, in tutti gli anni considerati. È andata invece nettamente riducendosi l'incidenza degli iscritti occupati nelle imprese artigiane.

Iscritti per tipologia d'impresa

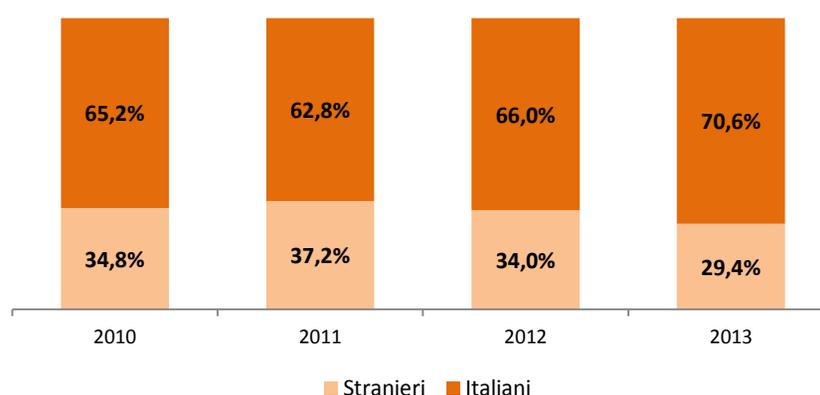


CITTADINI MIGRANTI ISCRITTI ALLA FILLEA CGIL IN LOMBARDIA

	2010	2011	2012	2013
Italiani	41.668	39.316	40.454	42.140
Stranieri	22.236	23.322	21.024	17.567
Totale	63.904	62.638	61.478	59.707
Incidenza iscritti stranieri	34,8%	37,2%	34%	29,4%

Fonte: Ufficio Organizzazione FILLEA-CGIL Lombardia

Isritti per nazionalità



Riguardo ai cittadini stranieri iscritti alla Fillea Cgil in Lombardia, la nazionalità prevalente è, in tutti questi anni, quella della **Romania**, che nel 2013 si aggira intorno al **26% dei cittadini stranieri iscritti**, seguita dall'Albania con il 23%. Intorno al 15% sono i lavoratori iscritti provenienti dall'Egitto che al 14% quelli provenienti dal Marocco. Le altre nazionalità sono numerose, ma tutte al di sotto del 5%, dal punto di vista della presenza tra i nostri iscritti.

Isritti in edilizia: la certificazione delle casse edili

Per i lavoratori operai dell'edilizia, la Cassa edile certifica l'iscrizione ai sindacati di categoria.

EDILIZIA - ISCRITTI ALLA FILLEA CGIL in Lombardia - lavoratori iscritti in Cassa edile

	2010	2011	2012	2013
Addetti cassa edile	151.870	143.143	132.327	120.056
Isritti ooss	115.065	110.854	101.558	91.107
Isritti fillea	47.624	46.421	42.345	37.698
% Fillea su addetti	31,3%	32,4%	32%	31,4%
% Fillea su iscritti ooss	41,4%	41,9%	41,7%	41,4%

Fonte: ufficio organizzazione fillea-cgil lombardia

Nonostante una piccola flessione, la Fillea Cgil resta, in Lombardia, il primo sindacato, anche in base alla certificazione della cassa edile.

RIEPILOGO GENERALE TESSERAMENTO 2011 - 2013

Presentiamo qui di seguito il riepilogo dettagliato del tesseramento della Fililea Cgil in Lombardia, per gli anni 2011, 2012, 2013.

Ci sono alcuni aspetti caratteristici, che non mutano con gli anni e neppure con la crisi.

- **La quota più significativa degli iscritti nell'Edilizia è quella dei comprensori Milano-Brianza-Lodi-Legnano**, che rappresenta **il 40% di tutti gli iscritti edili della Lombardia**; rappresenta comunque anche il 36% di tutti gli iscritti (per tutti i settori) della Lombardia.
- Importante è la presenza degli **iscritti del Legno** a Brescia, in Brianza e a Como (distretto del legno) e a Mantova.
- Anche se con numeri assoluti inferiori, dato il processo produttivo ad alta intensità di capitale e bassa intensità di lavoro, **significativa è la presenza di iscritti nel Cemento a Bergamo (la metà degli iscritti di tutta la Lombardia)**, data anche la concentrazione di cementerie.
- Gli impiegati, come si è visto prima, restano un numero esiguo tra gli iscritti della Fililea Cgil: sono il 2% nel 2013 e si concentrano a Milano (il 36%) e a Bergamo (il 26%) dove ci sono le sedi amministrative delle grandi imprese di settore.

ISCRITTI FILLEA CGIL della LOMBARDIA - 2011

	Edili	Legno	Manufatti	Lapidei	Cemento	Totale	Impiegati	Artigiani	Stranieri	Donne	Nuovi iscritti
BERGAMO	6.576	991	460	185	226	8.438	194	2.865	2.222	213	2.519
BRESCIA	4.877	682	304	121	79	6.063	41	0	2.387	135	1.833
BRIANZA	3.249	1.152	13	12	0	4.426	96	622	1.357	334	1.137
COMO	3.559	960	6	33	66	4.624	106	1.096	1.543	181	1.112
CREMONA	2.049	413	212	9	0	2.683	0	2.087	1.010	67	557
LECCO	2.608	253	30	38	60	2.989	68	38	645	44	920
LEGNANO	2.469	114	20	19	0	2.622	13	0	1.278	15	716
LODI	1.345	31	10	13	0	1.399	12	7	439	12	221
MANTOVA	2.016	989	238	66	0	3.309	26	144	1.214	214	672
MILANO	13.427	267	45	61	43	13.843	405	0	7.117	165	2.998
PAVIA	3.084	189	240	46	11	3.570	5	0	1.141	35	1.112
SONDRIO	1.914	153	103	66	0	2.236	0	0	410	8	491
VALCAMONICA	1.868	169	124	7	62	2.230	4	63	559	14	312
VARESE	3.742	317	56	29	62	4.206	47	1.586	1.946	66	1.357
LOMBARDIA	52.783	6.680	1.861	705	609	62.638	1.017	8.508	23.268	1.503	15.957

IDENTITÀ – Gli iscritti

ISCRITTI FILLEA CGIL della LOMBARDIA - 2012

	Edili	Legno	Manufatti	Lapidei	Cemento	Totale	Impiegati	Artigiani	Stranieri	Donne	Nuovi iscritti
BERGAMO	7.006	709	493	185	310	8.703	278	2.726	2.191	266	2.991
BRESCIA	4.363	1.211	254	135	77	6.040	44	64	2.507	150	1.907
BRIANZA	2.924	1.171	15	17	0	4.127	100	571	1.075	338	978
COMO	3.262	960	4	38	64	4.328	180	976	1.111	202	792
CREMONA	1.730	524	194	8	0	2.456	10	972	827	59	676
LECCO	2.524	338	27	41	61	2.991	67	46	396	53	981
LEGNANO	2.390	97	23	16	0	2.526	21	11	1.229	21	624
LODI	1.354	33	13	15	0	1.415	10	9	545	9	250
MANTOVA	1.737	953	230	73	0	2.993	32	283	1.031	211	593
MILANO	13.615	251	27	33	45	13.971	369	2.120	6.419	147	3.046
PAVIA	3.194	175	197	30	12	3.608	21	604	1.038	44	1.236
SONDRIO	1.827	116	70	81	0	2.094	0	0	360	6	340
VAL.CAM.	1.649	252	138	1	65	2.105	6	63	531	17	328
VARESE	3.648	308	64	36	65	4.121	101	1.263	1.764	92	1.511
LOMBARDIA	51.223	7.098	1.749	709	699	61.478	1.239	9.708	21.024	1.615	16.253

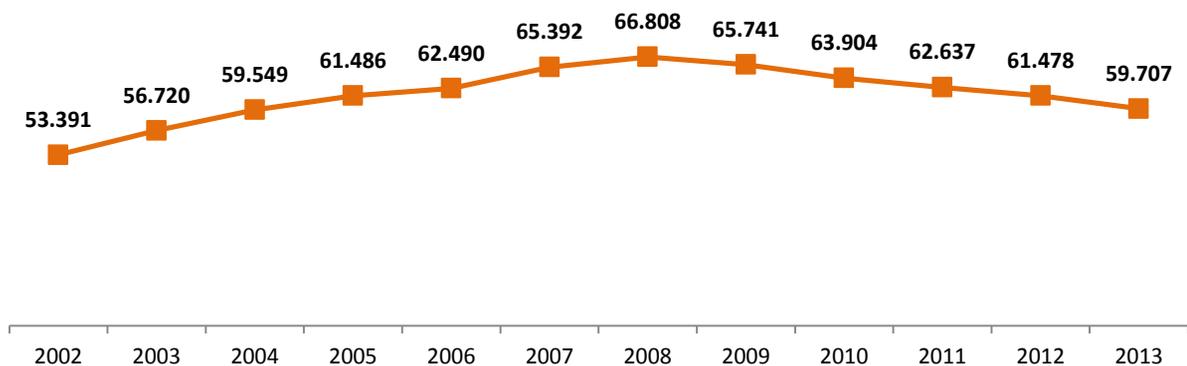
ISCRITTI FILLEA CGIL della Lombardia - 2013

	Edili	Legno	Manufatti	Lapidei	Cemento	Totale	Impiegati	Artigiani	Stranieri	Donne	Nuovi iscritti
BERGAMO	7.042	663	534	170	406	8.815	343	2.398	2.926	327	3.443
BRESCIA	3.788	1.906	227	132	74	6.127	28	63	2.580	171	1.912
BRIANZA	2.679	1.212	15	16	0	3.922	116	568	1.057	333	937
COMO	3.119	960	4	41	58	4.182	97	965	782	194	728
CREMONA	1.333	665	181	9	0	2.188	0	0	684	74	532
LECCO	2.205	334	19	38	58	2.654	76	37	375	16	834
LEGNANO	2.198	114	23	23	0	2.358	0	0	961	9	466

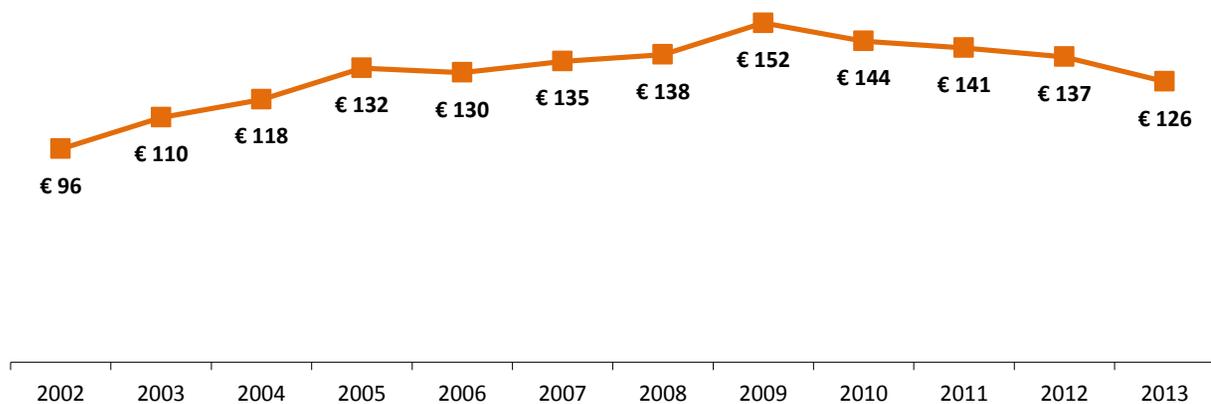
IDENTITÀ – Gli iscritti

LODI	1.149	45	9	8	0	1.211	11	5	451	7	116
MANTOVA	1.824	977	200	58	0	3.059	40	103	1.053	226	948
MILANO	13.794	358	37	49	50	14.288	469	2.471	3.487	165	3.526
PAVIA	2.721	167	176	28	11	3.103	22	0	910	6	931
SONDRIO	1.477	105	88	116	0	1.786	7	15	282	21	306
VAL.CAM.	1.486	418	140	1	65	2.110	6	53	428	13	361
VARESE	3.424	298	72	37	73	3.904	90	1.142	1.591	105	1.397
TOTALI	48.239	8.222	1.725	726	795	59.707	1.305	7.820	17.567	1.667	16.437

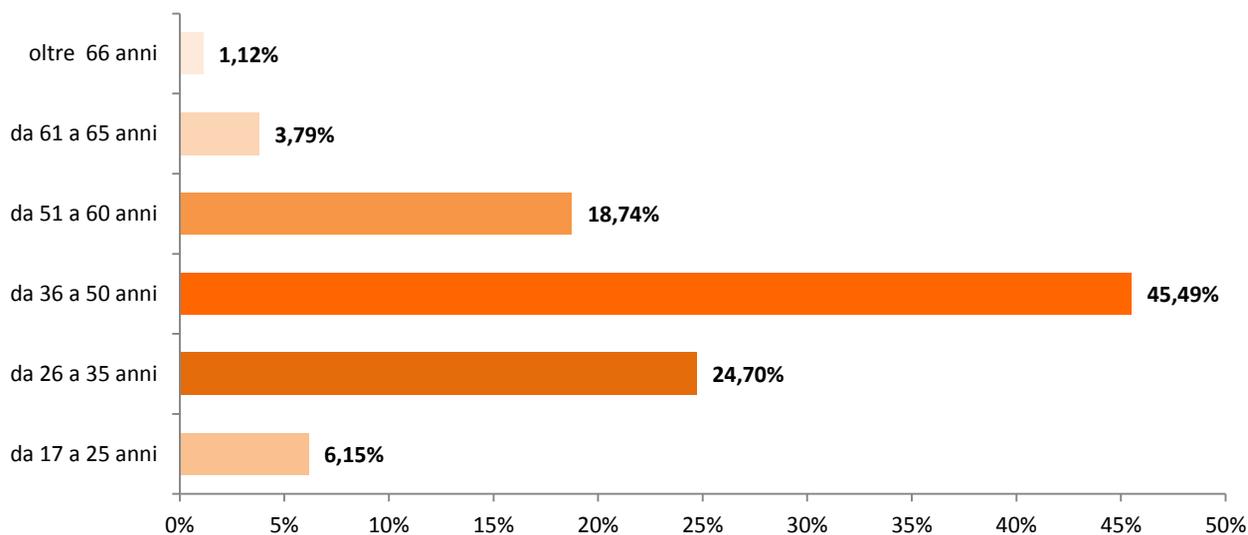
ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI 2002/2013



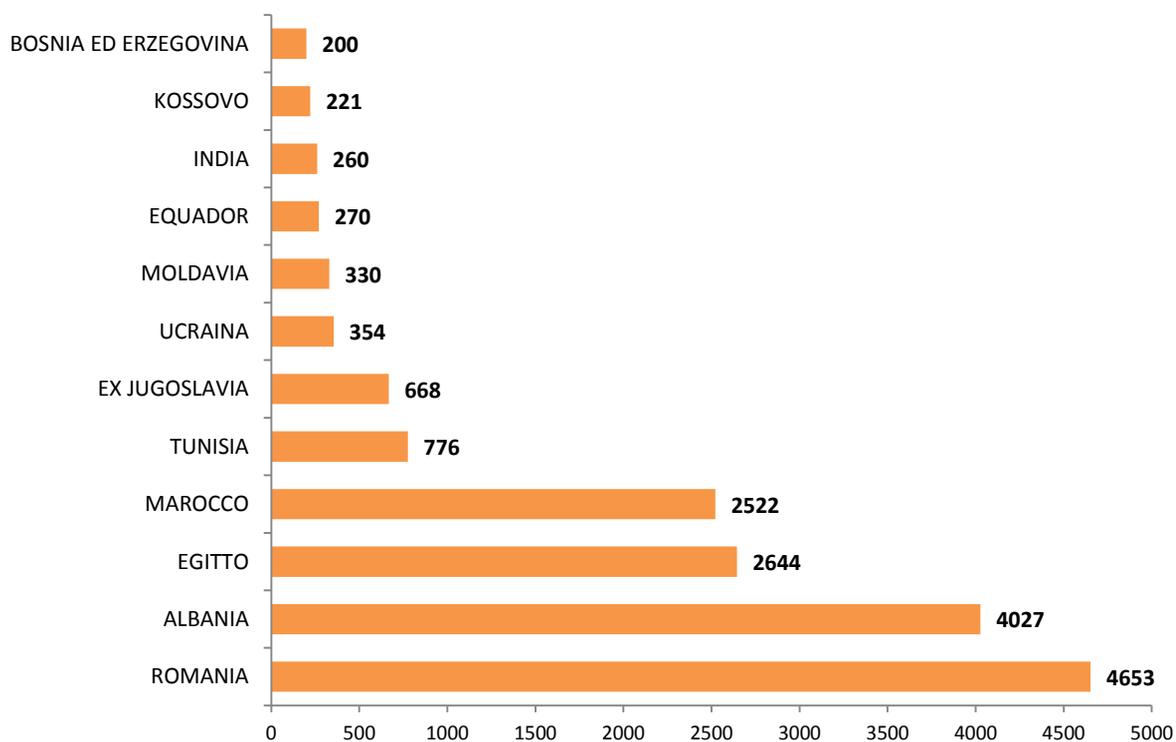
VALORE MEDIO DELLA TESSERA 2002/2013



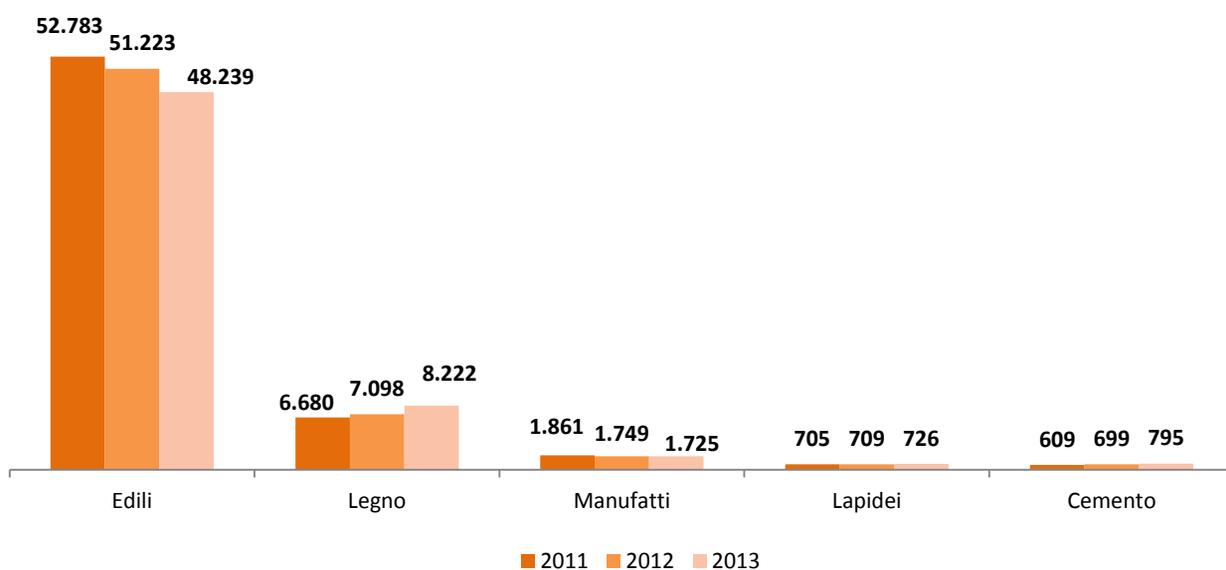
ISCRITTI PER FASCIA D'ETA'



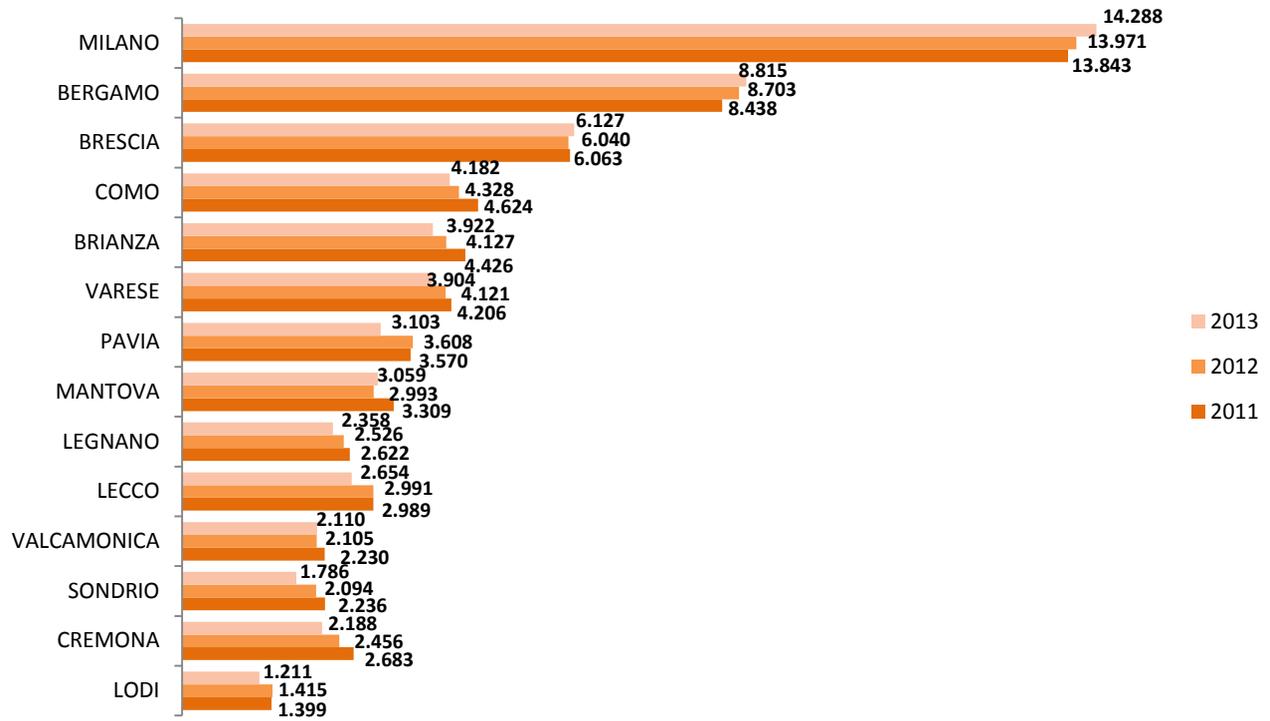
CITTADINI STRANIERI ISCRITTI PER NAZIONALITA' 2013



ISCRITTI PER SETTORE



ISCRITTI PER TERRITORIO



LA FILLEA E LA RAPPRESENTANZA SINDACALE NEI LUOGHI DI LAVORO

Al fine di perseguire la tutela del lavoro la FILLEA Cgil si avvale di particolari forme di rappresentanza sindacale che operano nei luoghi di lavoro presenti nel territorio.

RSU - Rappresentanza Sindacale Unitaria

Le RSU – Rappresentanze Sindacali Unitarie, sono nate sulla base di Accordi Interconfederali che hanno delineato sia il sistema contrattuale che quello della rappresentanza sindacale in Italia.

Sono elette da tutti i lavoratori, iscritti e non iscritti al sindacato, e hanno poteri specifici all'interno dell'azienda, fissati dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL). Inoltre, sono i titolari della contrattazione aziendale e quindi hanno il potere di negoziare e stipulare il Contratto Aziendale con la Direzione dell'impresa.

Le RSU sono elette in liste di norma presentate dalle organizzazioni sindacali più grandi e rappresentative (CGIL, CISL e UIL), ma non solo. Chi viene presentato in lista ed eventualmente eletto, non è necessariamente iscritto al sindacato.

Dal momento in cui diventa RSU, quella persona **rappresenta le esigenze di tutti i lavoratori dell'impresa.**

Possiamo sintetizzare i compiti svolti dalla RSU nel modo seguente:

- sul **versante delle relazioni sindacali** esercita le funzioni di:
 - ✓ *informazione e consultazione da parte della direzione aziendale, in base a quanto stabilito dai CCNL e dal contratto aziendale;*
 - ✓ *verifica applicativa della contrattazione;*
 - ✓ *consultazione e facilitazione del dialogo tra dirigenti aziendali e lavoratori e dei lavoratori tra loro;*
- sul **versante contrattuale:**
 - ✓ *è titolare della contrattazione aziendale, sia rispetto a temi legati alle condizioni di lavoro, sia al premio di risultato (parte della retribuzione);*
 - ✓ *definisce la piattaforma con le richieste alla direzione aziendale, porta avanti la trattativa, fino ad arrivare alla firma del contratto aziendale.*

RSA - Rappresentanza Sindacale Aziendale

E' la forma di rappresentanza sindacale in azienda introdotta dall'art. 19 della Legge 300/1970. A seguito della consultazione referendaria del giugno 1995 l'unica **condizione necessaria per far sì che un'organizzazione sindacale possa costituire una RSA è quella di essere firmatari di contratti collettivi.**

Le Organizzazioni Sindacali che intendono partecipare alle elezioni delle RSU devono rinunciare formalmente all'utilizzo delle RSA.

In base all'Accordo del 28/6/2011, le RSA hanno funzioni contrattuali, ma vincolate alla rappresentanza in azienda dell'organizzazione sindacale che le ha nominate, e sono comunque vincolate dal voto dei lavoratori, come ratifica.



Le Rappresentanze Sindacali in azienda

Da che cosa sono regolate le RSU?

- ▶ statuto dei Lavoratori (legge 300/1970)
- ▶ accordo Interconfederale del 20 dicembre 1993
- ▶ accordo Interconfederale 28 giugno 2011
- ▶ CCNL di settore

Da che cosa sono regolate le RSA?

- ▶ statuto dei Lavoratori (legge 300/1970)
- ▶ accordo Interconfederale 28 giugno 2011
- ▶ CCNL di settore

RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza è eletto dai lavoratori dell'impresa, qualunque sia la sua dimensione. In presenza di RSU, viene eletto al suo interno, secondo quanto previsto dall'Accordo Interconfederale del 1993.

È una figura obbligatoria in tutti i luoghi di lavoro, come previsto dal Dlgs 626/94 e oggi dal Dlgs 81/2008, il suo compito è quello di **rappresentare i lavoratori sugli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro**.

La legge stabilisce compiti e poteri del RLS. Deve essere preventivamente consultato dal datore di lavoro sulla valutazione dei rischi, sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, sull'attività di prevenzione incendi, pronto soccorso ed evacuazione e sulla formazione dei lavoratori in tema di sicurezza e di salute. Inoltre, il RLS ha diritto di accesso alla documentazione aziendale sulla valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione, e al registro degli infortuni. Collabora, infine, alla creazione di un corretto sistema di prevenzione aziendale, promuovendolo e facendo proposte in merito.



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

- ▶ Il RLS è stato creato dal Dlgs 626/1994, come figura di rappresentanza dei lavoratori per il tema della salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- ▶ È eletto dai lavoratori dell'unità produttiva (anche al di sotto dei 15 dipendenti)
- ▶ Al di sopra dei 15 dipendenti può essere eletto all'interno della RSU
- ▶ Le sue funzioni (compiti, diritti e poteri) sono stabilite dalla legge, dagli art. 47-51 del Dlgs 81/2008 (Testo Unico della salute e sicurezza sul lavoro)

RLST - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale

È nominato dalle Organizzazioni Sindacali territoriali allo scopo di **dare un RLS a quelle imprese che non lo hanno fatto eleggere al proprio interno**. Esercita le medesime funzioni e ruolo del RLS, con gli stessi poteri e diritti di accesso.

IDENTITÀ – La rappresentanza sindacale

RAPPRESENTANZA SINDACALE FILLEA CGIL in Lombardia - confronto 2011 - 2013

	RSU	RSA	RLS	RLST	TOTALE 2011	RSU	RSA	RLS	RLST	TOTALE 2013
Bergamo	53	2	26	2	83	41	4	46	2	93
Brescia	50	-	9	1	60	62	0	21	1	84
Como	87	-	23	1	111	78	0	27	1	106
Cremona	20	-	3	-	23	26	0	3	0	29
Lecco	19	-	11	1	31	16	0	11	1	28
Legnano	13	12	10	-	35	7	0		0	7
Lodi	4	-	-	-	4	4	1	3	0	8
Mantova	49	-	9	0,5	58,5	38	0	16	1	55
Milano	72	-	16	2	90	65	0	17	2	84
Monza Brianza	50	3	12	1	66	50	1	12	1	64
Pavia	47	2	16	1	66	38	0	13	1	52
Sondrio	9	-	5	1	15	5	0	3	1	9
Valcamonica	19	-	6	1	26	17	0	6	1	24
Varese	30	-	6	1	37	29	0	5	1	35
Totale	522	19	152	12,5	705,5	476	6	183	13	678

Fonte: FILLEA Cgil Lombardia

IDENTITÀ – La rappresentanza sindacale

RAPPRESENTANZA SINDACALE FILLEA CGIL per settori in Lombardia - confronto 2011 - 2013

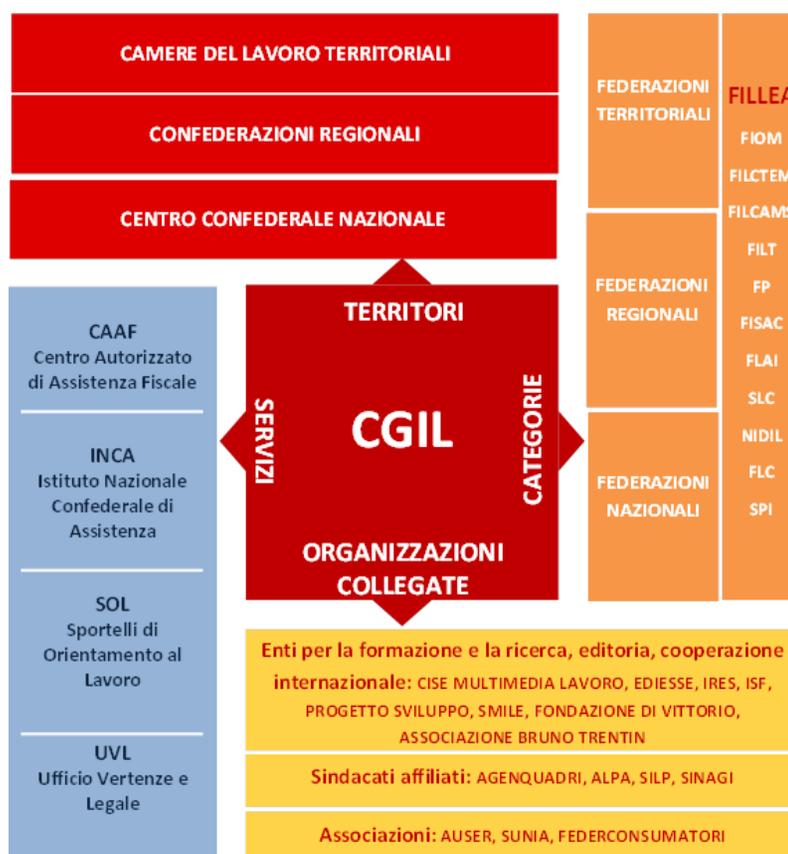
	RSU	RSA	RLS	RLST	di cui donne	di cui migranti	TOTALE 2011	RSU	RSA	RLS	RLST	di cui donne	di cui migranti	TOTALE 2013
Edilizia	149	11	43	12,5	6	7	215,5	131	1	69	13	16	7	214
Cemento	39	2	14	0	3	0	55	37	3	13	0	3	0	53
Manufatti Laterizi	83	0	23	0	0	8	106	79	0	29	0	2	7	108
Lapidei	24	1	10	0	0	0	35	14	0	6	0	0	0	20
Legno	226	5	62	0	25	8	293	215	2	66	0	37	10	283
Totale	521	19	152	12,5	34	23	704,5	476	6	183	13	58	24	678

Fonte: FILLEA Cgil Lombardia

LA FILLEA NEL SISTEMA CGIL

L'integrazione tra territori e confederalità

La CGIL è nata nel 1906, e il suo nome significa: Confederazione Generale Italiana del Lavoro. **La sua struttura organizzativa nasce dalla sua storia.** Dalle prime Camere del Lavoro Territoriali e dalle prime Federazioni di categoria dei metalmeccanici, tessili, edili e braccianti, sorge la Confederazione Generale del Lavoro, per raccogliere, organizzare e dare forza a tutte le istanze sindacali e di lotta. La struttura organizzativa della CGIL di oggi si può rappresentare come **un quadrato, dove ogni lato rappresenta una dimensione organizzativa.**



TERRITORI	La Confederazione è presente nei tre livelli nazionale, regionale e territoriale attraverso il Centro Confederale Nazionale, le Confederazioni regionali e le Camere del lavoro provinciali e metropolitane.
CATEGORIE	Le lavoratrici e i lavoratori iscritti al sindacato sono rappresentati, a seconda del settore produttivo a cui appartiene l'azienda o l'ente in cui prestano la propria opera, dalle federazioni di categoria, che a loro volta si articolano nei tre livelli: nazionale, regionale, provinciale.
SISTEMA DEI SERVIZI	Oltre alla rappresentanza e alla tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, la CGIL offre ai propri iscritti servizi fiscali (CAAF – Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale), servizi per la tutela dei diritti previdenziali e assistenziali (INCA – Istituto Nazionale Confederale di Assistenza), assistenza contrattuale e per le vertenze di lavoro (UVL – Ufficio Vertenze e Legale), servizi di orientamento al lavoro (SOL – Sportelli di Orientamento al Lavoro).
ORGANIZZAZIONI COLLEGATE	Sono promossi dalla Confederazione e si occupano di formazione (Isf, Fondazione Di Vittorio, Smile), studio e ricerca (Ires), editoria (Cise, Ediesse partecipata da Edit. Coop. che edita "Rassegna Sindacale"), cooperazione e solidarietà internazionale (Progetto e Sviluppo), politiche della casa (Sunia), politiche per la terza età (Auser); vi sono inoltre altri sindacati autonomi collegati con la CGIL (Federconsumatori, Agenquadri).

IDENTITÀ – Il sistema delle relazioni della Fillea in Lombardia

IL SISTEMA DI RELAZIONI DELLA FILLEA CGIL IN LOMBARDIA

Il seguente schema presenta i diversi **ruoli e le diverse funzioni che la FILLEA Lombardia esprime** nei confronti del sistema CGIL, degli altri sindacati di settore, delle parti datoriali e delle Istituzioni pubbliche, in generale e con specificità degli anni descritti (2011/2013).

SOGGETTI DEL SISTEMA CGIL

FILLEA NAZIONALE

È membro del Direttivo Nazionale e della Direzione Nazionale
Ruolo di supporto nella trattativa dei CCNL all'interno delle delegazioni trattanti

FILLEA TERRITORIALI

Presiede e coordina l'esecutivo regionale, costituito dai Segretari delle Fillea Territoriali
Ruolo di supporto nella contrattazione territoriale o aziendale
Coordina e supporta le azioni di tesseramento e proselitismo
Organizza i coordinamenti regionali (Consulta dei lavoratori migranti, Fille@donna, Coordinamento RLST Fillea, rete Fillea delle Scuole Edili
Progetta e/o realizza attività di formazione dei quadri sindacali

CGIL REGIONALE

È membro del Direttivo regionale
Compartecipa ai tavoli su salute e sicurezza e prevenzione antimafia per Expo 2015
È socio fondatore dell'Osservatorio sociale delle Mafie della CGIL Lombardia
Partecipa al Coordinamento Artigiani e al Coordinamento Mercato del Lavoro CGIL Lombardia



SOGGETTI ESTERNI AL SISTEMA CGIL

ALTRI SINDACATI – FILCA CISL, FENEAL UIL

Gestione paritetica del FORMEDIL Lombardia
Collaborazione nella progettazione della messa in rete degli enti paritetici territoriali dell'edilizia
Redazione di linee guida unitarie per il rinnovo dei contratti integrativi provinciali (edilizia)
Promozione del coordinamento unitario degli RLST lombardi

CONTROPARTI DATORIALI

Gestione paritetica del FORMEDIL Lombardia (solo con ANCE)
Collaborazione nella progettazione della messa in rete degli enti paritetici territoriali dell'edilizia (solo con ANCE)
Confronto sulla contrattazione negli impianti fissi (contratto regionale artigianato legno lapidei; contratto di gruppo su delega della Fillea Nazionale; Contrattazione d'anticipo Expo e grandi opere)
Promozione e sviluppo delle relazioni industriali nel territorio

ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – Regione, Province e Prefetture, Comuni

Partecipazione a Tavoli tematici regionali in tema di salute e sicurezza
Confronto in tema di contrattazione d'anticipo in particolare tramite la partecipazione ai tavoli istituzionali per Expo (Linee guida salute e sicurezza, Linee guida antimafia Expo)

GLI ENTI PARITETICI DELL’EDILIZIA IN LOMBARDIA

Che cosa sono gli enti paritetici dell’edilizia

Il settore dell’edilizia è caratterizzato dalla presenza, a livello provinciale, di tre enti paritetici, costituiti e regolati dal CCNL edilizia. Questi tre organismi sono: **la Cassa Edile, la Scuola Edile e il Comitato Paritetico Territoriale per la Sicurezza nei cantieri.**

Sono definiti paritetici perché il consiglio d’amministrazione e la presidenza sono formati in parti uguali dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro (ANCE e talvolta Artigiani).

Questi enti realizzano concretamente le politiche retributive, di welfare, di formazione e di sicurezza che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e il Contratto Integrativo Territoriale hanno stabilito.

Gli enti paritetici edili della Lombardia

In Lombardia il sistema degli enti paritetici contrattuali dell’edilizia è costituito da:

- **11 Casse edili, di cui una artigiana** (Bergamo)
- **10 Scuole edili**
- **11 CPT di cui uno artigiano** (Bergamo)

Questi enti sono tutti autonomi, con proprio bilancio economico-finanziario.

Il 3 luglio 2013, a Bergamo, è stato firmato un Accordo tra Fillea, Filca, Feneal e le Associazioni industriali e artigiane dell’edilizia territoriali, per la creazione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita da CPT, CPTA e Scuola edile, denominata “Servizio Formazione e Sicurezza Edilizia”.

A livello regionale il **Formedil Lombardia** è l’ente di coordinamento delle **Scuole edili**, secondo il mandato del CCNL (art. 91, All.P, All.Q). Questo Ente non ha un proprio bilancio e la sua attività è realizzata da personale a carico dell’Ance e delle Organizzazioni Sindacali firmatarie (nello specifico della Fillea Lombardia).

Le **Casse edili e i CPT** hanno organismi regionali di coordinamento.

Il coordinamento regionale dei CPT è diretto dai tre direttori dei CPT di Milano, Bergamo e Varese; il Coordinamento dei direttori delle Casse edili ha una direzione collegiale e si riunisce periodicamente a livello regionale. Alle riunioni di questi organismi partecipano di diritto le Parti Sociali Regionali.

CASSE EDILI

ASSICURANO PARTE DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PREVISTO DAL CCNL	* Ferie * Gratifica natalizia (13° mensilità)
EROGANO SCATTI DI ANZIANITÀ	* Premio annuo per l’anzianità professionale edile (APE)
OFFRONO PRESTAZIONI EXTRACONTRATTUALI E INTEGRATIVE DI CARATTERE ASSISTENZIALE E MUTUALISTICO	* Assegni e borse di studio per i figli degli iscritti * Indumenti da lavoro * Soggiorni estivi * Assegni per figli portatori di handicap * Compartecipazione a spese mediche
RILASCIANO LA CERTIFICAZIONE DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA PER LE IMPRESE ISCRITTE (DURC)	

LE CASSE EDILI PROVINCIALI LOMBARDE

BERGAMO



EDILCASSA ARTIGIANA DI BERGAMO

IDENTITÀ – Gli enti paritetici dell’edilizia

		CASSA EDILE BERGAMO
BRESCIA		CAPE (CASSA ASSISTENZA PARITETICA EDILE)
COMO - LECCO		CASSA EDILE DI MUTUALITÀ E ASSISTENZA DELLE PROVINCE DI COMO E LECCO
CREMONA		CASSA EDILE DI MUTUALITÀ E ASSISTENZA DELLA PROVINCIA DI CREMONA
MANTOVA		COE (CASSA OPERAI EDILI MANTOVA)
MILANO		CASSA EDILE DI MUTUALITÀ E ASSISTENZA DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA
PAVIA		CASSA EDILE DELLA PROVINCIA DI PAVIA
SONDRIO		CASSA EDILE DI ASSISTENZA DI SONDRIO
VARESE		CASSA EDILE DI MUTUALITÀ E ASSISTENZA DELLA PROV. DI VARESE

SCUOLE EDILI

FORMAZIONE CONTINUA PER I LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI (OPERAI E TECNICI)	* Formazione per gli apprendisti
FORMAZIONE PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO	* Formazione in diritto dovere per la qualifica professionale di muratore
FORMAZIONE PER LA SICUREZZA E SALUTE IN EDILIZIA PER LAVORATORI, RLS, PREPOSTI, RSPP E COORDINATORI	* Formazione per specifiche figure professionali (ponteggiatori, addetti macchine di sollevamento)

LE SCUOLE EDILI PROVINCIALI LOMBARDE

BERGAMO		ENTE SCUOLA EDILE DI BERGAMO
BRESCIA		SEB (SCUOLA EDILE BRESCIANA)
COMO		ESPE (ENTE SCUOLA EDILE DI COMO)
CREMONA		ENTE SCUOLA EDILE DI CREMONA
LECCO		ESPE (ENTE SCUOLA EDILE DI LECCO)

IDENTITÀ – Gli enti paritetici dell'edilizia

MANTOVA		ENTE SCUOLA EDILE DI MANTOVA
MILANO - LODI		ESEM (ENTE SCUOLA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA)
PAVIA		ESEDIL (ENTE SCUOLA EDILE DI PAVIA)
VARESE		SPEV (SCUOLA PROFESSIONALE EDILE DI VARESE)
SONDRIO		ESFE (ENTE PARITETICO PER LA SICUREZZA E LA FORMAZIONE IN EDILIZIA DI SONDRIO)

CPT	
STUDIO DEI PROBLEMI GENERALI E SPECIFICI DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, L'IGIENE DEL LAVORO NEI CANTIERI	* Consulenza e assistenza alle imprese in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro
FORMAZIONE RIVOLTA AI RLS, IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA EDILE	* Sopralluoghi nei cantieri di verifica delle condizioni e per il loro miglioramento
PUBBLICAZIONI E MATERIALE INFORMATIVO PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLA PREVENZIONE	

I CPT PROVINCIALI LOMBARDI

BERGAMO		CPT BERGAMO
		CPT ARTIGIANI BERGAMO
BRESCIA		CPT BRESCIA
COMO		CPT COMO
CREMONA		CPT CREMONA
LECCO		CPT LECCO
MANTOVA		CPT MANTOVA
MILANO		CPT MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA
PAVIA		CPT PAVIA
SONDRIO		ESFE (ENTE PARITETICO PER LA SICUREZZA E LA FORMAZIONE IN EDILIZIA DI SONDRIO)
VARESE		CPT VARESE

FORMEDIL LOMBARDIA

COS’È IL FORMEDIL

Il sistema formativo edile basa la sua esistenza sul principio espresso dalle parti sociali nel CCNL: *“le Associazioni contraenti riconoscono nella formazione professionale la forma privilegiata di accesso al settore e una opportunità per l’insieme dei lavoratori dell’edilizia, per migliorare la qualità del lavoro e le capacità tecnico-produttive delle imprese”*.

Il **Formedil Nazionale**¹ è un ente di coordinamento, regolazione e controllo qualitativo del sistema delle scuole edili. Svolge anche funzioni progettuali e di supporto tecnico nei confronti delle scuole. Inoltre, entra in relazione con istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali come soggetto di rappresentanza del sistema della formazione professionale edile.

Il **Formedil Regionale** ha funzioni di coordinamento, supporto e indirizzo delle scuole edili del territorio e mette in campo azioni per rendere l’offerta formativa edile omogenea, conservandone e valorizzandone le specificità. Rappresenta il sistema della formazione professionale edile nei confronti della Regione Lombardia e delle altre istituzioni pubbliche regionali che sul territorio lombardo si occupano di formazione e di istruzione.

IL FORMEDIL LOMBARDIA

La **Fillea Cgil Lombardia**, insieme ad ANCE, Filca Cisl e Feneal Uil regionali, **partecipa agli organismi e alla gestione del solo Formedil Lombardia**.

Il Formedil Lombardia è costituito da tre organismi:

- la **Consulta**: di cui fanno parte tutti i Presidenti e Vicepresidenti delle scuole edili e i rappresentanti delle Parti Sociali regionali - Ance Confindustria, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil Lombardia
- la **Giunta**: di cui fanno parte tre componenti espressi da Ance e tre da Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil Lombardia
- la **Segreteria Paritetica**: costituita da due persone nominate una da Ance Lombardia e l’altra da Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil Lombardia

Il ruolo della Segreteria è quello di attuare le decisioni della Giunta e di realizzare l’attività concreta di coordinamento delle scuole edili e di promozione al livello regionale del sistema formativo edile. La Fillea Cgil Lombardia esprime il co-segretario per la parte sindacale, a nome dei tre sindacati regionali (con ruolo unitario). La Segreteria, oltre a svolgere attività pressoché quotidiana di informazione delle scuole e di coordinamento, organizza periodicamente riunioni a cui partecipano direttori oppure il personale tecnico, se si tratta di temi più specifici.

ATTIVITÀ DEL FORMEDIL LOMBARDIA

RIUNIONI DEGLI ORGANISMI DEL FORMEDIL LOMBARDIA	2011	2012	2013
Consulta	0	1	1
Giunta	2	2	0
Segreteria e Direttori	8	7	7

¹ L’Art.91 del CCNL dell’edilizia definisce e regola il sistema delle scuole edili e dei suoi enti di indirizzo e coordinamento: il Formedil Nazionale e i Formedil Regionali.

ATTIVITÀ DELLA SEGRETERIA FORMEDIL

- **COORDINAMENTO DELLE SCUOLE EDILI:**
 - **aggiornamento dell'accreditamento delle scuole** sulla base delle nuove disposizioni regionali con l'adozione di un modello di monitoraggio e controllo interno, come previsto dal DLgs 231/2001 (il progetto è stato finanziato con fondi regionali)
 - **attività di informazione e riunione con le scuole. I temi:** Accordo Stato Regioni in materia di formazione per la sicurezza; politiche della Regione Lombardia per la formazione professionale, la formazione continua e i servizi al lavoro; aggiornamenti sull'accreditamento e sul sistema "doti" della Regione Lombardia; progetto BLEN – Borsa Lavoro Edile Nazionale, promosso dalle Parti Sociali nazionali e dal Formedil Nazionale; applicazione progetto MICS - Moduli Integrati per Costruire in Sicurezza, del Formedil; possibili costituzioni di Fondazioni e di Poli Tecnico Professionali per progetti formativi legati all'innovazione nel settore delle costruzioni
 - **presentazione di progetti a Fondimpresa** sui temi della sicurezza e della formazione professionale; approvato e finanziato il progetto SFERA, realizzato in Associazione Temporanea di scopo dalle scuole edili di Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Pavia, Varese e con ente capofila la Scuola Edile di Milano
- **PROGETTO OBR FONDIMPRESA LOMBARDIA:** sviluppo, nei tre anni, del progetto proposto dal Formedil Lombardia e finanziato dall'OBR Fondimpresa Lombardia (Organismo Bilaterale Regionale); consiste nella presentazione di progetti annuali da parte del Formedil per interventi delle scuole edili per la promozione di Fondimpresa e la realizzazione di servizi di consulenza nei confronti delle imprese edili per l'utilizzo del Conto Formazione; il finanziamento è diretto alle scuole, a copertura dei costi sostenuti; a fine anno viene fatta una verifica tra OBR Fondimpresa Lombardia e Formedil Lombardia sull'attività svolta dalle scuole
- **ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MESSA IN RETE DELLE SCUOLE EDILI LOMBARDE:** impostazione del lavoro con i direttori e con i tecnici informatici per la messa in rete delle scuole edili, tra loro e con le casse edili ed i CPT, in modo da rendere automatica la consultazione della formazione svolta da lavoratori e imprese iscritti in cassa edile, da parte di qualunque di questi enti
- **CONCERTAZIONE CON LA REGIONE LOMBARDIA, DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO SU:**
 - **definizione dei profili professionali per il QRSP** (Quadro Regionale degli Standard Professionali) per le figure del gruista, operatore macchine di sollevamento e ponteggiatore
 - **partecipazione al tavolo di sperimentazione sulla certificazione delle competenze** nell'ambito dei progetti di Fondimpresa
- **INCONTRI CON LA REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI BLEN (Borsa Lavoro Edile Nazionale) SUL TERRITORIO REGIONALE:** incontri preliminari, anche in presenza del Formedil Nazionale, per trovare un accordo con Regione Lombardia e collegarsi al sistema di incontro domanda - offerta di lavoro che fa capo ai centri per l'impiego; il progetto è fermo perché la Regione non ha effettivo accesso a questa rete gestita direttamente dal Ministero del Lavoro; al momento la situazione è in stallo
- **COMITATI DI PILOTAGGIO DEI PROGETTI DI FONDIMPRESA IN CORSO:** per il progetto SAFE (2010/2012) e per il progetto SFERA (2012/2013), sempre in materia di salute e sicurezza sul lavoro

IDENTITÀ – Gli enti paritetici dell'edilizia

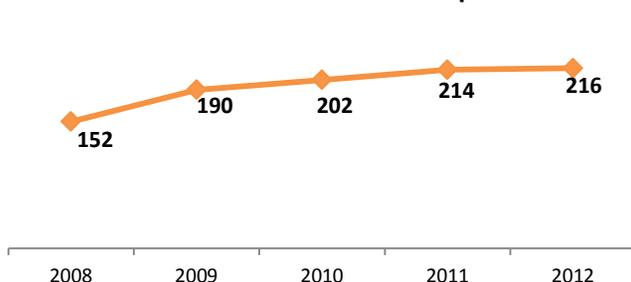
ALCUNI DATI SUL SISTEMA LOMBARDO DELLE SCUOLE EDILI



+646 corsi realizzati dal 2008 al 2012

I corsi sulla sicurezza si sono ridotti: passano dal 56% del totale dei corsi tenuti nel 2008 al 23% nel 2012

Numero medio di corsi realizzati per scuola



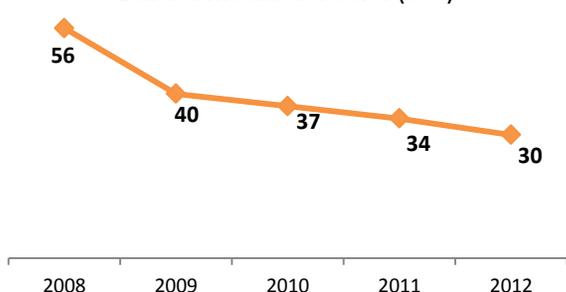
Dal 2008 al 2012:

+64 il numero medio di corsi per scuola

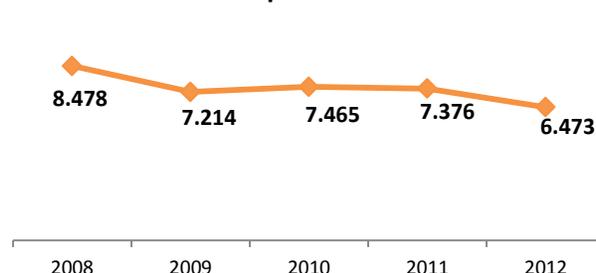
-26 ore la durata media dei corsi

-2.005 il numero medio di ore formative per scuola

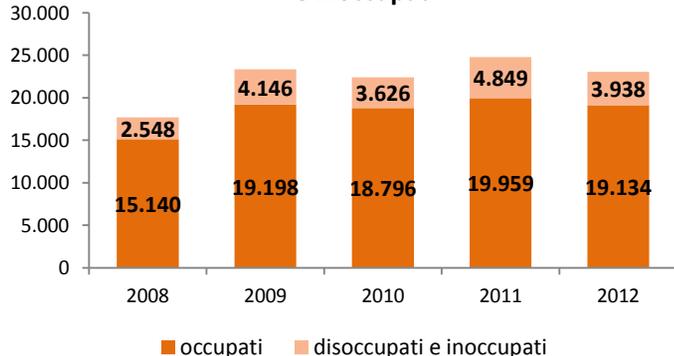
Durata media dei corsi (ore)



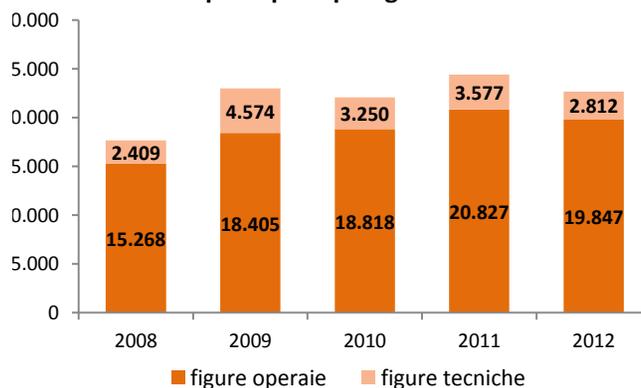
Numero medio di ore di formazione per scuola



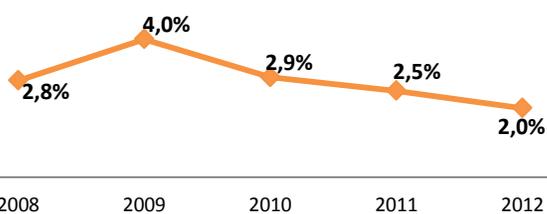
Allievi formati - Occupati, disoccupati e inoccupati



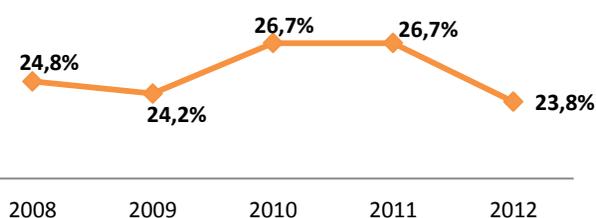
Partecipanti per tipologia di mansione



Incidenza delle donne sugli allievi formati



Incidenza degli stranieri sugli allievi formati

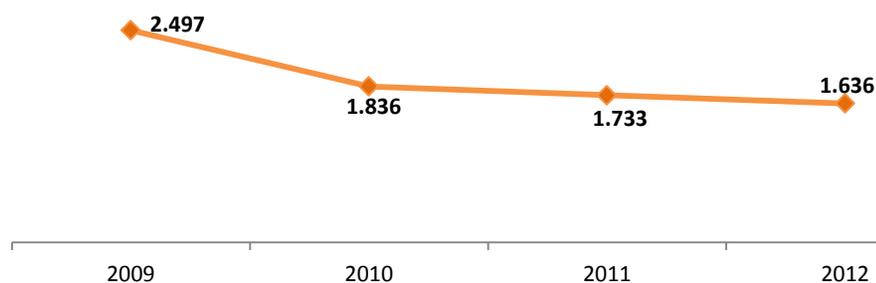


Fonte: Rapporto Annuale Formedil 2013

FORMAZIONE 16 ORE - SCUOLE EDILI LOMBARDE

	2009	2010	2011	2012	Totale
Corsi	323	337	313	272	1.245
Ore	5.168	5.392	5.008	4.352	19.920
Allievi	2.497	1.836	1.733	1.636	7.702

Allievi dei corsi di formazione 16 ore



L'attività delle scuole edili in Lombardia non ha subito riduzioni con la crisi. In questi anni sono aumentati sia i corsi erogati, che il numero di allievi. L'unico aspetto in diminuzione è la durata dei corsi: in media i corsi sono più brevi. Questo può essere anche dovuto alla riduzione dei percorsi formativi triennali in diritto/dovere, che prevedevano orari di tipo scolastico.

Non è cambiata nel tempo la vocazione delle scuole (anche dovuta alla loro natura contrattuale) a formare in grande prevalenza lavoratori occupati del settore, l'85% nel 2008 e l'83% nel 2012.

Nonostante la crisi, non si riscontrano nelle scuole interventi massicci nei confronti di chi è disoccupato o inoccupato: il numero più alto è nel 2011, con 4.849 lavoratori disoccupati/inoccupati formati in Lombardia.

LE NOSTRE SEDI

LOMBARDIA	Viale Montenero 17 - Milano	02 54107581
MILANO	Presso CGIL - Corso di Porta Vittoria 43 - Milano	02 55025312
BERGAMO	Presso CGIL - Via Garibaldi 3 - Bergamo	035 3594111
BRESCIA	Presso CGIL - Via F.lli Folonari 20 - Brescia	030 37291
MONZA BRIANZA	Presso CGIL - Via Premuda 17 - Monza	039 27311
COMO	Presso CGIL - Via Ettore Brambilla 23 - Cantù	031 239311
CREMONA	Presso CGIL - Via Mantova 25 - Cremona	0372 448661
LECCO	Presso CGIL - Via Besonda Inferiore 11 - Lecco	0341 488222
TICINO OLONA	Presso CGIL - Via Calatafimi 37 - Legnano	0331 488011
LODI	Presso CGIL - Via Lodivecchio 31 - Lodi	0371 61601
MANTOVA	Presso CGIL - Via A. Altobelli 5 - Mantova	0376 2021
PAVIA	Presso CGIL - Via D.Chiesa 2 - Pavia	0382 3891
SONDRIO	Presso CGIL - Via Petrini 14 - Sondrio	0342 541311
VAL CAMONICA	Presso CGIL - Via Saletti 14 Darfo - Boario Terme	0364 543211
VARESE	Presso CGIL - Via Nino Bixio 37 - Varese	0332 276111

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

COME FUNZIONIAMO

GLI ORGANISMI CHE GUIDANO E REALIZZANO L'ATTIVITÀ SINDACALE

LA FEDERAZIONE REGIONALE

La FILLEA Cgil Regionale **regola, coordina e sostiene l'attività delle FILLEA Territoriali in Lombardia, elaborando linee e indirizzi, coerenti con le indicazioni della FILLEA Nazionale e della CGIL Regionale e Nazionale.**

Altre funzioni importanti sono:

- tiene e sviluppa le relazioni industriali e sindacali con le Associazioni delle imprese e degli artigiani a livello regionale;
- sviluppa politiche di unità sindacale con Filca e Feneal Regionali;
- è interlocutore delle istituzioni regionali riguardo a politiche e interventi per il settore delle costruzioni;
- esercita il mandato sulle materie di competenza del livello regionale, così come stabilito dai contratti collettivi nazionali di riferimento (contrattazione regionale);
- coordina il tesseramento e promuove le politiche di proselitismo nel territorio di competenza anche attraverso specifici progetti;
- gestisce le risorse e il personale del proprio livello.

La FILLEA CGIL Lombardia è istanza congressuale in quanto effettua ogni 4 anni un proprio Congresso regionale.

Gli organismi della FILLEA Cgil Lombardia



IL CONGRESSO REGIONALE

Il **Congresso, massimo organo deliberante** della FILLEA Cgil, viene **convocato di norma ogni 4 anni**. Ha il compito di **determinare gli orientamenti politici generali della FILLEA**, di approvare lo Statuto e le sue eventuali modifiche e di eleggere il Comitato Direttivo, il Collegio dei Sindaci e il Collegio di verifica. Le decisioni del Congresso sono vincolanti per tutti gli iscritti e per tutti gli organi previsti dallo Statuto. Il Congresso Nazionale è la conclusione di un percorso partecipativo dei lavoratori iscritti alla FILLEA Cgil che, in base alle decisioni dei Comitati Direttivi dei vari livelli, prende l'avvio con le assemblee congressuali di base per proseguire poi nei congressi territoriali e regionali. In ognuno di questi passaggi vengono eletti i delegati per l'istanza successiva.

IL COMITATO DIRETTIVO

Il **Comitato Direttivo** è il **massimo organo deliberante della FILLEA tra un congresso e l'altro**. Ha il compito di dirigere l'organizzazione nell'ambito degli orientamenti decisi dal Congresso, di impostare le iniziative di portata generale, di verificare il complesso dell'attività sindacale, di assicurare il necessario coordinamento delle strutture in cui si articola la Federazione e di provvedere alla convocazione del Congresso. Ha il compito di deliberare in apposite sessioni sulle normative in materia di **regolamento del personale di amministrazione e canalizzazione, di regole relative alla vita interna e ai comportamenti dei gruppi dirigenti**, nonché quello di varare un codice etico per gli iscritti che agiscono all'interno degli organismi paritetici (enti paritetici). Stabilisce i settori d'iniziativa e di presenza nei quali operare con Enti, Istituti, Società, Associazioni. Il Comitato, inoltre, **approva il bilancio preventivo** entro il mese di dicembre di ogni anno, presentato dalla Segreteria, riferito all'esercizio dell'anno successivo, approva il bilancio consuntivo entro il 30 aprile di ogni anno, relativo all'esercizio dell'anno precedente, **elegge il Segretario Generale e la Segreteria**, provvede alle cooptazioni e sostituzioni dei componenti dimissionari e decaduti nel Comitato Direttivo, nel Collegio dei Sindaci revisori, nelle forme previste dallo Statuto e provvede alla convocazione ordinaria e straordinaria del Congresso. Il Comitato direttivo applica le regole amministrative in base alla legge 460/97 (trasparenza amministrativa) e i regolamenti nazionali.

Le attività del Comitato Direttivo Regionale

Il **Comitato Direttivo** è il **massimo organo deliberante della FILLEA tra un congresso e l'altro**. Ha il compito di dirigere l'organizzazione nell'ambito degli orientamenti decisi dal Congresso, di impostare le iniziative di portata generale, di verificare il complesso dell'attività sindacale, di assicurare il necessario coordinamento delle strutture in cui si articola la Federazione e di provvedere alla convocazione del Congresso.

	2010	2011	2012	2013
Nr Riunioni	7	3	5	4
Nr Delibere approvate/odg	2	0	0	0
% media di partecipazioni alle riunioni	70%	75%	65%	65%

I temi affrontati

2011

- Bilancio consuntivo 2010 e preventivo 2011;
- Evento seminariale su Expo 2015, in collaborazione con FILLEA Nazionale (2011);
- Partecipazione agli Stati Generali delle Costruzioni per rilanciare il settore, organizzati da Ance, FILLEA, Filca e Feneal Nazionali presso Rho Milano Fiera (2011);

2012

- Bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012;
- Rinnovi degli integrativi provinciali;
- Tesseramento e valutazione dei progetti territoriali finanziati da Nazionale e Regionale Fillea per

ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Come funzioniamo

- aumentare la presenza della categoria nel territorio e nei cantieri;
- Preparazione al rinnovo dei CCNL e apertura della stagione dei rinnovi nazionali;
- Elezione nella Segreteria Regionale di Ivan Comotti al posto di Alessandro Fusini;
- Approfondimento proposto dalla Consulta dei Lavoratori Stranieri Fillea Lombardia sulle problematiche del lavoro dei migranti e del distacco di lavoratori stranieri in edilizia;
- Riunione seminariale per la presentazione del Bilancio Sociale 2011, con un confronto tra le parti sociali: “ La rendicontazione sociale ed il ruolo delle parti sociali nell’affrontare la crisi nelle costruzioni”.

2013

- Bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013;
- Programma di lavoro per l’anno 2013;
- Convocazione del Direttivo per la partecipazione al presidio davanti alla Regione Lombardia, nella Giornata Nazionale di Mobilitazione del settore delle costruzioni;
- Presentazione del Bilancio Sociale della Fillea Lombardia per il 2012 e primo semestre 2013, con la seconda edizione della riunione seminariale “ La rendicontazione sociale ed il ruolo delle parti sociali nell’affrontare la crisi nelle costruzioni”;
- Bilancio preventivo 2014 e avvio fase congressuale.

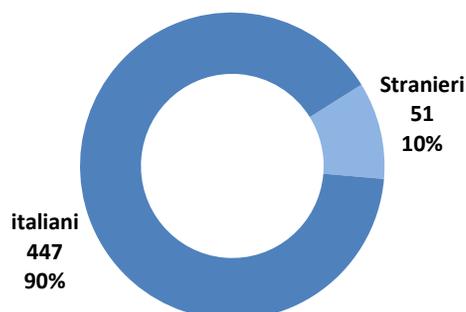
I Comitati Direttivi Territoriali

La tabella di seguito presenta i dati relativi alla composizione dei Comitati direttivi territoriali (2013).

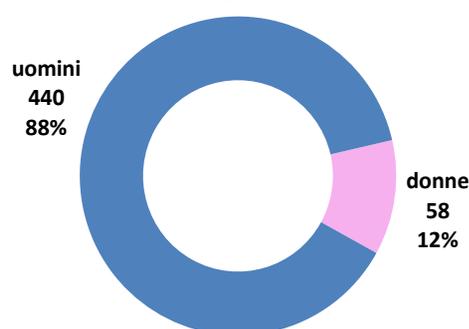
DIRETTIVI TERRITORIALI FILLEA CGIL della LOMBARDIA

STRUTTURA	TOTALE	DONNE		MIGRANTI	
		Nr	%	Nr	%
Lombardia	66	15	22,7%	9	13,6%
Bergamo	51	9	17,6%	5	9,8%
Brescia	44	6	13,6%	2	4,5%
Brianza	30	4	13,3%	2	6,7%
Como	40	4	10,0%	0	0,0%
Cremona	36	2	5,6%	5	13,9%
Lecco	22	2	9,1%	5	22,7%
Legnano	21	2	9,5%	3	14,3%
Lodi	15	2	13,3%	4	26,7%
Mantova	35	3	8,6%	2	5,7%
Milano	55	14	25,5%	6	10,9%
Pavia	62	3	4,8%	7	11,3%
Sondrio	26	3	11,5%	3	11,5%
Valle Camonica	26	0	0,0%	1	3,8%
Varese	35	4	11,4%	6	17,1%
TOTALE TERRITORI	498	58		51	
% SUL TOTALE		11,6%		10,3%	

Composizione dei Comitati direttivi per nazionalità



Composizioni dei Comitati direttivi per genere



IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il **Collegio dei Sindaci revisori** è l'organo di **controllo dell'attività amministrativa** della FILLEA Cgil. È composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, eletti a voto palese dal Congresso nazionale. Al proprio interno elegge un presidente che ha la responsabilità della convocazione e del funzionamento dell'organismo ed è invitato alle riunioni del Comitato Direttivo. Il Collegio dei Sindaci accompagna con una propria relazione il bilancio della FILLEA, controlla periodicamente l'andamento amministrativo, verifica la regolarità delle scritture e dei documenti contabili e presenta al Congresso nazionale una relazione complessiva sui bilanci per il periodo che va da un congresso all'altro.

	COMPONENTI
Donne	2
Uomini	3
Totale	5
% RSU / componenti	2%
% Giovani / componenti	0
% Stranieri / componenti	0

L'ESECUTIVO REGIONALE

L'esecutivo regionale della FILLEA Cgil è un **organismo con funzioni di indirizzo e coordinamento** dell'attività delle strutture territoriali della FILLEA Cgil. È eletto dal Comitato Direttivo e coordinato dalla FILLEA Cgil Lombardia. L'esecutivo regionale è composto dal Presidente del Direttivo regionale, dai membri della Segreteria regionale, dai segretari generali territoriali, dal rappresentante della Consulta Migranti, dalla rappresentante delle donne e dalla rappresentanza della minoranza congressuale.

I temi affrontati nelle riunioni dell'esecutivo

2011

- Rinnovo dei contratti integrativi provinciali dell'edilizia;
- Politiche ed azioni per il proselitismo;

2012

- Preparazione alla manifestazione nazionale del settore delle costruzioni del 3 marzo 2012;

- Riflessioni sulla situazione economica e patrimoniale delle Fillea lombarde e possibili provvedimenti da adottare;
- Rinnovo dei CCNL degli impianti fissi e dell’edilizia e proposte di riforma degli enti bilaterali dell’edilizia;
- Riflessioni sulla riforma degli Enti bilaterali e le possibili ripercussioni sulla delega sindacale edile in territorio lombardo;

2013

- Ipotesi e proposte di provvedimenti da prendere rispetto alla generale situazione economica e patrimoniale delle Fillea Nazionale e territoriali, in vista della riunione del Dipartimento Organizzazione Nazionale;
- Elaborazione di proposte in preparazione della Direzione nazionale riguardo al documento sulla riforma degli enti paritetici di settore presentato da ANCE nell’ambito del rinnovo del CCNL dell’edilizia;
- Discussione sul documento di riforma organizzativa della Fillea Cgil Nazionale;
- Confronto sulla impostazione della delega territoriale con valenza regionale.

LA SEGRETERIA REGIONALE

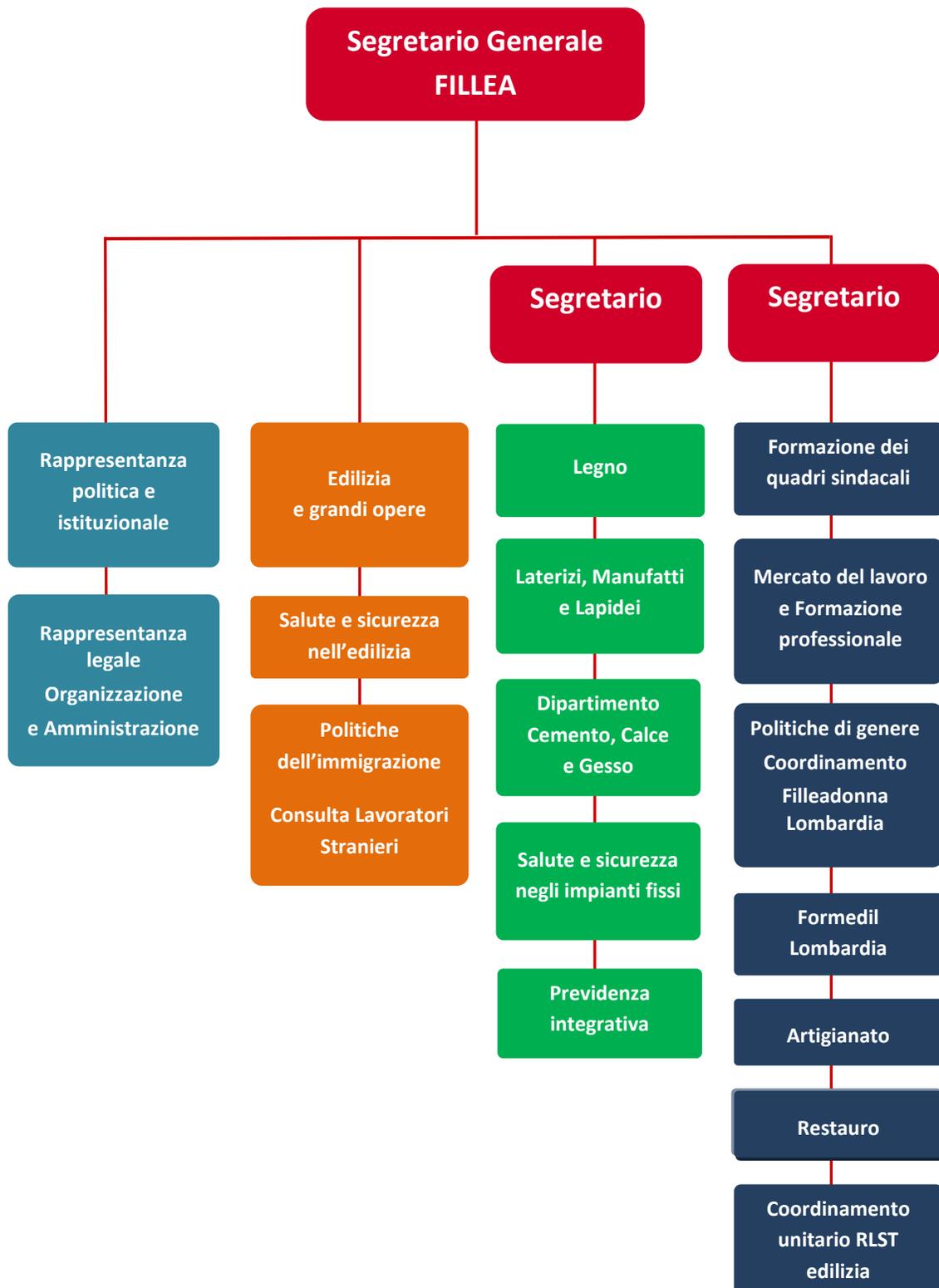
La Segreteria, composta dal Segretario Generale e da 2 Segretari, funziona collegialmente e si riunisce su convocazione del Segretario generale. È l’organo che **attuа le decisioni del Comitato direttivo. Svolge la direzione quotidiana delle attività, assicurando la gestione continuativa della FILLEA Cgil sul territorio lombardo; mantiene il contatto permanente con la CGIL Regionale e la FILLEA Nazionale** e sviluppa le attività e le politiche in coerenza e secondo il mandato del Direttivo. La Segreteria concorre, insieme agli altri “Centri Regolatori”, alla definizione dei gruppi dirigenti per i livelli territoriali e regionale, favorendo la migliore e più diffusa utilizzazione dei quadri e delle competenze disponibili sul territorio.

Il Direttivo del 18 dicembre 2012 ha eletto a Segretario Ivan Comotti, al posto di Alessandro Fusini che ha lasciato la Fillea Lombardia per andare in pensione. Pertanto nel 2011 e nel 2012 la funzione è stata ricoperta da Alessandro Fusini, mentre dal gennaio 2013 è ricoperta da Ivan Comotti.

Composizione, compiti e funzioni della Segreteria

Le funzioni dei componenti di Segreteria sono rimaste indicativamente le stesse, con qualche integrazione e ripartizione tra i tre segretari, nel corso dei tre anni. A oggi (dicembre 2013) sono:

NOME	CARICA	COMPETENZE
MARCO DI GIROLAMO	SEGRETARIO GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> - rappresentanza politica e istituzionale con Cgil Lombardia, FILLEA Nazionale, con Enti e Associazioni lombarde e con la Regione Lombardia - rappresentanza legale; politiche organizzative e delle risorse, amministrazione - settori produttivi: edilizia e grandi opere - politiche internazionali e politiche dell’immigrazione (Consulta Migranti)
ALESSANDRO FUSINI IVAN COMOTTI	SEGRETARIO	<ul style="list-style-type: none"> - settori produttivi: Legno/Arredo, Cemento, Laterizi/Manufatti, Lapidei/Piano Cave Regionale - politiche della sicurezza e ambiente di lavoro negli impianti fissi - sistema informatico - previdenza integrativa
ADA LORANDI	SEGRETARIO	<ul style="list-style-type: none"> - formazione dei quadri sindacali FILLEA in Lombardia - settori produttivi: artigianato; restauro - politiche di genere e coordinamento Fille@donna Lombardia - politiche del mercato del lavoro e formazione professionale - coordinamento unitario degli RLST lombardi dell’edilizia - politiche della casa - segreteria paritetica del Formedil Lombardia, con ANCE, in rappresentanza unitaria di Fillea Filca Feneal



LE PERSONE

LE DONNE E GLI UOMINI CHE LAVORANO PER LA FILLEA CGIL LOMBARDIA

Le donne e gli uomini che operano all'interno del sindacato rappresentano un patrimonio prezioso. Con il loro impegno ne rendono possibili le attività.

Le persone impiegate nella FILLEA CGIL Lombardia si suddividono in:

- **Dipendenti del sindacato**
- **Dirigenti in aspettativa sindacale (legge 300/70)**
- **Collaboratori**

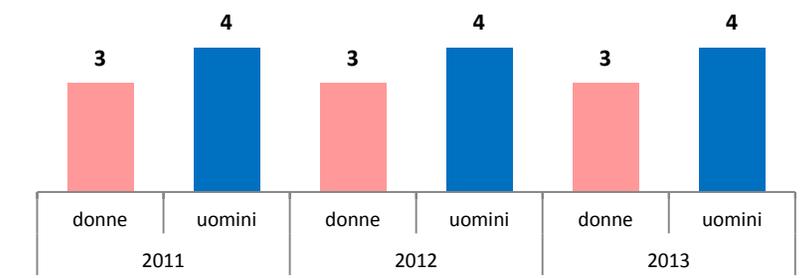
Queste persone operano all'interno del sindacato e sono le sue risorse fondamentali e il suo motore.

LA FILLEA CGIL REGIONALE

PERSONALE PER GENERE E CONTRATTO

	2011		2012		2013	
	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
Segretari e funzionari politici	1	2	1	2	1	2
Personale tecnico	1	-	1	-	1	-
Collaboratori	1	2	1	2	1	2
TOTALE	3	4	3	4	3	4

Personale per genere



La struttura della FILLEA Cgil Lombardia, è rimasta invariata dal 2011, ed è costituita da **tre Segretari, un'impiegata e tre collaboratori, di cui due a titolo gratuito.**

Con il cambio in Segreteria, avvenuto a dicembre 2012, c'è stato un ringiovanimento della struttura regionale.

Con il 2013, di queste sette persone, due hanno meno di 50 anni. Rispetto ai titoli di studio, una sola persona è laureata, tre sono diplomate e tre hanno la scuola dell'obbligo. Le tre donne presenti ricoprono le seguenti funzioni: segretario, impiegata, collaboratrice. Non ci sono cittadini stranieri all'interno della struttura della FILLEA Cgil Lombardia.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Le persone

RETRIBUZIONE REGOLAMENTARE LORDA PER AREA E PER LIVELLI

	2010		2011		2013	
	Retribuzione totale mensile lorda per livello	N. risorse	Retribuzione totale mensile lorda per livello	N. risorse	Retribuzione totale mensile lorda per livello	N. risorse
AREA POLITICA						
A segretario generale	€ 3.388,00	1	€ 3.388,00	1	€ 3.388,00	1
B segreteria	€ 2.728,00	1	€ 2.728,00	1	€ 2.728,00	1
B segreteria	€ 1.699,00	1	€ 3.004,00	1	€ 3.004,00	1
B funzionari	€ 2.414,00	1	-	0	-	0
E collaboratori*	€ 1.174,00	1	€ 1.248,00	1	€ 1.248,00	1
E collabor. volont.	-	1	-	2	-	2
C1 area professionale	-		-		-	
A1 area qualificata	€ 2.400,00	1	€ 2.400,00	1	€ 2.400,00	1
B area qualificata	-		-		-	
		7		7		7

*Collaboratori dedicati al Centro Studi e all'attività di formazione.

INDENNITÀ DI MANDATO (importo lordo mensile)

	2010	2011	2013
Segretario generale*	€ 412,00	€ 428,00	€ 428,00
Componenti segreteria	€ 272,00	€ 282,00	€ 282,00

*Indennità di mandato nazionale

ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Le persone

LE FILLEA CGIL TERRITORIALI

Segue una rappresentazione dell'insieme del personale delle Fillea Cgil territoriali della Lombardia, al dicembre 2013.

APPARATI FILLEA CGIL DELLA LOMBARDIA

STRUTTURA	APPARATO POLITICO	APPARATO TECNICO	COLLABORATORI / PROGETTI	RLST	di cui DONNE	di cui STRANIERI
Lombardia	3	1	3	0	3	0
Bergamo	12 (*)	2	0	2	5	2
Brescia	7 (*)	in comune con la CdL	1	1	2	1
Brianza	7	in comune con la CdL	0	1	1	1
Como	8	1	0	1	3	0
Cremona	2	in comune con la CdL	0	0	0	0
Lecco	4 (*)	1	1	1	1	0
Legnano	3	1	0	0	1	1
Lodi	2	in comune con la CdL	0	0	0	1
Mantova	6 (**)	in comune con la CdL	0	1	1	1
Milano	18	2	0	2	5	5
Pavia	6	in comune con la CdL	0	1	1	2
Sondrio	4 (*)	in comune con la CdL	1	1	1	0
Valle Camonica	3	in comune con la CdL	1	1	0	0
Varese	8 (*)	in comune con la CdL	0	1	1	3
TOTALE	93 (***)	8	7	13	25	17

(*) un segretario in produzione / (**) due segretari in produzione

(***) di 93 persone, 86 sono a tempo pieno e 7 in produzione

Nell'ambito degli Apparati Politici Fillea sono comprese le Segreterie Territoriali, solitamente formate da personale dipendente dalle Fillea (funzionari) ma talvolta anche da delegati di produzione.

A dicembre 2013, le Segreterie Fillea della Lombardia contano 50 persone, di cui 8 delegati di produzione. Le donne sono 11 (22%), di cui 5 in produzione; i migranti sono 6 (12%) di cui 1 in produzione.

Gli apparati tecnici contano 8 persone dipendenti solo da Fillea, mentre i restanti territori hanno personale in comune con le Camere del Lavoro. Il personale di apparato tecnico è tutto femminile.

Rispetto alla presenza di genere, al Direttivo del 24 aprile 2013, è stata fatta una riflessione specifica.

Le donne sono l'11,6% nei direttivi e il 27% tra apparati politici e tecnici.

Se si considerano le donne presenti nei soli apparati politici (Segretarie e Funzionarie), sono 17 e rappresentano il 18% del totale dei componenti di apparato; escludendo le Segretarie in produzione, le donne negli apparati politici Fillea, a tempo pieno, sono 12 (il 13%).

Sicuramente una delle spiegazioni dell'esigua presenza delle donne in categoria, è che la Fillea Cgil rappresenta settori a prevalenza maschili.

Tuttavia vale la pena fare due considerazioni che meritano una riflessione:

- il mestiere del sindacalista è quello di risolvere problemi, dare supporto, negoziare, contrattare; incrementare le adesioni alla Fillea e aumentarne la rappresentatività; svolgere rappresentanza sociale; tutte competenze che sono sia maschili che femminili;
- la Fillea Cgil fa ancora fatica a dialogare con alcune delle figure organizzative e professionali occupate spesso da personale femminile: impiegate, quadri amministrativi, restauratrici ed archeologhe.

Analogamente andrà fatta una riflessione sulla presenza dei migranti e dei giovani.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE FILLEA LOMBARDIA

LA FORMAZIONE EROGATA

Uno dei compiti della Fillea Cgil Lombardia è anche quello di realizzare attività di formazione per i propri funzionari e delegati. In due modi: organizzando corsi di formazione a livello regionale oppure collaborando con le strutture territoriali per l'organizzazione e il sostegno dei costi dei loro corsi.

2011

PROMOTORE	TEMI	ORE	PARTECIPANTI
Fillea Lombardia	Corso di perfezionamento della lingua italiana per funzionari di altra madrelingua	48	10 Funzionari
Fillea Lombardia	Formazione di base per operatori sindacali in sperimentazione	32	8 Funzionari in distacco temporaneo per progetto sul proselitismo
Fillea Milano	Busta paga dell'edilizia e degli impianti fissi	4	16 tra Funzionari e delegati
Fillea Varese	Il distacco transnazionale dei lavoratori migranti ed il cantiere	6	8 Funzionari

2012

PROMOTORE	TEMI	ORE	PARTECIPANTI
Fillea Lombardia	Congruietà e sistema informatizzato della messa in rete delle casse edili in Lombardia	4	32 tra Segretari generali e componenti Cda delle casse edili
Fillea Como, Varese, Lecco Sondrio	Le crisi aziendali	8	25 Funzionari
Fillea Milano	Expo 2015: linee guida per la legalità del cantiere	4	18 tra Funzionari e delegati
Fillea Milano	Appalto e responsabilità in solido	4	16 tra Funzionari e delegati
Fillea Como	La rappresentanza (per delegati con esperienza)	7	12 Delegati
Fillea Como	La riforma del mercato del lavoro con riferimento ai nostri settori	6	21 Funzionari e delegati
Fillea Brescia	La riforma del mercato del lavoro con riferimento ai nostri settori	6	28 Funzionari e delegati
Fillea Lombardia, con Feneal e Filca Lombardia	Percorso formativo RLST edili della Lombardia – primo modulo : “La rappresentanza nella figura del RLST” – realizzato in due edizioni	6	34 RLST delle tre organizzazioni sindacali

2013

PROMOTORE	TEMI	ORE	PARTECIPANTI
Fillea Lombardia	Ammortizzatori in deroga e politiche attive in Regione Lombardia	4	16 Funzionari
Fillea Lombardia	Le discriminazioni nei luoghi di lavoro – realizzato in due edizioni	6	22 tra Funzionari e Delegati
Fillea Lombardia	Il CCNL del legno rinnovato: mercato del lavoro, orario, informazione	6	26 tra Funzionari e Delegati
Fillea Lombardia	Il sistema Filleaoffice (anagrafiche e busta paga)	6	16 Funzionari
Fillea Bergamo	Il distacco di lavoratori stranieri	7	10 Funzionari
Fillea Valcamonica	La riforma del mercato del lavoro e il decreto “Fare”	4	18 tra Funzionari e delegati
Fillea Lombardia, con Feneal e Filca Lombardia	Percorso formativo RLST edili della Lombardia – secondo modulo : “Il CCNL ed i contratti integrativi territoriali e le funzioni di ruolo del RLST” – realizzato in due edizioni	6	32 RLST delle tre organizzazioni sindacali

NOTA: sono indicate le ore di formazione effettivamente svolte e ricevute dai corsisti; le giornate intere di formazione vanno dalle 6 alle 8 ore a seconda del numero di ore fatte nel pomeriggio.

LA FORMAZIONE RICEVUTA

Di seguito la formazione ricevuta dal personale della Fililea Cgil Lombardia, in termini di corsi di aggiornamento.

2011

PROMOTORE	TEMI	ORE	PARTECIPANTI
Fillea Nazionale / CES	Corso Ethui – i finanziamenti europei per sviluppare azioni sindacali di formazione e ricerca – in lingua francese/inglese	16	1 Segretario
Fillea Nazionale	Corso Refe – come realizzare il bilancio sociale della propria struttura sindacale – percorso di formazione-azione (prima parte)	8	1 Segretario

2012

PROMOTORE	TEMI	ORE	PARTECIPANTI
Fillea Lombardia	Congruietà e sistema informatizzato della messa in rete delle casse edili in Lombardia	4	3 Segretari
Fillea Nazionale	Corso Refe – come realizzare il bilancio sociale della propria struttura sindacale – percorso di formazione-azione (seconda parte)	8	1 Segretario

2013

PROMOTORE	TEMI	ORE	PARTECIPANTI
Fillea Lombardia	Ammortizzatori in deroga e politiche attive in Regione Lombardia	4	2 Segretari
Fillea Lombardia	Le discriminazioni nei luoghi di lavoro	6	1 Segretario
Fillea Lombardia	Il CCNL del legno rinnovato: mercato del lavoro, orario, informazione	6	2 Segretari
Cgil Lombardia	Modelli organizzativi per il sindacato	24	1 Segretario
Fillea Nazionale	Protocolli di legalità	7	1 Segretario
Fillea Nazionale	La sostenibilità in edilizia	6	2 Segretari

COME ACQUISIAMO E UTILIZZIAMO LE RISORSE DEI NOSTRI ISCRITTI

IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DELLA FILLEA CGIL

La principale fonte di finanziamento della FILLEA Cgil è rappresentata dai contributi sindacali che gli iscritti le versano volontariamente, con la sottoscrizione della delega.



Dallo Statuto dei Lavoratori – Legge 300 del 1970

► Art. 14 - **Diritto di associazione e di attività sindacale**

Il diritto di costituire associazioni sindacali, di aderirvi e di svolgere attività sindacale, è garantito a tutti i lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro.

► Art. 26 - **Contributi sindacali**

I lavoratori hanno diritto di raccogliere contributi e di svolgere opera di proselitismo per le loro organizzazioni sindacali all'interno dei luoghi di lavoro, senza pregiudizio del normale svolgimento dell'attività aziendale.

Per quanto riguarda gli iscritti negli **impianti fissi** - legno, cemento, manufatti/laterizi e lapidei - **la percentuale ritenuta è fra lo 0,80% (Bergamo), 0,85% (Valle Camonica e Varese) e l'1% su paga base e contingenza**, come per tutti i lavoratori dell'industria.

Per quanto riguarda **l'edilizia** la ritenuta viene trattenuta direttamente dalla Cassa edile nella quale è iscritto il lavoratore tramite una quota delega che varia da provincia a provincia, **la percentuale varia da un minimo di 0,33% (Bergamo) a un massimo dello 0,60% (Pavia e Lecco) calcolato sugli elementi della retribuzione**. Inoltre, nel settore dell'edilizia è previsto dal CCNL che tutti i lavoratori concorrano a finanziare le organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti nazionali e territoriali (FILLEA Cgil, FILCA Cisl, FENEAL Uil), tramite:

- 1. quota adesione contrattuale nazionale (Q.A.C.N.):** pari allo 0,222% del monte salari nazionale;
- 2. quota adesione contrattuale provinciale (Q.A.C.P.):** pari a una % variabile, diversificata sui diversi territori in base a quanto previsto dal contratto provinciale. Per la Lombardia le quote percentuali sono così definite:

Territorio	Q.A.C.N.	Q.A.C.P.
BERGAMO		0,7452%
BRESCIA		0,8020%
COMO		0,7412%
CREMONA		0,9300%
LECCO		0,7412%
LEGNANO		0,7410%
LODI	0,222%	0,7410%
MANTOVA		0,9750%
MILANO		0,7410%
MONZA		0,7410%
PAVIA		0,7130%
SONDRIO		0,7410%
VALCAMONICA		0,8020%
VARESE		0,7150%

ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Il sistema di finanziamento

LA RIPARTIZIONE DELLA CONTRIBUZIONE SINDACALE

Le quote nazionali vengono ripartite in egual misura tra organizzazioni sindacali nazionali (33,3%) mentre le quote provinciali sono ripartite per il 30% in base alla reale rappresentatività registrata a fine esercizio in Cassa Edile e il restante 70% come definito da accordi provinciali. Per la Lombardia le quote percentuali sono così definite:

TERRITORIO	FILLEA	FILCA	FeNEAL
BERGAMO	36,00%	36,00%	28,00%
BRESCIA	37,00%	37,00%	26,00%
COMO	41,00%	33,00%	26,00%
CREMONA	39,00%	33,00%	28,00%
LECCO	39,00%	30,50%	30,50%
LEGNANO	38,40%	33,60%	28,00%
LODI	38,40%	33,60%	28,00%
MANTOVA	41,00%	33,00%	26,00%
MILANO	38,40%	33,60%	28,00%
MONZA	38,40%	33,60%	28,00%
PAVIA	39,00%	33,00%	28,00%
SONDRIO	37,00%	37,00%	26,00%
VALCAMONICA	37,00%	37,00%	26,00%
VARESE	41,00%	33,00%	26,00%

La Conferenza di Organizzazione del 2009 ha deciso, per la Lombardia, la suddivisione delle quote delega in tre fasce: la Camera del lavoro Metropolitana, le strutture Confederali complesse e le piccole Camere del Lavoro. Di seguito si allega la tabella con le suddivisioni percentuali delle quote territoriali.

	CATEGORIA			CONFEDERAZIONE		
	% Territorio	% Regionale	% Nazionale	% Territorio	% Regionale	Contributo confederale
BERGAMO	62,23%	6,27%	6,50%	20,42%	3,58%	€ 5,37
BRESCIA	63,23%	6,27%	6,50%	20,42%	3,58%	€ 5,37
BRIANZA	63,23%	6,27%	6,50%	20,42%	3,58%	€ 5,37
COMO	60,71%	6,27%	6,50%	20,42%	3,58%	€ 5,37
CREMONA	63,23%	6,27%	6,50%	20,42%	3,58%	€ 5,37
LECCO	63,23%	6,27%	6,50%	20,42%	3,58%	€ 5,37
LEGNANO	61,54%	6,27%	6,50%	24,36%	1,33%	€ 5,37
LODI	61,54%	6,27%	6,50%	24,36%	1,33%	€ 5,37
MANTOVA	63,23%	6,27%	6,50%	20,42%	3,58%	€ 5,37
MILANO	63,15%	6,27%	6,50%	19,88%	4,20%	€ 5,37
PAVIA	64,45%	6,27%	6,50%	19,20%	3,58%	€ 5,37
SONDRIO	61,54%	6,27%	6,50%	24,36%	1,33%	€ 5,37
V. CAM.	61,54%	6,27%	6,50%	24,36%	1,33%	€ 5,37
VARESE	63,23%	6,27%	6,50%	20,42%	3,58%	€ 5,37

Alla Cassa Edile è attribuito l'importante compito di riscuotere una serie di contributi a carico sia del lavoratore iscritto sia dell'impresa, tra i quali anche la quota di adesione contrattuale nazionale e provinciale.

Per quanto riguarda la quota nazionale di adesione contrattuale, **la percentuale che la struttura nazionale trattiene è il 7,5% il rimanente 92,5% viene destinato alle strutture periferiche**, per progetti e proselitismo. La Quota nazionale di adesione contrattuale non è canalizzata né tantomeno può esserlo, per effetto della Legge 460/97 e dello Statuto FILLEA. La quota provinciale rimane alla struttura territoriale.

Il sistema di canalizzazione delle risorse provenienti dalle deleghe degli iscritti prevede, come da statuto, la distribuzione dei contributi tra le strutture orizzontali e verticali della CGIL. La FILLEA Regionale attua la canalizzazione automatica, per cui alla struttura nazionale arriva una percentuale dei contributi sindacali degli iscritti per provincia, al netto del contributo confederale. Tale percentuale è del 6,27%.

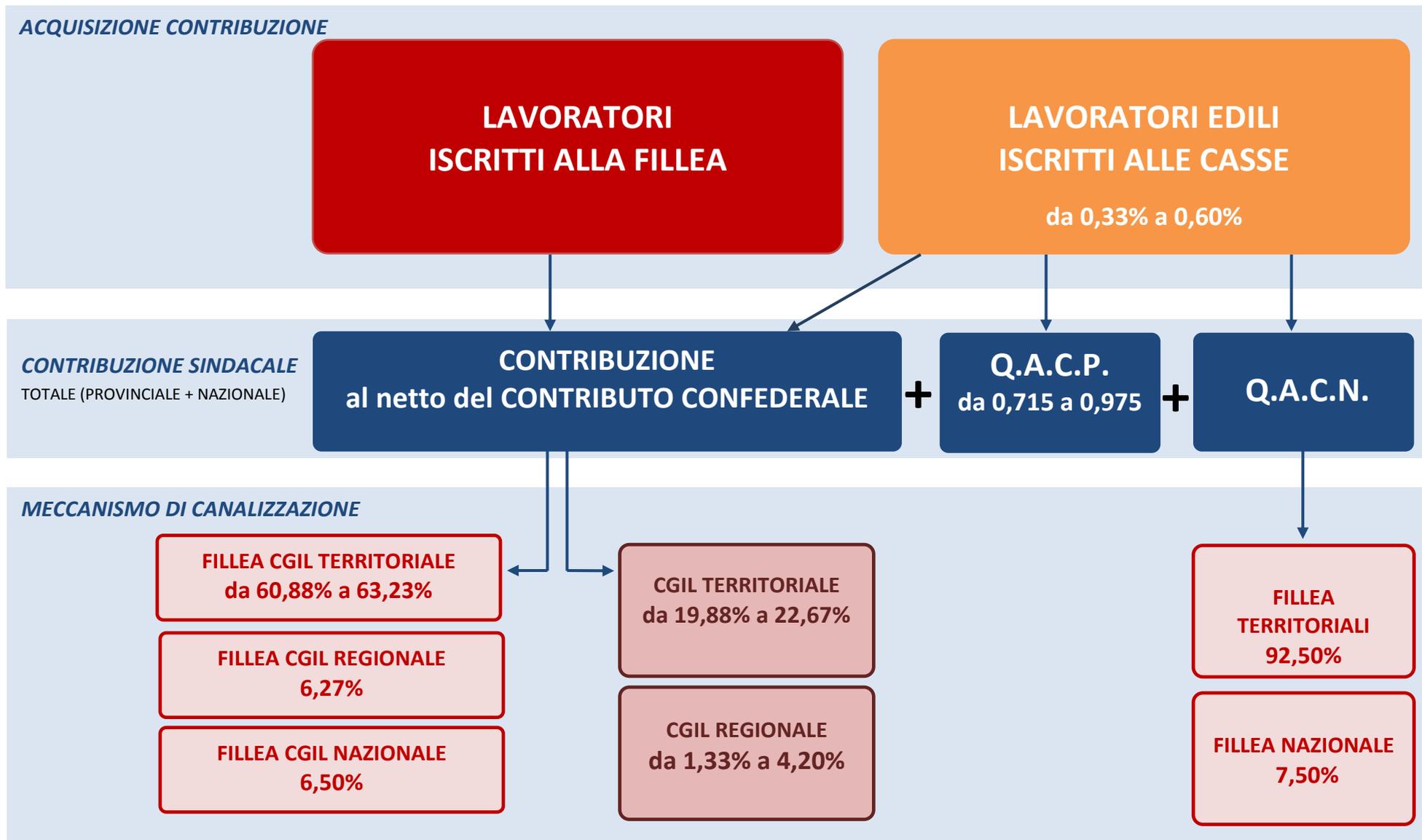
Di norma, come da delibera della Conferenza di Organizzazione, le percentuali di riparto tra strutture di categoria e CGIL è la seguente: 76 % alle strutture FILLEA (nazionale, regionale, provinciale) e 24% alla CGIL regionale e alle CdLT.

Di seguito viene presentato graficamente quanto sopra dettagliato: la dinamica della canalizzazione delle quote versate dagli iscritti e il sistema di contribuzione sindacale.

Va segnalato che dal 2014 la canalizzazione delle QACN non sarà più: Fillea Territoriali 92,50% e Fillea Nazionale 7,5%; ma si modificherà come segue: la Fillea Nazionale si tratterrà il 22,5% e una quota aggiuntiva dell'8% da destinare ai progetti di reinsediamento; il 69,5% andrà invece alle strutture territoriali.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Il sistema di finanziamento

ACQUISIZIONE E CANALIZZAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE SINDACALE



ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Il Sistema di finanziamento

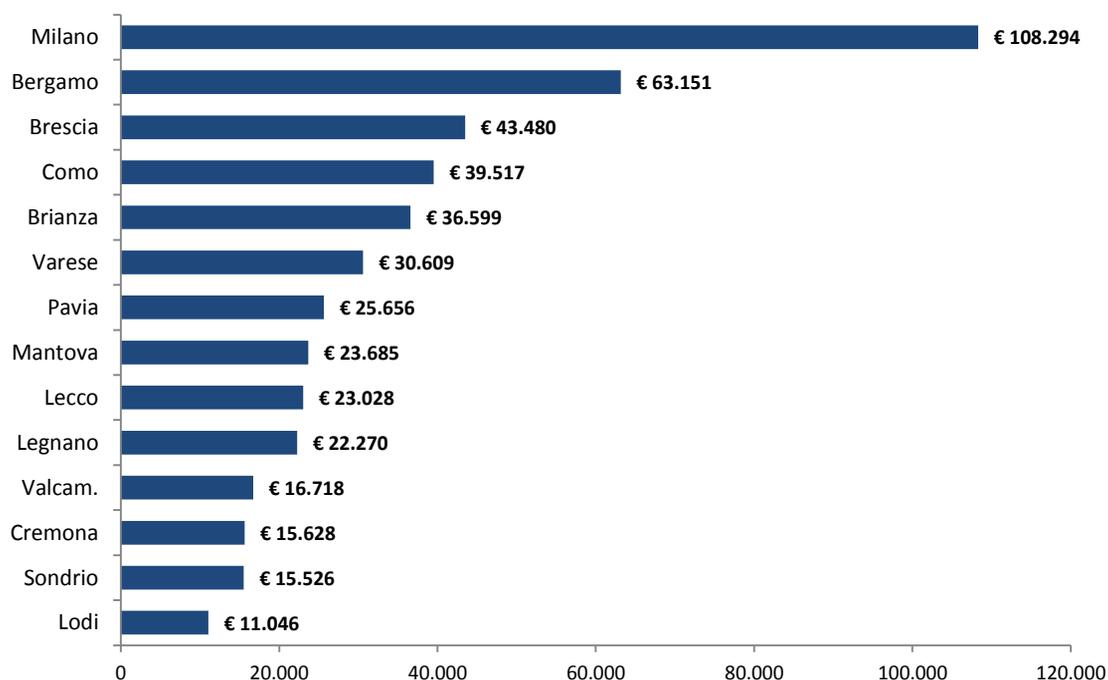
ANDAMENTO DELLA CANALIZZAZIONE NEL 2013

Si presenta di seguito l'andamento della quota del 6,27% di canalizzazione che resta alla Fillea Lombardia regionale.

	gen/ott.	Ristorno set.	nov.	dic.	Ristorno ott	Ristorno nov. (9/1/2014)	Ristorno dic. (5/2/2014)	saldo 2013 (12/2/2014)	TOTALE
Bergamo	51.352,87	510,42	2.319,99	7.164,35	316,83	1.228,67	258,24		63.151,37
Brescia	35.441,80	414,19	3.131,63	3.250,00	414,19	414,19	414,19		43.480,19
Brianza	31.059,08	252,31	2.326,43	2.297,37	189,05	225,44	249,35		36.599,03
Como	31.732,73	413,82	2.250,20	4.499,04	0,00	206,91	413,82		39.516,52
Cremona	12.143,42	302,20	1.189,50	992,33	302,20	278,80	419,62		15.628,07
Lecco	18.493,43	229,07	1.290,37	2.581,99	3,37	150,88	278,60		23.027,71
Legnano	18.733,13	199,81	1.378,94	1.432,33	149,71	178,53	197,47		22.269,92
Lodi	9.381,52	98,31	636,50	670,58	73,66	87,84	97,15		11.045,56
Mantova	19.320,06	118,55	2.754,54	1.125,42	70,98	158,13	137,48		23.685,16
Milano	92.502,06	971,34	6.036,43	6.228,47	727,82	867,90	959,96		108.293,98
Pavia	20.907,92	221,16	1.846,37	2.071,99	184,59	151,09	273,21		25.656,33
Sondrio	10.232,33	0,00	136,91	37,13	0,00	434,19	6,82	4.678,85	15.526,23
Valcamonica	13.422,91	163,27	1.147,31	1.483,27	155,11	193,50	152,64		16.718,01
Varese	24.716,89	264,91	2.315,37	2.516,77	264,91	264,91	264,91		30.608,67
Totali	389.440,15	4.159,36	28.760,49	36.351,04	2.852,42	4.840,98	4.123,46	4.678,85	475.206,75

Rielaborazione Fillea Cgil Lombardia - valori in euro

Canalizzazione per territorio 2013



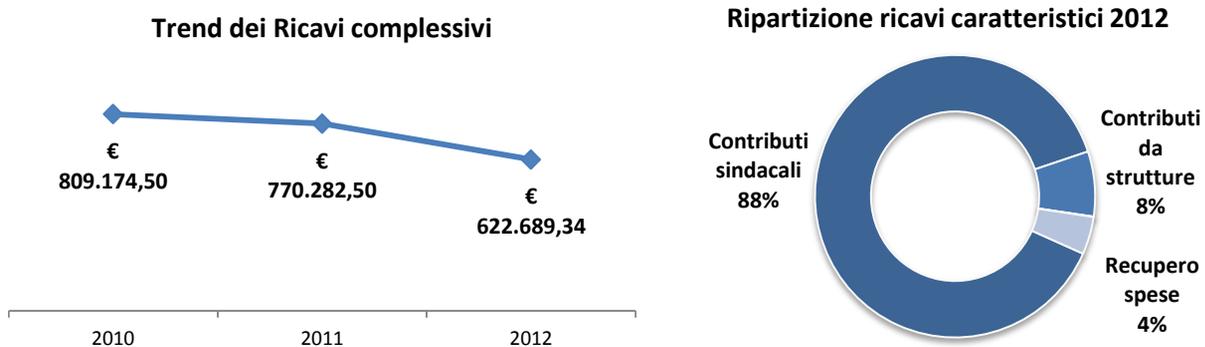
IL BILANCIO ECONOMICO

Si presentano di seguito i dati di bilancio per gli anni 2010, 2011 e 2012².

I RICAVI

	2010	2011	2012
Contributi sindacali	€ 573.663,54	€ 559.425,16	519.974,31
Contributi da strutture	€ 188.153,72	€ 180.386,94	43.873,77
Contributi da organismi diversi	€ 306,59	€ 305,08	277,62
Recupero spese	€ 2.266,08	€ 28.349,77	25.391,14
Totale Ricavi caratteristici	€ 764.389,93	€ 768.466,95	589.516,84
Proventi finanziari	€ 6.584,87	€ 1.802,23	33.160,09
Proventi straordinari	€ 38.199,70	€ 13,32	12,41
Totale Ricavi	€ 809.174,50	€ 770.282,50	622.689,34

Il totale dei ricavi nel 2012 è pari a **622,7 mila euro**, con una **riduzione del 23%** rispetto al 2010 e del 19% rispetto al 2011. La variazione più significativa riguarda la voce “contributi da strutture” che diminuisce del 76% rispetto all’anno precedente.



I ricavi caratteristici sono costituiti **per l’88% da contributi sindacali**, per l’8% da contributi da strutture e per il 4% da recupero spese.

I contributi da strutture comprendono:

- la canalizzazione FACL artigiani (Fondo Assistenza Contrattuale della Lombardia) a partita di giro che viene reindirizzata ai Territori lombardi che hanno sottoscritto accordi con le Associazioni di categoria artigiane. Per la Lombardia sono: Bergamo, Valle Camonica, Como, Lecco e Varese.
- un finanziamento nazionale per i progetti di reinsediamento per gli anni 2009 e 2010 e per una quota nel 2011.

I contributi da organismi diversi comprendono gettoni di presenza per il Comitato Regionale INPS e i contributi da associazioni non sindacali (ARCI ecc.).

La voce recupero spese nel 2010 comprende 39.186,67 euro corrispondenti a costi congressuali. Il regolamento CGIL prevede che i costi congressuali non vengano addebitati a un solo esercizio, ma accantonati di anno in anno e utilizzati nell’annualità del Congresso. Per l’anno 2011 invece la voce recupero spese, pari a 27.749,77 euro, corrispondono alla quota che la FILLEA nazionale versa per un contratto di comando di un Segretario della struttura regionale (Programma di Formazione Nazionale).

² Non è possibile riportare in questa edizione del Bilancio Sociale il Consuntivo Economico 2013, poiché tutte le procedure per la sua redazione non sono ancora terminate. Il bilancio economico del 2013 sarà inserito nel prossimo bilancio sociale annuale.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Il Bilancio economico

I COSTI

SCHEMA DI RICLASSIFICAZIONE DEI COSTI

Lo schema di bilancio adottato dalle strutture della CGIL non prevede una riclassificazione dei costi per destinazione.

Al fine di fornire una rappresentazione comprensibile anche per gli interlocutori esterni dei costi della categoria, distinguendo in particolare tra l'impiego di risorse per l'azione politico-sindacale e per le funzioni di supporto all'organizzazione, le voci di costo del bilancio indicate negli schemi delle pagine seguenti sono distinte in:

GESTIONE CARATTERISTICA		GESTIONE NON CARATTERISTICA
AZIONE POLITICO-SINDACALE	FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE	
Contributi a strutture	Spese generali	Oneri finanziari
Contributi a organismi diversi	Ammortamenti	Oneri straordinari
Attività politico organizzativa		Imposte e tasse
Spese attività internazionale		
Spese per stampa e propaganda		
Spese per studi e ricerche		
Spese per formazione		
Accantonamenti		

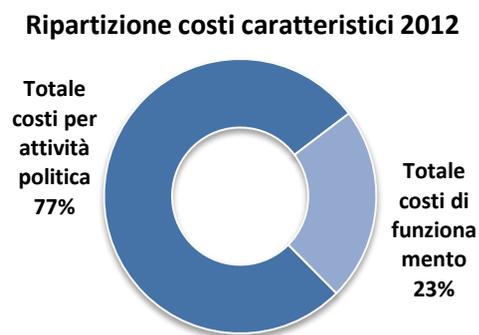
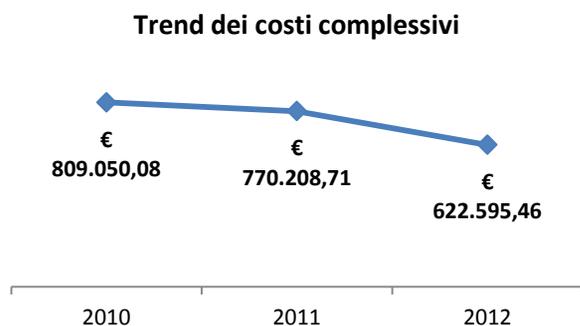
I costi del personale, sia dipendente sia in distacco, sono stati imputati in base all'effettivo impiego delle risorse in attività politico-sindacale e in attività di funzionamento generale o di supporto all'organizzazione.

AZIONE POLITICA	FUNZIONAMENTO GENERALE
Personale dell'apparato politico	Personale dell'apparato tecnico

		2010	2011	2012
GESTIONE CARATTERISTICA	ATTIVITÀ POLITICO SINDACALE			
	Contributi a strutture	€ 308.837,98	€ 313.386,94	€ 166.073,88
	Contributi a organismi diversi	€ 1.376,00	€ 2.580,20	€ 231,30
	Spese per il personale politico	€ 192.863,61	€ 209.872,38	€ 192.090,70
	Attività politico organizzativa	€ 87.098,15	€ 51.180,70	€ 50.658,38
	Spese attività internazionale	€ 6.950,00	€ 0,00	€ 0,00
	Spese per stampa e propaganda	€ 7.319,92	€ 14.248,48	€ 6.643,34
	Spese per studi e ricerche	€ 9.573,28	€ 10.841,12	€ 14.911,01
	Spese per formazione	€ 20.376,76	€ 7.397,59	€ 10.937,31
	Accantonamenti	€ 20.000,00	€ 16.360,00	€ 27.000,00
	Totale costi per attività politica	€ 654.395,70	€ 625.867,41	€ 468.545,92
	FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE			
	Spese per il personale tecnico	€ 33.600,00	€ 33.600,00	€ 47.040,00
	Spese generali	€ 75.450,51	€ 72.593,55	€ 71.160,20
Ammortamenti	€ 24.139,64	€ 19.012,71	€ 20.125,14	
Totale costi di funzionamento	€ 133.190,15	€ 125.206,26	€ 138.325,34	
Totale gestione caratteristica	€ 787.585,85	€ 751.073,67	€ 606.871,26	
GESTIONE NON CARATTERISTICA	Imposte e tasse	€ 16.246,25	€ 11.273,85	€ 15.305,51
	Oneri finanziari	€ 5.178,87	€ 7.849,86	€ 398,44
	Oneri straordinari	€ 39,11	€ 11,33	€ 20,25
	Totale gestione non caratteristica	€ 21.464,23	€ 19.135,04	€ 15.724,20
Totale Costi	€ 809.050,08	€ 770.208,71	€ 622.595,46	

ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Il Bilancio economico

Nel 2012 i costi complessivi della Fillea Lombardia, pari a **622,5 mila euro**, presentano una **diminuzione del 23% rispetto al 2010 e del 19% rispetto al 2011**, variazione corrispondente a quella dei ricavi.



Nel 2012, i costi per attività politica rappresentano il 77% dei costi di gestione caratteristica, mentre i costi di funzionamento incidono per il 23%.

I contributi a strutture comprendono la canalizzazione FACL Artigiani a partita di giro che viene reindirizzata ai territori interessati.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Il Bilancio economico

L'ATTIVO PATRIMONIALE

Nel 2012 l'attivo patrimoniale **supera gli 836 mila euro**, con una diminuzione del 5% rispetto al 2011 e del 7% rispetto al 2010, soprattutto per effetto della riduzione dei crediti.

	2010	2011	2012
Liquidità	€ 45.871,20	€ 71.101,31	€ 47.307,59
Crediti	€ 83.621,16	€ 127.234,61 (*)	€ 75.238,92
Immobili	€ 350.985,87	€ 350.985,87	€ 350.985,87
Immobilizzazioni tecniche	€ 53.240,49	€ 53.528,49	€ 55.902,97
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 251.071,76	€ 273.915,18	€ 306.790,17
Totale	€ 784.790,48	€ 876.765,33	€ 836.248,44

Nota: (*) comprende depositi cauzionali per 1.740,87 euro

IL PASSIVO PATRIMONIALE

Nel 2012, il passivo patrimoniale è di circa **581 mila euro**, in diminuzione del 7% rispetto al 2011 e del 10% rispetto al 2010, con variazioni più significative rispetto all'attivo. Diminuiscono in modo evidente i debiti verso strutture e verso fornitori e si azzerava la voce relativa ai mutui ipotecari.

	2010	2011	2012
Debiti verso strutture	€ 51.560,25	€ 150.335,36	€ 70.692,21
Debiti verso fornitori	€ 12.555,59	€ 9.618,23	€ 4.531,07
Debiti diversi	€ 49.027,00	€ 40.245,52	€ 48.606,52
TFR	€ 46.898,89	€ 38.624,36	€ 37.144,13
Fondi di ammortamento	€ 167.793,06	€ 186.389,37	€ 205.428,94
Fondi per rischi e oneri	€ 175.012,37	€ 191.093,49	€ 214.829,52
Mutui ipotecari	€ 27.094,94	€ 5.536,83	€ 0,00
Totale	€ 529.942,10	€ 621.843,16	€ 581.232,39

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto è pari a circa **255 mila euro**, si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio 2010 – 2012. L'esercizio 2012 si chiude con un **utile pari a 93,88 euro**.

	2010	2011	2012
Patrimonio esistente all'inizio dell'esercizio	€ 254.723,96	€ 254.848,38	€ 254.922,17
Risultato di esercizio (utile - perdita)	€ 124,42	€ 73,79	€ 93,88
Totale	€ 254.848,38	€ 254.922,17	€ 255.016,05

LE PRIORITÀ INTERNE E LE AZIONI REALIZZATE

La Segreteria della FILLEA Nazionale ha individuato al proprio interno le priorità volte a orientare le decisioni, le azioni e i comportamenti delle persone a tutti i livelli territoriali al fine di conseguire con successo la missione della federazione.

TEMI CHIAVE	RINNOVO E RAFFORZAMENTO DEI QUADRI SINDACALI	POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE TRA TUTELA COLLETTIVA E TUTELA INDIVIDUALE	SVILUPPO DEL PROSELITISMO E DELLA RAPPRESENTANZA	TRASPARENZA, CULTURA DEL RISULTATO E RESPONSABILITÀ SOCIALE
PRIORITÀ STRATEGICHE	Aumento dei quadri e dei delegati migranti	Miglioramento della conoscenza reciproca tra servizi e categoria	Rafforzamento della presenza della categoria presso i lavoratori e nei luoghi di lavoro	Consolidamento dei sistemi di monitoraggio interni
	Ringiovanimento degli apparati sindacali	Sviluppo del proselitismo tramite la collaborazione con il sistema servizi	Incremento della sindacalizzazione, con particolare attenzione ai lavoratori migranti	Formazione mirata ai Segretari Generali regionali e territoriali e agli uffici di amministrazione su bilancio, utilizzo del piano dei conti Cgil, partita doppia, regolamento amministrativo e del personale
	Progressivo adeguamento della presenza femminile		Incremento delle nuove deleghe e complessivo incremento del numero degli iscritti	Estensione della rendicontazione sociale a livello territoriale nell'ottica della elaborazione del Bilancio consolidato della Fillea in vista del Congresso
	Formazione di un nuovo gruppo dirigente competente e aggiornato			Rinnovamento dei contenuti e degli strumenti della comunicazione esterna
				Forniture etiche

La Fillea Cgil Lombardia, nell'ambito delle sue competenze, ha sviluppato diverse attività in coerenza con le priorità individuate dalla Fillea nazionale.

RINNOVO E RAFFORZAMENTO DEI QUADRI SINDACALI

ANNO ATTIVITÀ

2011 Attività di formazione per i Funzionari

- Corso di perfezionamento della lingua italiana per funzionari di diversa madrelingua;
- Corso di base per operatori sindacali in sperimentazione.

RISULTATI ED EFFETTI

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEI FUNZIONARI PRESENTI SUL TERRITORIO

2012 Attività di formazione per i Funzionari e i Segretari

- Aggiornamento legislativo e operativo riguardo alle novità in materia di mercato del lavoro e del loro impatto sui nostri settori;
- Aggiornamento legislativo e operativo rispetto alla gestione delle crisi aziendali;
- Aggiornamento sul nuovo sistema di messa in rete delle Casse edili lombarde;
- Strumentazione in tema di regolarità e legalità nei cantieri.

MAGGIORE INCISIVITÀ RICONTRATA NELL'AZIONE DI TUTELA DI LAVORATORI E ISCRITTI

Festa del Tesseramento

Festa volta a valorizzare l'apporto dato da funzionari e delegati al proselitismo, in un periodo molto difficile per il settore – Sesto San Giovanni, Carroponete, il 3 febbraio.

RINFORZO DELLO SPIRITO DI ORGANIZZAZIONE E DELLA MOTIVAZIONE

“Più lavoro sicuro, più sicuro il mio futuro”

Iniziativa di **formazione e sensibilizzazione** rivolta a funzionari, delegati e RLST, promossa da Filleadonna Lombardia, **sul tema della salute e sicurezza delle donne al lavoro** con particolare riguardo alle lavoratrici dei nostri settori - Milano, Società Umanitaria, il 13 gennaio.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEI TEMI LEGATI AL LAVORO FEMMINILE NEI NOSTRI SETTORI

Direttivo seminariale

Direttivo a cura della Consulta dei lavoratori Stranieri Fillea Cgil della Lombardia, sulle **problematiche dei lavoratori migranti e sul tema del distacco illecito di lavoratori stranieri in edilizia** – Milano, Scuola Edile di Milano, il 10 maggio.

SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA E PROPOSTA DI SOLUZIONI (TRAMITE CASSE EDILI) PER CONTRASTARE IL FENOMENO

2013 Attività di formazione per i funzionari e i delegati

Temi della formazione:

- ammortizzatori sociali in Lombardia;
- sistema Filleaoffice, per incrementare la qualità del lavoro di proselitismo e di assistenza ai lavoratori;
- discriminazioni nei luoghi di lavoro;
- Il CCNL legno rinnovato.

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI FUNZIONARI E DELEGATI DA UTILIZZARE NEI LUOGHI DI LAVORO

I diritti delle lavoratrici nei settori della Filea

Azioni volte a sviluppare una maggiore attenzione sui temi dei diritti delle lavoratrici del settore, promosse insieme a Filleadonna Lombardia:

- corso per funzionari e delegati sulle discriminazioni sul lavoro (1 edizione di 2 previste);
- intervento al direttivo rispetto alla presenza di genere negli apparati e nei direttivi e possibili politiche della Fillea per coinvolgere le figure professionali femminili dei nostri settori.

SENSIBILIZZAZIONE E SVILUPPO DI COMPETENZE DA UTILIZZARE NEI LUOGHI DI LAVORO

ORGANIZZAZIONE E RISORSE – Le priorità interne

POTENZIAMENTO
DELL'INTEGRAZIONE
TRA TUTELA
COLLETTIVA
E TUTELA
INDIVIDUALE

ANNO ATTIVITÀ

2012 Attivo regionale

Attivo regionale alla presenza di tutti i funzionari delle Fillee territoriali della Lombardia, per **condividere proposte e buone prassi in materia di collaborazione tra strutture Fillea e Servizi Cgil per migliorare tutela e proselitismo**. Il Direttivo si è svolto alla presenza dei Segretari organizzativi della Fillea Nazionale e della Cgil Lombardia - Seriate (BG), Scuola Edile Bergamasca, il 31 maggio.

RISULTATI ED EFFETTI

ATTENZIONE E IMPEGNO
ALLA COLLABORAZIONE DA
PARTE DELLA CGIL
LOMBARDIA; DIFFUSIONE
DELLA CONOSCENZA DI
BUONE PRASSI DA
DIFFONDERE



SVILUPPO DEL PROSELITISMO E DELLA RAPPRESENTANZA

2011 **Progetti per il proselitismo**

2012 Progetti volti ad assicurare una **presenza più capillare nei cantieri di sindacalisti della**
2013 **Fillea anche al fine del tesseramento**; prevedono il distacco sindacale di iscritti o delegati Fillea, tramite il contributo economico del Nazionale e del Regionale.

LA FILLEA HA PERSO SOLO IL 4% DEI PROPRI ISCRITTI EDILI, UN CALO INFERIORE ALLA RIDUZIONE DEL 13% DEGLI ADDETTI ISCRITTI IN CASSA EDILE

2012 **Proposta di un nuovo sistema di delega sindacale**

Elaborazione da parte dell'Esecutivo di un documento per l'**introduzione di nuovo sistema di delega sindacale**, in relazione all'entrata in vigore del sistema del DURC per congruità e della denuncia per cantiere.

TESTO DI RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE DI PROPOSTE UNITARIE CON FILCA E FENEAL LOMBARDIA

2013 **Delega territoriale a valenza regionale**

Elaborazione con Filca e Feneal Lombardia di una bozza di Documento sulla delega territoriale con valenza regionale.

AVVIATO UN PERCORSO DI RAZIONALIZZAZIONE NEL SISTEMA DI PROSELITISMO DI CATEGORIA A LIVELLO REGIONALE

Messa in rete dei funzionari Fillea della Lombardia

Sviluppo di un progetto operativo per il potenziamento della messa in rete dei funzionari Fillea della Lombardia.

IN CORSO DI ORGANIZZAZIONE

TRASPARENZA,
CULTURA DEL
RISULTATO E
RESPONSABILITÀ
SOCIALE

2012
2013

Bilancio Sociale

Redazione e presentazione al Direttivo e alle Parti sociali del **Bilancio sociale 2011** – Milano, Scuola Edile di Milano, il 22 giugno 2012.

Redazione e presentazione al Direttivo e alle parti sociali del **Bilancio sociale 2012 e 1° semestre 2013** – Milano, Scuola Edile di Milano, il 24 settembre 2013.

La presentazione è stata l'occasione, in entrambi gli anni, per un confronto pubblico con la parti sociali dal titolo "La rendicontazione sociale ed il ruolo delle parti sociali nell'affrontare la crisi nelle costruzioni"

CONDIVISIONE CON LE PARTI SOCIALI DI SETTORE DELLA NECESSITÀ DI UNA MAGGIORE TRASPARENZA DA PARTE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI PARITETICI IN EDILIZIA

Adesione alla Carta dei valori e forniture etiche della Cgil Lombardia

SELEZIONE DEI FORNITORI E RINUNCIA AD ACQUISTI DI "GADGETS" CHE NON GARANTISCONO UNA FILIERA PRODUTTIVA CHE RISPETTI I DIRITTI E L'AMBIENTE

Sostenibilità economica delle strutture Fillea

Sono state organizzate diverse riunioni dell'esecutivo rispetto al tema della sostenibilità economica delle strutture Fillea, tema oggetto di forte attenzione in questa fase di crisi sempre più forte del settore.

UTILIZZO OCULATO DELLE RISORSE DA PARTE DI TUTTE LE STRUTTURE E DEL REGIONALE FILLEA

2013

Proposte di riforma degli enti bilaterali edili

In discussione nelle riunioni dell'esecutivo una proposta di riforma degli enti bilaterali in relazione alla loro sostenibilità economica alla luce della crisi del settore.

SVILUPPO DI PROPOSTE PRESENTATE ALLA FILLEA NAZIONALE E ALLE PARTI SOCIALI LOMBARDE



L'informazione e la comunicazione

L'informazione e la comunicazione sono per la FILLEA Cgil uno strumento fondamentale per far conoscere la propria funzione e diffondere gli orientamenti, le proposte e i programmi sulle diverse materie di competenza.

Per garantirsi la qualità professionale della comunicazione, la FILLEA Cgil Lombardia si avvale degli strumenti e della collaborazione degli Uffici Stampa della FILLEA Nazionale e della CGIL Lombardia per tutte le proprie attività di comunicazione con l'esterno.

Momenti appositi per la comunicazione delle proprie attività, come già riferito, sono le presentazioni del Bilancio Sociale.

**OBIETTIVI
ATTIVITÀ E
RISULTATI**

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI

IL LAVORO SVOLTO PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

IL PROGRAMMA DI LAVORO 2010/2013

Con il XVII Congresso dell'aprile 2010, la FILLEA Nazionale ha avviato il suo **programma, individuando i temi chiave e le priorità strategiche** per gli anni 2010/2013, di seguito rappresentate.

TEMI CHIAVE	PRIORITÀ STRATEGICHE
DIFESA E SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Estensione e adeguamento degli ammortizzatori sociali• Consolidamento dell'occupazione esistente e sviluppo di nuova occupazione
TUTELA CONTRATTUALE DI DIRITTI E SALARI	<ul style="list-style-type: none">• Lotta all'evasione, riduzione del peso fiscale sul lavoro e aumento dei salari• Pieno compimento della contrattazione di secondo livello• Rafforzamento del sistema pubblico di welfare• Politiche di genere• Regolazione europea del mercato del lavoro• Consolidamento e sviluppo dei ccnl come base di un nuovo modello contrattuale
LEGALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Lotta alle mafie• Lotta alla corruzione• Legalità contrattuale• Applicazione della legislazione vigente in materia di lavoro
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none">• Cultura della sicurezza e prevenzione dei rischi• Potenziamento dei controlli e delle visite in cantiere• Consapevolezza dei rischi e formazione dei lavoratori
TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Tutela e messa in sicurezza del territorio• Recupero e rilancio dell'edilizia economica e popolare• Bonifica delle aree industriali dismesse• Riqualificazione energetica di edifici e aree urbane. costruzione edifici a neutralità energetica dal 1.1.2019• Sostenibilità ambientale dei processi produttivi
RESPONSABILITÀ SOCIALE, QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DI IMPRESE E LAVORATORI	<ul style="list-style-type: none">• Qualità delle imprese e delle produzioni• Professionalità e formazione dei lavoratori• Trasparenza e responsabilità delle imprese nei rapporti con i fornitori e i dipendenti e qualità dell'ambiente di lavoro
DIRITTI DEI MIGRANTI	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione e accoglienza• Lotta allo sfruttamento e al caporalato



COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA DELLE COSTRUZIONI

LA CONTRATTAZIONE

La FILLEA Cgil nel suo complesso sviluppa in Italia la contrattazione nel settore delle costruzioni su due livelli:

- ▶ **a livello nazionale, contratta e stipula**, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali di settore - Filca Cisl e Feneal Uil - e alle Associazioni delle imprese, **i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL)** nei settori: edilizia, manufatti, lapidei, cemento, legno-arredo. Questa contrattazione viene svolta dalla FILLEA Cgil Nazionale, assistita dalle delegazioni trattanti, composte dai Regionali e da alcune delegazioni territoriali. Il contratto nazionale ha validità triennale sia per gli aspetti normativi che per la parte economica.
- ▶ **a livello decentrato**, la FILLEA, con le sue strutture provinciali **contratta e stipula il Contratto Integrativo Territoriale in edilizia**, mentre **supporta le RSU nella contrattazione dei contratti aziendali di gruppo e di impresa nei diversi settori produttivi**; i regionali stipulano i **contratti integrativi regionali degli artigiani nei settori produttivi degli impianti fissi** (legno e lapidei).

Di seguito un riepilogo di tutti i contratti stipulati dalla Fillea Cgil, nei suoi diversi livelli, Nazionale, Regionale, Territoriale.

CONTRATTI STIPULATI PER TIPOLOGIA						
SETTORI	CCNL	REGIONALI	TERRITORIALI	DI GRUPPO	AZIENDALI	D'ANTICIPO
EDILIZIA	✓		✓		✓	✓
LEGNO E ARREDO	✓	✓			✓	
CEMENTO, CALCE E GESSO	✓			✓	✓	
LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO	✓			✓	✓	
LAPIDEI	✓	✓	✓		✓	

LA CONTRATTAZIONE NEL COMPARTO DELLE COSTRUZIONI IN LOMBARDIA

La contrattazione in Lombardia nel comparto delle costruzioni viene realizzata dalle FILLEA CGIL territoriali a livello provinciale.

La FILLEA CGIL regionale Lombardia:

- ▶ partecipa ai tavoli istituzionali che riguardano il settore delle costruzioni e le grandi opere sul territorio lombardo, per la stipula di protocolli d'intesa e linee guida;
- ▶ partecipa alla contrattazione d'anticipo in edilizia per opere interprovinciali in Lombardia;
- ▶ partecipa alle commissioni nazionali ed alle delegazioni trattanti relative ai CCNL;
- ▶ fa parte delle delegazioni trattanti nella contrattazione dei gruppi industriali nazionali con sedi produttive in Lombardia;
- ▶ è delegata dalla FILLEA nazionale per la contrattazione decentrata di alcuni gruppi di rilevanza nazionale nel settore del Cemento, Calce, Laterizi e Manufatti in cemento;
- ▶ è titolare della contrattazione regionale artigiana nei settori legno arredo e lapidei;
- ▶ svolge attività di supporto alle FILLEA Territoriali in materia contrattuale:
 - per la contrattazione in aziende di grande rilevanza;
 - per problematiche specifiche relative ai diversi settori produttivi, anche tramite seminari o giornate di incontro/confronto;
- ▶ partecipa alle iniziative della CGIL Lombardia in materia di CAE (Comitati Aziendali Europei).

EDILIZIA

La contrattazione d'anticipo in edilizia

La FILLEA CGIL Lombardia **partecipa**, insieme a Filca e Feneal regionali, **ai tavoli di contrattazione d'anticipo che riguardano tre grandi opere: Pedelombarda, BRE-BE-MI** (Autostrada Brescia Bergamo Milano), **TEM** (Tangenziale Esterna Milano). Le Parti Sociali Regionali sono prime firmatarie degli accordi, in quanto delegate dalle strutture Nazionali, secondo l'art. 103 del CCNL edilizia. A questi tavoli siedono anche le strutture Fillea, Filca e Feneal dei territori coinvolti: per Pedelombarda Varese e Como; per BRE-BE-MI Brescia, Bergamo, Milano; per TEM Milano, Lodi e Brianza. Per quanto riguarda "EXPO 2015", la FILLEA Lombardia è **presente**, sempre insieme a Filca e Feneal regionali, **al tavolo con la Regione Lombardia, per la definizione di linee guida sui temi della salute e sicurezza nei cantieri dell'EXPO.**

Il coordinamento della contrattazione territoriale in edilizia

FILLEA CGIL, insieme a Filca e Feneal regionali, ha predisposto delle **linee guida sul rinnovo dei contratti integrativi provinciali**. Inoltre, i tre organismi regionali svolgono un'azione di coordinamento tra i vari tavoli provinciali prefigurando iniziative di sostegno a livello interprovinciale.

La contrattazione tra Ance e Fillea Filca Feneal Lombardia

L'azione contrattuale della Fillea Regionale ha riguardato anche la **definizione di accordi con Ance Lombardia e Filca e Feneal Lombardia** su:

1. Linee guida sul distacco comunitario.
2. Accordo sull'avvio della sperimentazione per il rilascio del "Durc per Congruità" tramite il sistema della messa in rete delle casse edili lombarde, con il sistema Edilconnect elaborato da tecnici informatici dipendenti da casse edili della Lombardia.
3. Avvio del confronto tra le parti sociali per la ricerca di sinergie ed eventuali futuri accorpamenti tra gli enti bilaterali (casse edili, scuole edili e cpt) dei territori di Varese, Como, Lecco, Sondrio.

MATERIALI DA COSTRUZIONE

La contrattazione nei gruppi industriali

La FILLEA CGIL Lombardia:

- è delegata dalla FILLEA Nazionale per la trattativa, la stipula e la gestione degli integrativi di gruppo per i gruppi **Holcim Spa Italia** (con stabilimenti in Lombardia e Piemonte) e **Unicalce** (con stabilimenti in Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli VG) e **Vela Prefabbricati srl** (con stabilimenti nelle province di Brescia, Mantova, Pavia). Tutta l'attività contrattuale di gruppo viene gestita da un Coordinamento delle strutture Fillea, Filca, Feneal dei territori dove è presente l'azienda e dalle RSU di stabilimento, guidato da Fillea Filca e Feneal Regionali. Le Linee Guida per la contrattazione in questi gruppi sono state elaborate a livello nazionale con la partecipazione della FILLEA Lombardia.
- Partecipa al rinnovo dell'integrativo del gruppo **Italcementi**, gestito direttamente da FILLEA Nazionale, con una propria delegazione lombarda costituita dai territori FILLEA dove opera il gruppo e dalle RSU degli stabilimenti.

LA CONTRATTAZIONE REGIONALE NELL'ARTIGIANATO: IL CONTRATTO LEGNO LAPIDEI

La trattativa e la piattaforma (2011 – 2012)

Nel 2011, **dopo 12 anni di stop contrattuale**, in Lombardia sono riprese le relazioni industriali con le Associazioni artigiane e **si è riaperta la trattativa per stipulare un contratto integrativo regionale artigiano del legno e lapidei**. Tale evento si è collegato anche al rinnovo del CCNL legno e lapidei del gennaio 2011.

La trattativa di settore si è intrecciata con quella sviluppata da CGIL, CISL e UIL, che aveva l'obiettivo di costruire delle linee guida regionali che stabilissero dei punti fermi comuni per tutte le contrattazioni di categoria.

Le linee guida regionali per la contrattazione di categoria sono state firmate da CGIL, CISL e UIL Lombardia nel febbraio 2012.

LE RICHIESTE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI	LE CONTRO – RICHIESTE DELLE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE
Le richieste riguardavano: <ul style="list-style-type: none">- la retribuzione- le relazioni sindacali- la formazione	Le richieste riguardavano: <ul style="list-style-type: none">- la flessibilità in tutte le forme previste dalla legislazione vigente- il fondo sanità integrativa lombardo

La firma del contratto (2013)

Il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro delle imprese artigiane del legno e lapidei della Lombardia è stato firmato il 22 gennaio 2013.

Risultati Ottenuti

- **PREMIO DI PRODUTTIVITÀ** erogato in **due tranches** nel giugno 2014 e nel giugno 2015. Il premio è ancorato all'andamento di alcuni indicatori economici di settore e prevede, in caso di andamento positivo, l'erogazione di **350 euro per ciascuna tranche**.
- **AUMENTO DEL NUMERO DI ORE DI FLESSIBILITÀ** retribuito con percentuale ulteriormente maggiorata;
- **POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE UNA PARTE DELLA BANCA ORE** per evitare l'uso degli ammortizzatori sociali;

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI – La contrattazione

- **MODIFICHE AL REGIME DI ORARIO** in funzione anti-crisi;
- **FORMAZIONE E SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO** fanno riferimento ad accordi realizzati a livello confederale lombardo;
- **SISTEMA DI WELFARE INTEGRATIVO LOMBARDO** uguale per tutti i settori;
- Previsioni in termini di **RELAZIONI SINDACALI** in relazione agli ambiti dell'informazione, Commissione parti sociali di settore, possibili azioni comuni, premio di produttività.

Ambiti delle relazioni sindacali previsti dal CCRL artigiani legno-arredo e lapidei

INFORMAZIONE

- a) Fattibilità e modalità per la raccolta dei dati previsti dal CCRL in materia di Osservatorio (art 5)
- b) Incontro annuale per la verifica e analisi di:
 - Dati di settore dell'Osservatorio (art 5)
 - Monitoraggio delle attività formative svolte sul territorio rispetto ai comparti di interesse (art 7)
- c) Analisi dell'elaborato statistico sull'utilizzo della banca-ore, in base ai dati ricevuti e rielaborati da ELBA relativi all'All. 3 (art 10 e All. 2 e 3)

COMMISSIONE PARTI SOCIALI DI SETTORE (art 16)

- Valorizzazione della bilateralità
- Politiche innovative e di sviluppo dei settori di riferimento
- Azioni ed iniziative a favore di lavoratori ed imprese

POSSIBILI AZIONI COMUNI

- a) Opportunità di sviluppare piani formativi nei nostri comparti, attraverso Fondartigianato (art 7)
- b) Azioni di sensibilizzazione di imprese e lavoratori su salute e sicurezza (art 6)

PREMIO DI PRODUTTIVITÀ

Verifica dei parametri: primo incontro aprile 2014 (art 12)



LE PRINCIPALI AZIONI

La sezione che segue rende conto delle attività e dei risultati ed effetti prodotti dalla Fillea Lombardia nel corso del mandato congressuale in relazione ai temi e alle priorità strategiche definite dal precedente Congresso.

DIFESA
E SVILUPPO
DELLA
OCCUPAZIONE

ANNO	ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI
2012	In piazza per costruire il futuro La Fillea Regionale insieme a tutte le strutture territoriali lombarde, ha partecipato alla manifestazione unitaria nazionale “In piazza per costruire il futuro” del 3 marzo 2012.	SENSIBILIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELL’OPINIONE PUBBLICA RIGUARDO ALLO STATO DI CRISI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI, SETTORE SPESSO DIMENTICATO PERCHÉ FORMATO DA PICCOLE E PICCOLISSIME IMPRESE CHE NON “FANNO NOTIZIA” APERTURA DI CANALI DI DIALOGO ISTITUZIONALI PER POLITICHE DI SVILUPPO DEL SETTORE
2013	Contro la crisi del settore e per l’innovazione della filiera delle costruzioni Nell’ambito della giornata di mobilitazione nazionale delle costruzioni (31 maggio 2013), la Fillea Lombardia, insieme a Filca Cisl, Feneal Uil Lombardia e a tutte le strutture territoriali, hanno organizzato un presidio sotto la sede della Regione Lombardia, per chiedere un’azione più decisa contro la crisi del settore, l’innovazione della filiera delle costruzioni . È stata presentata una piattaforma di richieste e proposte di intervento e promosso un tavolo trilaterale composto da Regione Lombardia, Fillea, Filca, Feneal Lombardia e Associazioni imprenditoriali di settore.	COSTITUZIONE DEL TAVOLO TRILATERALE I CUI LAVORI HANNO PRESO L’AVVIO IL 30 LUGLIO 2013
	Gestione del coordinamento sindacale del Gruppo Vela La Fillea ha partecipato alla gestione del coordinamento sindacale del Gruppo Vela a diversi livelli: <ul style="list-style-type: none">sviluppo della trattativa sul piano di smantellamento produttivo totale in Lombardia del gruppo Vela prefabbricati srl,attività negoziale nazionale sul piano di smantellamento totale dell’attività produttiva in Italia del Gruppo Vela spa,tavolo nazionale presso il Ministero dello Sviluppo Economicointerlocuzioni con diversi soggetti (curatore fallimentare Vela Prefabbricati Srl, Università Di Brescia Facoltà Architettura, alcuni imprenditori).	PROGETTO PER RECUPERARE GLI STABILIMENTI E AVVIARLI A UNA NUOVA PRODUZIONE INNOVATIVA E SOSTENIBILE (TRATTATIVE IN CORSO A LUGLIO 2013) RIDUZIONE DI 20 UNITÀ (DEI 120 INIZIALI PREVISTI) DEGLI ESUBERI IN VELA PREFABBRICATI SRL ACCORDO 14 NOVEMBRE CIGS VELA SPA DOPO L’AMMISSIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI – Le principali azioni

ANNO	ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI
2012 / 2013	Coordinamento sindacale Gruppo Italcementi Partecipazione al coordinamento sindacale nazionale del Gruppo Italcementi, coordinamento sindacale delle realtà produttive in Lombardia e partecipazione all'attività di negoziazione a livello nazionale. Organizzazione dello sciopero nazionale di gruppo (con le strutture nazionali e territoriali della Fillea) dell'11 ottobre 2013 nella città di Bergamo contro le scelte unilaterali del gruppo.	ACCORDO DEL 27 DICEMBRE 2012: PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN ITALIA DELLA SOCIETÀ ITALCEMENTI, CONCORDANDO UN MASSIMO DI 665 ESUBERI ACCORDO 26 MARZO 2013 IN SEDE SINDACALE PER IL RIDIMENSIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN ITALIA DELLA SOCIETÀ CALCESTRUZZI, CON UN MASSIMO DI 335 ESUBERI ACCORDO 3 DICEMBRE 2013 SUL NUOVO PIANO SOCIALE GRUPPO ITALCEMENTI SPA E SULLA DIVERSA MODULAZIONE DI RICORSO ALLA CIGS
2013	Coordinamento sindacale Gruppo Holcim Italia Negoziazione sindacale e confronto sulle politiche industriali del Gruppo in Italia, trattativa sul piano di riorganizzazione del gruppo 2013-2014.	ACCORDO DEL 15 APRILE 2013 IN SEDE SINDACALE PER IL PIANO DI RIDIMENSIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN ITALIA CON MASSIMO 123 ESUBERI ACCORDI SUCCESSIVI PRESSO IL MISE E MINISTERO LAVORO PER ATTUARE QUANTO CONVENUTO
	Iniziative regionali unitarie sulle vertenze aziendali Riflettere sulla strada da intraprendere per il futuro delle filiera delle costruzioni.	ATTIVO UNITARIO DEI DELEGATI RSU DELLE FABBRICHE E SEDI NEL SETTORE DEL CEMENTO SULLA CRISI PRODUTTIVA DEL COMPARTO CEMENTO, CALCE E GESSO, A MERONE (COMO) IL 10 LUGLIO 2013

TUTELA CONTRATTUALE DI DIRITTI E SALARI

ANNO	ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI
2011	<p>Linee guida per la contrattazione integrativa in edilizia Predisposizione, con Filca Cisl e Feneal Uil Lombardia, delle Linee Guida per la contrattazione integrativa in edilizia e azione di coordinamento tra i tavoli provinciali.</p>	<p>SUPPORTO NELLA REDAZIONE DELLE PIATTAFORME E SOSTEGNO IN FASE DI TRATTATIVA ALLE STRUTTURE TERRITORIALI</p>
2012	<p>Intervento relativo al primo lotto della Pedemontana La Fillea Regionale, insieme alle Fillea territoriali e alle altre Organizzazioni sindacali, ha avviato un confronto con Autostrade Lombarde, che ha portato all'intervento del Ministero delle Infrastrutture evitando il blocco del cantiere e ottenendo un incremento della quota del finanziamento pubblico sul primo lotto di Pedemontana. L'aumento del finanziamento pubblico dal 35% all'80% renderà possibile il completamento dell'opera.</p>	<p>È STATA EVITATA LA CHIUSURA DEL CANTIERE E GARANTITO IL COMPLETAMENTO DELL'OPERA</p>
2012/2013	<p>Sistema Bilaterale Edile L'Esecutivo Regionale ha elaborato una serie di proposte per la riorganizzazione, razionalizzazione e ricerca di sinergie del sistema bilaterale edile come la messa in rete delle casse edili, scuole edili e cpt per la sicurezza sul lavoro.</p> <p>Gestione del coordinamento sindacale del gruppo Unicalce spa Trattativa per la negoziazione del premio di risultato per gli anni 2011, 2012 e 2013; confronto sulle politiche industriali del gruppo; esercizio del diritto di informazione ai sensi del CCNL Calce, Cemento e Gesso.</p> <p>Attività di informazione e comunicazione a favore dei lavoratori e delle lavoratrici del restauro Aggiornamento costante dei lavoratori e delle lavoratrici del restauro in materia di riconoscimento della qualifica e informazione sull'azione sindacale a livello nazionale della Fillea nei confronti del ministero dei beni culturali. Le iniziative di informazione sono volte in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere i lavoratori del restauro più consapevoli dei loro diritti e di quanto previsto per loro dal ccnl; • dare un servizio concreto di informazione sui loro problemi specifici e intervenire nel merito; • avvicinare lavoratori/trici al sindacato e alla Fillea in particolare 	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>TENUTA DELLE PRESTAZIONI A FAVORE DEI LAVORATORI EDILI ISCRITTI ALLE CASSE, DEI SERVIZI DI FORMAZIONE E DI QUELLI RELATIVI A SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI</p> <p>2 ACCORDI - 2 LUGLIO 2012 E 20 MAGGIO 2013 CON CUI È STATO DEFINITO IL PREMIO DI RISULTATO</p> <p>ASSEMBLEA (GIUGNO 2012) DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI RESTAURATORE E COLLABORATORE RESTAURATORE</p> <p>CREAZIONE E AMPLIAMENTO DI UNA MAILING LIST DI LAVORATORI DEL RESTAURO LOMBARDI</p> <p>COSTANTE INVIO (DAL GIUGNO 2012 A TUTTO IL 2013) DI INFORMATIVE SULL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE NORMATIVA -APPROVATA UNA LEGGE E REDAZIONE DELLE LINEE GUIDA- ALLA MAILING LIST LOMBARDA E DI UNA NEWSLETTER PERIODICA SUI DIRITTI CONTRATTUALI DEI LAVORATORI DEL RESTAURO</p> <p>APERTURA DI UNO "SPORTELLINO VIA MAIL" PER DOMANDE E INFORMAZIONI SUI DIRITTI CONTRATTUALI A PARTIRE DA GIUGNO 2012. REGISTRATI CIRCA 90 CONTATTI</p>

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI – Le principali azioni

ANNO	ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI
2013	<p>Partecipazione alle trattative per il rinnovo dei CCNL dei settori Edili, Legno, Cemento Calce e Gesso, Lapidei, Laterizi e Manufatti in Cemento, Artigiani Legno e Lapidei</p> <p>La Fillea Lombardia ha coordinato il rinnovo dei CCNL nei territori più rappresentativi nei singoli comparti. Per la prima volta, dopo gli accordi interconfederali del 31 maggio 2013 sulla rappresentanza e rappresentatività, si è svolta una consultazione unitaria a livello nazionale dei lavoratori per l'approvazione dei contenuti di rinnovo del CCNL legno industria. La Fillea Lombardia ha coordinato, partecipando anche alle assemblee dei lavoratori, il lavoro di raccolta dati. I risultati nella tabella che segue.</p>	<p>ACCORDI RINNOVI CCNL:</p> <p>20 MARZO 2013, CEMENTO, CALCE E GESSO</p> <p>3 MAGGIO 2013, LAPIDEI</p> <p>24 GIUGNO 2013, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO</p> <p>11 SETTEMBRE 2013, LEGNO INDUSTRIA</p>
	<p>Intervento relativo al secondo lotto della Pedemontana</p> <p>La situazione è ancora in fase preliminare. È stato firmato il Protocollo d'Intesa (*) con Nuova Briantea (Strabag; 4° gruppo edile europeo). Restano preoccupazioni relative al reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera poiché le banche interessate non sempre mantengono gli impegni presi.</p>	<p>GARANZIA DEL RISPETTO DELLE NORME E DEI CONTRATTI</p>
	<p>Intervento relativo a Bre-Be-MI</p> <p>Anche sul tavolo di trattativa BRE-BE-MI viene minacciato il blocco del cantiere perché le banche competenti non rispettano l'accordo sottoscritto sulle linee di credito. La vicenda è stata risolta "in zona cesarini" grazie all'intervento delle istituzioni competenti.</p>	<p>EVITATA LA POSSIBILE CHIUSURA DEL CANTIERE, SALVAGUARDATI IL LAVORO E L'OPERA</p>
	<p>Tem</p> <p>Rispetto all'opera TEM, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa (*) prima dell'avvio dei lavori.</p>	<p>SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO D'INTESA A GARANZIA DEL RISPETTO DELLE NORME E DEI CONTRATTI</p>
	<p>Sciopero nazionale unitario per il rinnovo del CCNL dell'edilizia</p> <p>In occasione dello sciopero nazionale del 13 dicembre, è stata organizzata una manifestazione delle regioni del nord davanti al cantiere EXPO (Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna).</p>	<p>DIFESA DEI DIRITTI CONQUISTATI NEI DECENNI PRECEDENTI TRA CUI ANZIANITÀ PROFESSIONALE EDILE, AFFERMAZIONE DELLE POSIZIONI DI FILLEA FILCA FENEAL IN TRATTATIVA E RIAVVIO DELLA TRATTATIVA</p>
	<p>Tavolo delle relazioni sindacali previste dal CCRL Artigiani legno lapidei</p>	<p>IMPOSTAZIONE DELLE AZIONI PER LA CREAZIONE DELL'OSSERVATORIO DI SETTORE PREVISTO DAL CCRL</p>
	<p>Intervento congiunto nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici del restauro presso il cantiere della Villa Reale di Monza</p> <p>Intervento congiunto di Fillea Regionale e Fillea Brianza, in collaborazione con Fillea Nazionale, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare evidenza agli enti pubblici di controllo e alle controparti imprenditoriali che l'inquadramento contrattuale minimo dovuto è quello del quarto livello; • sensibilizzare lavoratori e lavoratrici su questo loro diritto misconosciuto da tutti; • affiancarli nella loro mobilitazione in fase di regolarizzazione. 	<p>ASSEMBLEE DEI LAVORATORI IN E FUORI DALL'ORARIO DI LAVORO</p> <p>INTERVENTO PRESSO L'ISPettorato DEL LAVORO PER LA TUTELA DEL LIVELLO DI INQUADRAMENTO (GIUGNO/ AGOSTO 2013).</p>

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI – Le principali azioni

ANNO

2011/2013

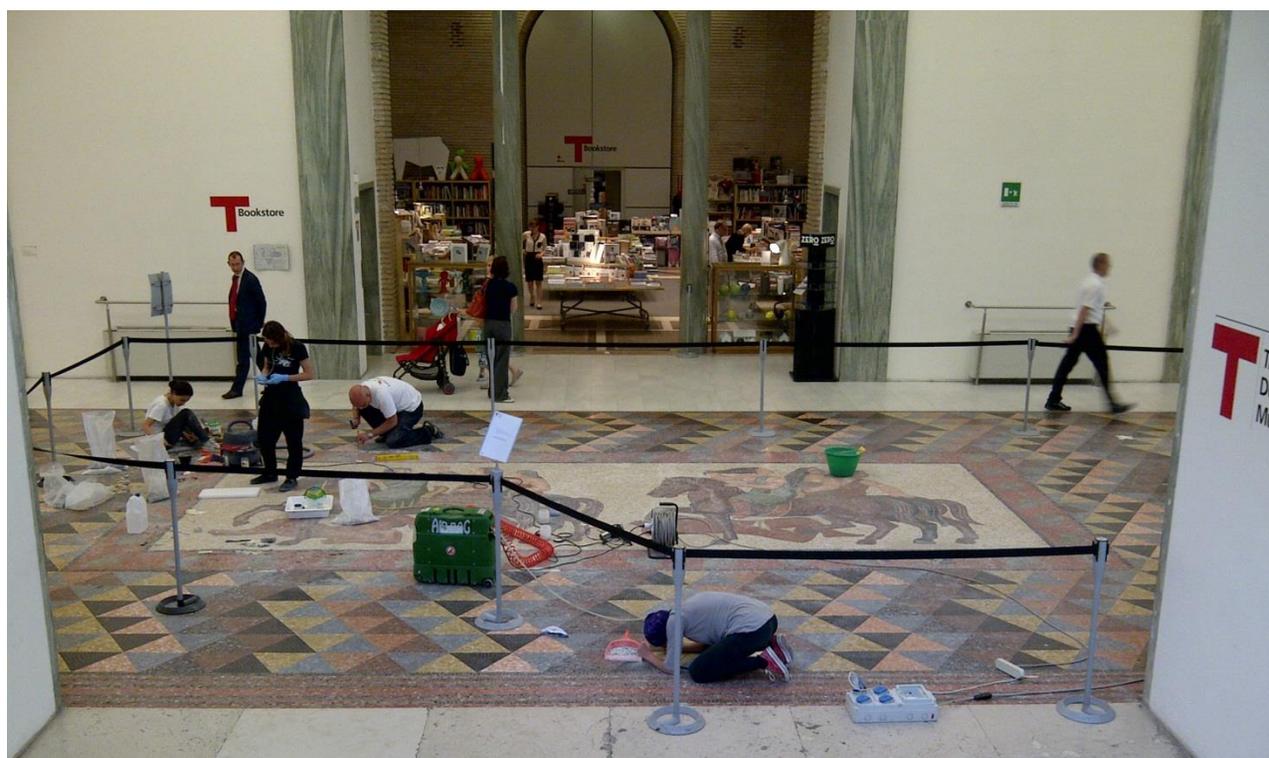
ATTIVITÀ

Partecipazione ai Direttivi delle Fillee territoriali

La Segreteria Regionale Fillea partecipa costantemente alle riunioni dei direttivi delle FILLEA territoriali per informare e formare i delegati sindacali, per coordinare le politiche rivendicative e per contribuire alla discussione politico-sindacale delle varie fasi.

RISULTATI ED EFFETTI

TRASFERIMENTO DI INFORMAZIONI, SVILUPPO DELLE COMPETENZE CONTRATTUALI DEL GRUPPO DIRIGENTE FILLEA E DEFINIZIONE DELLE LINEE CONTRATTUALI DELLA CATEGORIA



Cosa sono i protocolli d'intesa?

I Protocolli d'Intesa riguardano, generalmente, una regolamentazione per lo specifico cantiere sulle seguenti materie:

- sistema di relazioni industriali,
- organizzazione del lavoro,
- responsabilità solidale,
- mercato del lavoro e formazione,
- sicurezza e prevenzione,
- affidamento a terzi e subappalti,
- logistica di cantiere.

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI – Le principali azioni

ASSEMBLEE PER IL RINNOVO DEL CCNL LEGNO IN LOMBARDIA - 2013

	Assemblee	Addetti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
Bergamo	12	832	397	395	2	0
Brescia	15	605	419	377	14	28
Como	28	2188	1086	1082	1	3
Lecco	6	261	199	175	12	12
Mantova	10	972	466	455	6	5
Milano	11	321	220	208	5	7
Monza/brianza	96	4390	2196	2186	3	7
Pavia	3	414	176	172	4	
Totale	181	9983	5159	5050	47	62
Percentuale			51,68%	97,89%	0,91%	1,20%



LEGALITÀ

ANNO	ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI
2011	Osservatorio Sociale delle Mafie Creazione dell'Osservatorio Sociale delle Mafie, in collaborazione con Cgil Lombardia e sua presentazione pubblica all'Ortomercato di Milano.	DOTAZIONE DI UNO STRUMENTO DI RICERCA PER UN'AZIONE PIÙ EFFICACE NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SUL TERRITORIO LOMBARDO
2011/2012	Azioni contro l'utilizzo improprio e/o illegale del contratto di distacco di lavoratori stranieri Su iniziativa delle Organizzazioni Sindacali Fillea, Filca, Feneal Lombardia, con Ance Lombardia è stata intrapresa un'azione congiunta delle parti sociali per combattere sul territorio lombardo l'utilizzo improprio e/o illegale del contratto di distacco di lavoratori stranieri nei cantieri edili.	SOTTOSCRITTA UN'INTESA IN MATERIA DI DISTACCO DI LAVORATORI STRANIERI IN EDILIZIA REDAZIONE DI SPECIFICHE LINEE GUIDA PER IMPRESE E CASSE EDILI DEL TERRITORIO LOMBARDO ADOTTATE, AL MOMENTO, DA PARTE DI TRE CASSE EDILI, BERGAMO, PAVIA E MILANO
2011/2013	Enti Bilaterali Edili in rete Messa in rete degli Enti bilaterali edili al fine di avere un controllo maggiore in relazione alle imprese che operano nei cantieri lombardi, sia dal punto di vista della loro regolarità contrattuale sia da quello della legalità.	MESSA IN RETE DEGLI ENTI BILATERALI EDILI, CON ANCE, FILCA E FENEAL REGIONALI CON LA MESSA IN RETE DEGLI ENTI LE BANCHE DATI ESISTENTI COMUNICANO IN TEMPO REALE (CASSA EDILE, SCUOLA EDILE E CPT DI OGNI PROVINCIA) IN TEMA DI ANAGRAFICHE DI IMPRESE E LAVORATORI ISCRITTI IN CASSA EDILE; NOTIFICHE PRELIMINARI; FORMAZIONE ACQUISITA E RICEVUTA; DATI SULLA SICUREZZA DEI CANTIERI; DURC E REGOLARITÀ DELL'IMPRESA; CONGRUITÀ DELLA FORZA LAVORO IMPIEGATA.
2012/2013	Partecipazione ai Protocolli di legalità Expo e Tem Gran parte delle grandi opere lombarde sono state attraversate dal problema delle infiltrazioni mafiose ed è evidente l'incremento del tasso di penetrazione delle mafie nei cantieri lombardi. Lo conferma il lungo elenco di misure interdittive nei confronti di imprese che operavano nei cantieri di Expo, Pedemontana, Bre-Be-Mi. I protocolli di legalità sono atti unilaterali delle Prefetture competenti nei confronti dei committenti e, ad eccezione di rarissime eccezioni, non vedono il coinvolgimento delle parti sociali (unica eccezione in territorio lombardo Expo e Tem, relativamente all'articolo relativo al mercato del lavoro).	FILLEA LOMBARDBIA INSIEME ALLE ALTRE PARTI SOCIALI DI SETTORE COLLABORA CON GLI ORGANISMI PREPOSTI ALLA LOTTA CONTRO LE INFILTRAZIONI DELLE MAFIE E PARTECIPA AI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ EXPO E TEM

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ANNO

ATTIVITÀ

RISULTATI ED EFFETTI

2012

Salute e sicurezza delle donne nei luoghi di lavoro

Nell'ambito delle attività congiunte di Filleadonna e Fillea Lombardia e in collaborazione con Filleadonna Nazionale, è stato realizzato, a gennaio 2012, un seminario specifico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro delle donne dei nostri settori – l'iniziativa ha previsto una parte formativa tenuta da una dottoressa medico del lavoro e una parte di "interazione teatrale" con il pubblico grazie al gruppo Teatro in Forum.

71 PARTECIPANTI AL SEMINARIO TRA FUNZIONARI E DELEGATI FILLEA (LOMBARDI E DI ALTRE REGIONI) E ALCUNI OPERATORI ASL DI MILANO

SENSIBILIZZAZIONE DI FUNZIONARI E DELEGATI (RSU, RLS, RLST) AL TEMA DELLA SALUTE E SICUREZZA DI GENERE

2012/2013

Creazione di una rete tra tutti gli RLST lombardi

Sviluppo di un'azione unitaria di Fillea Filca Feneal Regionali rivolta agli RLST edili della Lombardia per la creazione di una rete formale e informale tra tutti gli RLST lombardi, in modo da creare un presidio efficace del territorio e dei cantieri dal punto di vista della salute e sicurezza e disporre di dati certi sulle situazioni rilevate dagli Rlst nei cantieri lombardi.

PERCORSO DI FORMAZIONE AL RUOLO CON LA REALIZZAZIONE DI DUE MODULI SU: RUOLO DEL RLST; RLST E CCNL EDILE

OMOGENEIZZAZIONE E DEFINIZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DELLE SCHEDE PER LA RILEVAZIONE DELLE VISITE IN CANTIERE E MESSA IN RETE DEGLI RLST (SISTEMA INFORMATICO DI SCAMBIO DATI TRA GLI RLST LOMBARDI), SPERIMENTAZIONE DELLA MESSA IN RETE



TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ

ANNO	ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI
2012 / 2013	L'innovazione della filiera delle costruzioni Oltre che sul fronte delle Istituzioni la Fillea Lombardia opera per mantenere al centro dell'attenzione nella discussione tra le parti sociali e gli operatori del settore il tema delle modifiche inerenti ai processi industriali e alle tecniche di costruzione delle future abitazioni.	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI CONOSCENZA VERSO I SOGGETTI CHE OPERANO NELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI
2013	Sviluppo dell'edilizia sostenibile in vista dell'obiettivo di neutralità energetica degli edifici La Fillea Lombardia intende farsi parte attiva e rafforzare il proprio ruolo di interlocutore con le Istituzioni e le controparti imprenditoriali per la definizione di un progetto di sviluppo dell'edilizia in senso sostenibile necessario ad avviare il processo di rinnovamento produttivo della filiera in vista delle scadenze del 1 Gennaio 2019 e del 1 Gennaio 2021 sulla neutralità energetica degli edifici pubblici e privati prevista dalla direttiva europea n. 31 del 2010. Rilancio dell'edilizia sociale Azioni di pressione nei confronti della Regione Lombardia per il rinnovamento e sviluppo delle politiche regionali sulle case popolari e l'edilizia sociale, congiuntamente a Cgil, Funzione Pubblica, Sunia e Spi Lombardia.	INCONTRO PUBBLICO DI DISCUSSIONE "OLTRE LA CRISI", A LUGLIO 2013, NELLA CITTADINA DI MERONE CONFRONTO IN SEDE ISTITUZIONALE CON LA REGIONE LOMBARDIA E CON LE CONTROPARTI DI SETTORE DEL CEMENTO, PER AVVIARE IL PROCESSO DI RINNOVAMENTO PRODUTTIVO DEL SETTORE VERSO LA NEUTRALITÀ ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI PRESIDI DAVANTI ALLA REGIONE NELLE FASI DI DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DELLA NUOVA LEGGE SULL'EDILIZIA SOCIALE CONVEGNO PUBBLICO "RILANCIO DELL'EDILIZIA SOCIALE PUBBLICA E RIFORMA DELLE ALER"

DIRITTI DEI MIGRANTI

ANNO	ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI
2011	Rapporto da Straniero a Cittadino Presentazione alla stampa del “Rapporto da straniero a cittadino”, che presenta la fotografia dello stato del settore attraverso i dati certificati delle casse edili lombarde, con un focus particolare rivolto ai lavoratori migranti.	PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO E DIFFUSIONE DEI PRINCIPALI DEI RISULTATI SUI QUOTIDIANI MAGGIORE VISIBILITÀ E CONOSCENZA DA PARTE DELL’OPINIONE PUBBLICA DELLA SITUAZIONE DEI LAVORATORI MIGRANTI IN EDILIZIA (VEDI BOX DI APPROFONDIMENTO)
2011/2012	Consulta dei lavoratori Stranieri La Consulta svolge una funzione di sensibilizzazione sui temi dei migranti nei settori della Fililea. I lavori della Consulta sono aperti a tutti i funzionari di cittadinanza non italiana delle Fililea della Lombardia, ai delegati eletti nei direttivi territoriali e alle Segreterie territoriali Fililea.	DIRETTIVO DEL 10 MAGGIO 2012 SUI TEMI DEI LAVORATORI MIGRANTI E DEL DISTACCO INTERNAZIONALE DI LAVORATORI RIUNIONI DI AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO E TEMATICO DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA
2011/2013	Apertura di una sede INCA – Fililea in Romania In collaborazione con Fililea Nazionale, Inca Nazionale e Fililea Roma Lazio, si sta procedendo alla realizzazione del progetto di apertura di una sede INCA – Fililea in Romania, con le seguenti funzioni: orientamento, informazioni sui diritti contrattuali, normativi, retributivi e contributivi, rivolte ai lavoratori rumeni che vogliono o devono venire in Italia a lavorare. Ad essa ha collaborato attivamente la Consulta dei lavoratori stranieri in Lombardia.	COSTITUITA E GIÀ FUNZIONANTE L’ASSOCIAZIONE, PROSSIMA APERTURA DELLA SEDE



Rapporto annuale 2011 “da straniero a cittadino” – alcuni dati

Dai dati delle casse edili si riscontra che **la crisi del settore colpisce soprattutto i lavoratori migranti**, infatti:

- ▶ nel 2009 gli operai edili migranti erano il 43,4% del totale mentre nel 2010 sono diventati il 42,1%;
- ▶ nel 2009 il monte salari dei migranti era pari al 32,5% mentre nel 2010 è pari al 29,4%;
- ▶ nel 2009 le ore lavorate dai migranti erano il 34,5% del totale, nel 2010 invece il 32,9%.

Si notano anche altri aspetti, come **il livello di discriminazione che i lavoratori stranieri subiscono nel settore dell’edilizia**, infatti, se nel 2010 gli addetti migranti sono il 42,1% del totale di lavoratori iscritti in cassa edile, tuttavia:

- ▶ questi percepiscono soltanto il 29,4% del monte salari;
- ▶ le ore da loro lavorate sono soltanto il 31,9%;
- ▶ rappresentano lavoratori inquadrati al primo livello per il 65,4% dei lavoratori iscritti in cassa edile.

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI – Le principali azioni

RESPONSABILITÀ
SOCIALE, QUALITÀ E
PROFESSIONALITÀ
DI IMPRESE E
LAVORATORI

ANNO ATTIVITÀ

2011 **Formazione e servizi al lavoro**

2012 Lavoro di informazione e supporto ai Segretari Territoriali Fillea che
2013 partecipano ai Consigli di Amministrazione delle scuole edili, sulle politiche della Regione Lombardia in materia di formazione e servizi al lavoro e sui temi in discussione nel sistema delle scuole edili lombarde.

RISULTATI ED EFFETTI

MAGGIORE CAPACITÀ DI INFLUIRE SULLE DECISIONI E SCELTE DELLE SINGOLE SCUOLE EDILI ED EFFICACIA DELL'AZIONE DELLA FILLEA



I COORDINAMENTI FILLEA DELLA LOMBARDIA

CONSULTA LAVORATORI MIGRANTI

Costituita nel maggio 2007, la Consulta è nata per dare risposta ai tanti e gravi problemi che investono in particolar modo i lavoratori stranieri, sulle tematiche del lavoro nero/grigio, del caporalato e del sotto-inquadramento. La Consulta è a tal fine formata da tutti i funzionari stranieri provenienti dai diversi territori lombardi.

Nata all'interno del progetto nazionale "Sindacato Multi-etnico", la Consulta affronta le tematiche sindacali e culturali dell'alta presenza di lavoratori stranieri nel settore delle costruzioni con l'obiettivo di proporre -ove possibile- soluzioni contrattuali e interventi sindacali per rispondere alle esigenze di questi lavoratori. I lavori e i risultati ottenuti dalla Consulta sono impegno e patrimonio di tutta l'organizzazione e non dei soli funzionari stranieri.

La Consulta si pone inoltre l'obiettivo di essere parte attiva del Coordinamento Nazionale Migranti, proponendo di volta in volta temi specifici alla discussione.

Sono state realizzate riunioni, invitando esperti legali, fiscali e del patronato, per affrontare temi specifici e leggi e norme che riguardano da vicino i lavoratori stranieri, per aggiornare i componenti della Consulta. Particolare attenzione è stata rivolta ai temi che riguardano la categoria FILLEA come lo scambio di informazioni fra i territori sulle condizioni specifiche dei lavoratori stranieri nei cantieri e sui rapporti che intercorrono con le diverse Casse Edili.

La Consulta ha realizzato anche una serie di iniziative, pubbliche e/o interne, che hanno riguardato tutta la categoria:

- elaborazione di proposte durante la stagione della contrattazione di secondo livello nel 2010/2011;
- progetti di attivazione di forme di collaborazione con i paesi di origine dei lavoratori, tra cui il "Progetto Romania di FILLEA-INCA", con l'apertura di una sede dell'INCA Nazionale a Bucarest nel 2013, nella quale è previsto uno sportello specifico per i lavoratori dell'edilizia;
- presentazione del rapporto annuale "Da straniero a cittadino" nel 2011, che impegna la Consulta dal 2009;
- realizzazione, su proposta della Consulta, del primo corso avanzato di lingua italiana destinato a tutti i funzionari non italiani delle FILLEA territoriali della Lombardia nel corso del 2011;
- il lavoro della Consulta ha valorizzato l'apporto dei funzionari stranieri alla categoria e ha anche favorito l'aumento della loro presenza nelle strutture territoriali di FILLEA.

FILLEADONNA LOMBARDIA

Il settore delle costruzioni si caratterizza per avere una forte vocazione maschile data la tipologia di lavoro; tuttavia vi sono delle aree a forte presenza femminile, soprattutto nell'industria del legno. Al fine di valorizzare maggiormente la presenza femminile all'interno della categoria è nato nel 2005 il Coordinamento Filleadonna lombardo costituito dalle funzionarie delle FILLEA territoriali, dove presenti.

Le attività di Filleadonna Lombardia sono rivolte a un pubblico misto, di uomini e donne, con ruoli di funzionari sindacali o delegati sindacali e mirano a portare all'attenzione e affrontare le problematiche delle lavoratrici del settore, tendenzialmente sottovalutate.

Nel periodo 2011/2013 le iniziative di Filleadonna Lombardia sono state:

- seminario pubblico, in collaborazione con Filleadonna nazionale, sui temi della salute e sicurezza delle lavoratrici del settore delle costruzioni, destinato alle RSU, RLS, RLST e funzionari sindacali Fillea, ed aperto agli operatori di settore; costituito da una parte formativa tenuta da una dottoressa medico del lavoro ed una parte di "interazione teatrale" con il gruppo Teatro in Forum (2012);
- corso di formazione destinato ad RSU e funzionari sindacali Fillea sul tema delle discriminazioni sul lavoro (2013);

OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI – I coordinamenti

- ricostruzione della mappa della presenza di genere negli apparati e negli organismi delle Fillea della Lombardia (riportata anche in questo bilancio sociale) e sensibilizzazione del direttivo regionale rispetto ad un maggiore impegno della categoria per il riequilibrio (2013)

RETE FILLEA DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SCUOLE EDILI

L'obiettivo della rete regionale FILLEA delle Scuole Edili è quello di mettere in grado i funzionari sindacali della categoria, che siedono nei consigli di amministrazione delle scuole, di prendere le decisioni relative all'attività ed alla sua strategia di sviluppo con consapevolezza e avendo a disposizione tutte le nozioni e informazioni necessarie.

L'informazione avviene tramite periodiche e-mail su temi quali:

- accreditamento delle scuole presso la Regione Lombardia;
- servizi al lavoro in Regione Lombardia e Blen.it (Banca Lavoro Edile Nazionale);
- utilizzo di Fondimpresa, sia rispetto agli Avvisi (bandi) che rispetto al conto formazione;
- sistema delle doti regionali.

La Fillea Regionale svolge anche un ruolo di supporto e informazione agli amministratori Fillea delle scuole, su richiesta e/o su temi specifici.

COORDINAMENTO UNITARIO FILLEA FILCA FENEAL DEGLI RLST DELL'EDILIZIA

Fillea, Filca e Feneal Regionali della Lombardia hanno impostato e stanno sviluppando un'azione comune per migliorare le sinergie e l'azione comune di tutti gli RLST della Lombardia.

Le azioni intraprese sono finalizzate a creare una rete di relazioni personali e funzionali tra RLST, con lo sviluppo di una rete informatizzata di scambio, ma anche creando occasioni di reciproca conoscenza personale (attraverso riunioni, i corsi, i gruppi di lavoro).

Concretamente, quindi, le azioni intraprese sono:

- a) creazione di un sistema informatico di messa in rete, tra gli RLST edili della Lombardia, di una serie di informazioni rilevate durante le visite nei cantieri;
- b) un percorso di "formazione al ruolo", sui temi seguenti:
 - definizione del ruolo del RLST dell'edilizia e prassi agite nel lavoro quotidiano nel territorio
 - conoscenza dei contratti e degli accordi nazionali e territoriali in materia di RLST e tematiche di loro interesse
 - aspetti relativi alla responsabilità civile e penale degli RLST
 - aspetti relativi al rapporto con gli enti pubblici preposti ai controlli
 - aspetti relativi al ruolo del RLST in caso di infortunio in cantiere

Nel 2012 e 2013 sono stati realizzati due dei quattro moduli del percorso di formazione al ruolo, ed è stato impostato e sperimentato il sistema di messa in rete informatico.

Ogni azione è stata preventivamente condivisa attraverso le Assemblee regionali degli RLST; e, nella sua progettazione e realizzazione, con la creazione di gruppi di lavoro, uno per l'impostazione della formazione al ruolo, e l'altro per la definizione delle informazioni da scambiare tra RLST sulle visite in cantiere e per la sperimentazione del sistema informatico.



I SERVIZI CGIL PER I LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI

I servizi rivolti ai lavoratori che si iscrivono alla FILLEA Cgil rappresentano lo strumento per usufruire sul piano individuale delle conquiste generali ottenute tramite la contrattazione collettiva.

I servizi vengono offerti direttamente dalle FILLEA Cgil territoriali, anche in collaborazione con il Sistema Servizi CGIL.

SISTEMA SERVIZI RUOLO E FUNZIONI

<p>INCA</p>	<p>Il Patronato INCA CGIL, Istituto Nazionale Confederale di Assistenza, ente privato che offre servizi di pubblica utilità, tutela e promuove i diritti riconosciuti a tutte le persone dalle disposizioni normative e contrattuali - italiane, comunitarie e internazionali - riguardanti il lavoro, la salute, la cittadinanza, l'assistenza sociale ed economica, la previdenza pubblica e complementare.</p> <p>Per raggiungere tali finalità, l'INCA attiva la partecipazione consapevole dei cittadini e salvaguarda nei confronti di enti e istituzioni – in Italia e all'estero - la piena affermazione e l'estensione dei loro diritti, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ previdenza ▶ salute e benessere nei luoghi di vita e di lavoro ▶ assistenza economica e sociale ▶ migrazione
<p>CAAF</p>	<p>I CAAF, Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale, sono Società a Responsabilità Limitata promosse dalla CGIL che assistono e tutelano le persone, italiane e straniere negli adempimenti fiscali, previdenziali e nell'accesso a prestazioni sociali e agevolazioni economiche.</p> <p>I CAAF CGIL promuovono il rispetto delle leggi e il principio di equità sociale secondo il quale ciascuno contribuisce in modo equo e proporzionale alle risorse collettive del Paese.</p>
<p>UVL - Uffici Vertenze Legali</p>	<p>Gli Uffici Vertenze Legali della CGIL, tutelano i lavoratori e le lavoratrici per il riconoscimento dei diritti contrattuali ai diversi livelli - nazionale, territoriale e aziendale - e dei diritti legislativi - nazionali e comunitari – in merito al rapporto di lavoro sia esso subordinato o atipico e alle norme antidiscriminatorie.</p>
<p>SOL - Servizi di Orientamento al Lavoro</p>	<p>Il Servizio Orienta Lavoro della CGIL sostiene tutte le persone, italiane e straniere, nella ricerca attiva del lavoro e nell'acquisire piena consapevolezza dei diritti legati alla propria condizione (studente, lavoratore, inoccupato, disoccupato, in mobilità o in CIG).</p>

Si presentano nelle pagine seguenti i dati di riferimento sull'utilizzo dei servizi da parte dei lavoratori iscritti alla FILLEA Cgil per l'anno 2012, in quanto i dati 2013 non sono ancora disponibili, mentre quelli del 2011 non sono uniformi a quelli del 2012 e quindi non confrontabili.

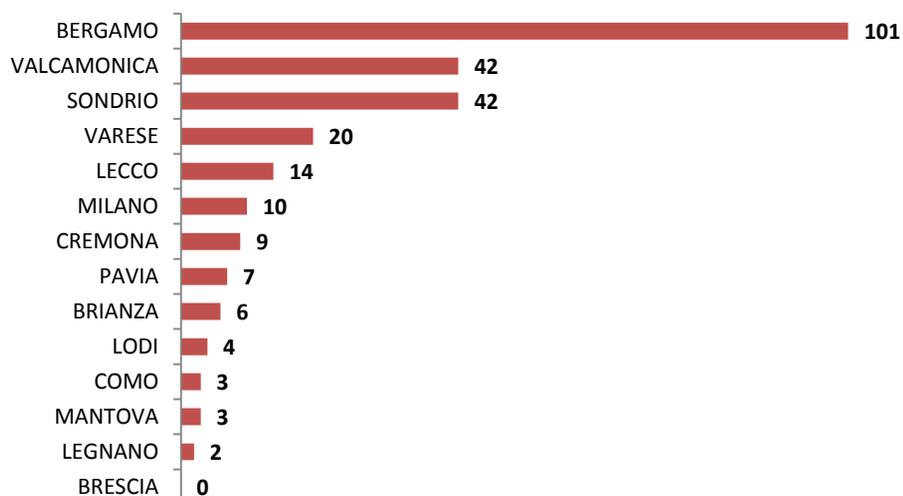
OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI – I servizi CGIL

IL CAAF

IL CAAF E IL 730 PER I LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI - anno 2012

Comprensori	ISCRITTI FILLEA CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO			NON ISCRITTI DEL SETTORE	Totali	% su iscritti Fillea
	Totale Iscritti FILLEA	Di cui coniugi di iscritti	Di cui precompilati			
BERGAMO	3.367	427	11	11	3.378	99,7%
BRESCIA	1.417	65	24	27	1.444	98,1%
BRIANZA	889	176	225	165	1.054	84,3%
COMO	1.122	82	40	155	1.277	87,9%
CREMONA	566	39	102	54	620	91,3%
LECCO	813	44	80	56	869	93,6%
LEGNANO	539	39	98	98	637	84,6%
LODI	245	48	558	297	542	45,2%
MANTOVA	788	63	107	59	847	93,0%
MILANO	716	97	439	312	1.028	69,6%
PAVIA	587	22	52	43	630	93,2%
SONDRIO	918	52	59	34	952	96,4%
VALCAMONICA	708	19	47	28	736	96,2%
VARESE	648	55	166	168	816	79,4%
TOTALE	13.323	1.228	2.008	1.507	14.830	89,8%

Iscrizioni alla Fillea effettuate nel corso del servizio anno 2012



OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI – I servizi CGIL

L'INCA

LE PRATICHE DI DISOCCUPAZIONE PER I LAVORATORI iscritti alla FILLEA CGIL LOMBARDIA (anno 2012)

Comprensori	Iscritti FILLEA che hanno goduto del servizio	% su iscritti Fillea
BERGAMO	1.738	20,0%
BRESCIA	1.334	22,1%
MONZA BRIANZA	191	4,6%
COMO	258	6,0%
CREMONA	269	11,0%
LECCO	47	1,6%
TICINO OLONA	72	2,9%
LODI	29	2,0%
MANTOVA	262	8,8%
MILANO	384	2,7%
PAVIA	261	7,2%
SONDRIO	529	25,3%
VAL CAMONICA	130	6,2%
VARESE	171	4,1%
LOMBARDIA	5.565	9,2%

Nel 2011 le pratiche erano state 1.719, pari al 3% degli iscritti alla Fillea in Lombardia. Rispetto a questo servizio c'è stato un avanzamento.

IL CONTRIBUTO NEL PROSELITISMO DEL SISTEMA SERVIZI

ISCRITTI DA SISTEMA SERVIZI 2012 - FILLEA CGIL LOMBARDIA

Comprensori	INCA	CAAF	UVL	TOTALE	% su iscritti Fillea
BERGAMO	903	101	88	1092	12,5%
BRESCIA	0	0	15	15	0,2%
BRIANZA	164	6	0	170	4,1%
COMO	0	3	0	3	0,1%
CREMONA	182	9	2	193	7,9%
LECCO	0	14	0	14	0,5%
LEGNANO	0	2	12	14	0,6%
LODI	29	4	0	33	2,3%
MANTOVA	0	3	2	5	0,2%
MILANO	428	10	167	605	4,3%
PAVIA	214	7	17	238	6,6%
SONDRIO	15	42	4	61	2,9%
VALCAMONICA	71	42	0	113	5,4%
VARESE	171	20	75	266	6,5%
LOMBARDIA	2.177	263	382	2822	4,6%

